ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 254

STAMPA SERA

Giovedì 28 - Venerdì 29 Ottobre 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.090, sem. 6750, trim. 3550 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.181

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 - Genova, via 12 ottobre 108/r, tel. 595-432

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'improvviso «pugno di ferro» del presidente Castelo Branco

I brasiliani costernati non reagiscono al colpo di Stato

Sciolti i partiti, è instaurato un regime dittatoriale - Salito all'alta carica 18 mesi fa con un atto di forza, il "leader" ha visto il suo potere vacillare in seguito alle recenti elezioni - Nel Paese, per ora, regna la calma - Il Parlamento formalmente esiste ancora: i deputati, rimasti senza partito, si sono raggruppati in "blocchi" - Dichiarazioni del Presidente: "Il Brasile è minacciato dalla corruzione e dalla sovversione. Esso ha bisogno di tranquillità per il suo sviluppo economico"

Attorniato dai membri del governo e da alti funzionari, il presidente brasiliano generale Castelo Branco annuncia la sospensione della Costituzione e altre misure eccezionali (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, giovedì sera.

Il Brasile ha avuto il suo ennesimo colpo di Stato, attuato questa volta con decreto del presidente della Repubblica, Castelo Branco. Salito al potere grazie al precedente colpo di forza, che risale appena a 18 mesi fa, il generale Castelo Branco ha rimediato al duro colpo subito dal suo prestigio nelle elezioni di qualche settimana fa, attribuendosi poteri eccezionali.

Egli ha sciolto tutti i partiti politici, si è attribuita la facoltà di proclamare lo stato d'assedio e di sospendere l'attività del Parlamento, ha disposto che il Capo dello Stato non sia più eletto a suffragio universale, ha promulgato per decreto tutte le leggi che il Congresso si era rifiutato recentemente di approvare ed ha revocato il beneficio della giurisdizione speciale per gli ex-presidenti della Repubblica. Questo significa che gli ex-presidenti Kubitscek, Quadros e Goulart, i più popolari fra gli avversari di Castelo Branco, potranno essere deferiti ai tribunali militari.

Il Paese, per ora, non ha reagito in alcun modo all'evento. Sembra che la calma regni ovunque. Del resto l'opinione pubblica non è in grado di reagire attraverso le vie normali perché, fra l'altro, sono anche state comminate sanzioni per i giornali, la radio e la televisione, qualora essi si rendano colpevoli d'attività politiche considerate illegali.

Naturalmente non basta un decreto per abolire i problemi politici, economici e sociali che travagliano questo Paese, uno dei più ingovernabili del mondo. Così essendo rimasto in piedi, almeno formalmente, il Parlamento, i suoi membri, eletti come rappresentanti politici, si sono venuti a trovare in una situazione curiosa. Non avendo più partiti alle spalle, hanno costituito dei gruppi che, dovendosi pur distinguere l'uno dall'altro, hanno assunto denominazioni occasionali.

Così, oggi, il Congresso di Brasilia è diviso in «blocchi» che si chiamano «d'iniziativa presidenziale», «di resistenza democratica», «democratico», «socialdemocratico» e così via. In altre parole si è sostituita la parola «blocco» a quella di «partito», per rispettare la lettera della nuova legge.

Perché Castelo Branco ha nuovamente sconvolto le strutture politiche ed istituzionali del Paese? Egli ha affermato che il Brasile è «minacciato dalla corruzione e dalla sovversione» e che esso «ha più che mai bisogno di tranquillità per il suo sviluppo economico». Parole che i brasiliani rammentano d'aver sentito una infinità di volte.

La realtà è che in questo immenso Paese, il quinto del mondo per estensione, la miseria aumenta di anno in anno, allo stesso ritmo dell'incremento demografico, e il colpo di Stato sembra un rimedio, sia pur provvisorio, per nascondere le contraddizioni profonde che lo caratterizzano.

Poche cifre dicono più di un lungo discorso: metà dei suoi 78 milioni di abitanti (cinque anni fa erano appena 67 milioni) soffrono di denutrizione cronica. In alcune regioni il 50% dei bambini (bianchi, negri, meticci e mulatti) muoiono prima del dodicesimo mese. L'età media dei brasiliani è di 46 anni, mentre negli Stati Uniti è di 70.

Milioni di contadini e di vaqueiros (butteri) vivono nella più grande povertà, ai margini di terre incolte e sconfinate. Eppure le risorse potenziali del paese sono illimitate. Si calcola che in Brasile si trovino (cresciute spontaneamente) 600 milioni di piante di caucciù che potrebbero fornire 600 mila tonnellate di gomma all'anno. La produzione attuale è di 25 mila tonnellate. Le miniere di ferro brasiliane sono le più grandi del mondo: le riserve sono valutate 65 miliardi di tonnellate. I giacimenti di bauxite, oro, diamanti, manganese, nichelio, uranio, tungsteno sono fra i maggiori che si conoscano. E si potrebbe continuare.

Non che manchino i progetti per sfruttare queste risorse e per elevare il livello di vita di milioni di cittadini costretti alla miseria. Anzi, forse i piani sono redatti troppo frequentemente e troppo sovente cambiati. Basti pensare che negli archivi del Parlamento si trovano ben duecento progetti di riforma agraria.

Nonostante i molti progetti, o forse proprio per questo, nonché per il caos economico-finanziario (non si stampano più le banconote da un cruzeiro perché solo per la carta e l'inchiostro questo biglietto ne viene a costare 300) la situazione generale del Paese si è andata progressivamente aggravando, particolarmente nelle provincie nord-orientali dove, in una «bidonville» grande come il Texas, ventisette milioni di contadini vivono ancora in regime feudale.

C'è, da una parte, lo sfarzo e lo sperpero di una esigua minoranza e, dall'altra, la miseria estrema ed esasperata di milioni d'esseri umani, incitati alla protesta sociale e alla ribellione.

E' per questo che la politica economica e sociale del Brasile diventa, per così dire, pendolare, oscillando tra formule che sembrano portare alla rivoluzione e altre che portano inevitabilmente alla dittatura dei conservatori, rappresentati dai generali e dai colonnelli.

Castelo Branco sapeva e sa che il paese rovinato da decenni di malgoverno e dall'inflazione ha bisogno d'essere salvato dal caos. Ha creduto in un primo tempo di poterlo fare tenendosi a mezza strada fra i militari e le sinistre. Le ultime elezioni lo hanno posto davanti alla necessità di fare una scelta fra gli uni e le altre. Ha preferito abbandonare la legalità democratica e il rispetto delle istituzioni. Quali risultati speri di trarre dall'instaurazione della dittatura nessuno può dire.

u. t.

12 pakistani uccisi in scontri con gli indiani

NUOVA DELHI, giov. sera.

Il ministero della Difesa indiano ha annunciato che nelle ultime 24 ore sono stati uccisi 12 infiltratori pakistani mentre altri 17 sono stati fatti prigionieri dalle forze indiane.

Un portavoce dello stesso Ministero ha dichiarato che 37 violazioni di «cessate il fuoco» sono state commesse dal Pakistan nelle ultime 24 ore.

Due persone imputate stamane a Manchester per un delitto della brughiera

MANCHESTER, giov. sera.

Stamane alle 11 un uomo ed una donna sono comparsi di fronte al magistrato di Hyde per rispondere della accusa di avere ucciso la bimba decenne Ann Lesley, rinvenuta sepolta nella brughiera tre settimane fa.

E' probabile che la polizia chieda un prolungamento del fermo in attesa del completamento delle indagini. Si tratta di una pura formalità, perché sia l'uomo che la donna si trovano già in prigione per un precedente delitto.

Il pci ha deciso l'ostruzionismo

Battaglia alla Camera per la legge edilizia

Il gruppo comunista ha presentato quarantacinque emendamenti al provvedimento, che deve essere approvato entro domani: se no perde la sua validità - Non è escluso che il governo ponga la questione di fiducia

Roma, giovedì sera.

I problemi economici sono di nuovo in primo piano. Tra qualche giorno si riunirà il Consiglio dei ministri per la approvazione della nota aggiuntiva al documento per la programmazione economica. Al Senato è all'esame il bilancio dello Stato e in giornata viene discussa anche la richiesta del psi per la sospensiva dell'aumento della retribuzione dei parlamentari (la retribuzione dei deputati e dei senatori, col recente disegno di legge è stata portata a 850 mila lire mensili: i socialisti chiedono che sia abbassata a 650 mila lire). Alla Camera, stamane, ha avuto inizio la battaglia su uno dei più importanti provvedimenti elaborati dal governo allo scopo di superare le attuali difficoltà economiche: il decreto sull'edilizia.

Il decreto, già approvato dal Senato e, ieri, anche dalle competenti commissioni della Camera, dovrebbe ottenere il consenso dell'Assemblea di Montecitorio entro questa settimana, altrimenti cesserebbe di avere validità. Il provvedimento fu varato dal governo il 6 settembre e trattandosi di un decreto legge entrò subito in vigore. Ma se non fosse approvato dai due rami del Parlamento entro i termini previsti — sessanta giorni — non sarebbe più operante. I sessanta giorni scadono il 5 novembre. In effetti il consenso della Camera dovrà venire non più tardi di domani. Da sabato, infatti, l'assemblea di Montecitorio sarà in vacanza per consentire ai deputati democristiani di partecipare all'assemblea organizzativa che il loro partito tiene a Sorrento dal 30 ottobre al 3 novembre. Ci sono, dunque, in tutto due giorni (compreso oggi). Saranno sufficienti per condurre definitivamente in porto il decreto legge?

I comunisti, che sembravano aver rinunciato al loro ostruzionismo, hanno ripreso a erigere ostacoli sulla strada legislativa del provvedimento. Stamane annunciavano 45 emendamenti. E' evidente che se i 45 emendamenti dovessero essere discussi e votati uno per uno sarebbe assolutamente impossibile ottenere l'approvazione del decreto entro domani. La battaglia, in ogni caso, sarà dura, e non si esclude che il governo ponga la questione di fiducia: come già fece martedì sull'articolo 5 della legge per il cinema.

Si è ormai chiusa, invece, la battaglia sulla legge per il cinema. Ieri il provvedimento governativo ha ottenuto il consenso della Camera e diventa, così, operante (il Senato aveva dato in precedenza la sua approvazione).

La legge per il cinema ha avuto, come i lettori ricorderanno, un iter piuttosto tormentato. Nel giugno scorso per poco non provocò la crisi del governo. Era successo che l'articolo 5 era stato modificato con un emendamento presentato dal gruppo dc. L'emendamento non fu approvato dagli altri partiti della coalizione e ne derivò, nella maggioranza, un clima di tensione piuttosto pericoloso. Ma i partiti della coalizione seppero dar prova di senso di responsabilità. La crisi fu evitata e, in seguito, si trovò una soluzione anche per la legge a favore del cinema.

Il testo dell'articolo 5 fu rielaborato dopo trattative tra le forze della coalizione. Qualche scontento, è vero, restò nella maggioranza (e c'è ancora se, a quanto pare, ieri almeno una diecina di deputati della coalizione ha votato contro la legge, profittando del fatto che la votazione era a scrutinio segreto). Ma si trattava di gruppi sparuti, che non sono stati in grado di impedire l'approvazione dell'articolo 5 e della legge nel suo insieme prima da parte del Senato e poi da parte della Camera.

Il comitato centrale del pci si avvia alla conclusione. Molti degli interventi sulla relazione Longo riecheggiano il pessimismo del segretario. Ad esempio il sindacalista Scheda, dopo aver affermato la necessità di una lotta «antimonopolistica», ha osservato che non bisogna pensare che l'adesione degli operai a questa lotta sia un fatto scontato. Indirettamente, pertanto, Scheda ha ammesso che tra i lavoratori esiste una diffusa sfiducia verso il pci e verso gli organismi sindacali controllati dal pci.

Mario Pinzauti

Le quotazioni nelle Borse

Mercato irregolare e chiusura poco attiva

A TORINO

VALORI DI STATO	27	28
Rendita 5%	103 30	102 80
» ced.	103 30	102 70
Redimibile 3½%	100 05	100 02
» ced.	99 925	99 92
Ricostruz. 3½%	88 30	88 30
» ced.	88 20	88 30
Ricostruz. 5%	97 35	97 35
» ced.	97 25	97 25
[illegible] 5%	97 —	97 —
[illegible]	97 125	97 125
[illegible]	97 30	97 05
[illegible]	100 92	100 92
[illegible]	101 07	101 —
[illegible]	100 95	100 95
[illegible]	101 17	101 20
[illegible]	101 13	101 15
[illegible]	101 02	101 05
[illegible]	101 10	101 05
[illegible]	100 40	100 45

OBBLIGAZIONI — AZIONI (Assic. e finanz., Comunicazioni, Metalmeccanici, Tessili, Chimici, Minerari, Alimentari, Immobiliari, Diversi): [illegible]

A TORINO — La Borsa presenta anche nella seduta odierna una notevole incertezza. I prezzi di apertura sono stabilizzati sui livelli del dopoborsa di ieri. Dopo qualche battuta, assume il predominio la corrente dei realizzi. A metà seduta una ripresa improvvisa delle Olivetti determina un modesto riflesso di ripresa sull'intero mercato, ma la fase conclusiva è ancora caratterizzata da prevalenti vendite. Chiusure poco attive, sui livelli medio-minimi della giornata, con perdite prevalenti rispetto al precedente listino.

Titoli di Stato ed obbligazioni diffusamente migliori. Dopoborsa interessato da una maggiore attività di compere.

Diritti Ceramica Pozzi, 0,80.

A MILANO — Pur mantenendo un fondo abbastanza resistente, il mercato azionario ha registrato anche stamane un andamento irregolare e privo di una tendenza ben precisa. La pesantezza delle Generali ha influito negativamente sul mercato, mentre, per contro, Fiat, Montecatini, Edison, Olivetti e Rinascente continuavano ad accentrare le iniziative, per altro modeste, del denaro. La chiusura registrava alterne ma contenute oscillazioni dei corsi che, in pratica, si pareggiavano. Sempre ben tenuti i titoli primari ed attivo il settore del reddito fisso, con denaro specie sulle obbligazioni convertibili.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 65.450; Bastogi 1749; Finelettrica 1203,50; Finmare 472; Finsider 834; Mittel 1788; Gim 3788; Invest 3100; La Centrale 5900; Sviluppo 1659; Ass. Generali 80.850; Fond. Incendio 8820; Assicur. Italiana 63.400; Ras 36.550; Toro 6005; Toro priv. 4190; Salep 129.

Ferr. N. Ord. 610.

Cisalpina 5969; Cantoni 13.210; Olcese 589; Cucirini C. C. 6310; De Angelis 2055; Cascami Seta 3850; Gavardo 1500; Lanificio Rossi 2707; Linif. e Canap. 890; Rossari e Varzi 17.900; Rotondi 10.350; Tosi 2100; Snia Viscosa ord. 3722; Snia Viscosa priv. 3063; Marzotto 1029; Un. Manifatture 12.000; Fisac 255.

Dalmine 1475; Italsider 1216; Metalli 3570; M. Amiata 10.031; Montecatini 1634; Monteponi 696; Siele 8850.

Bianchi quot. sosp.; Fiat 1855; Fiat privilegiate 1629; Falck 3580; Terni 868; Olivetti pr. 3013; Westinghouse 850; Nebiolo 675.

Ciel 2550; Edison 2188; Esercizi Sardi 3580; Emiliana 1985; Magneti Marelli 848; Ercole Marelli 830; Orobia 2165; Sges 1435; Sip 2422; Meridionale 2235; Stet 2518; Tecnomasio 1596; Terni 871.

Dist. Italiana 2270; Eridania 2470; Romana Zuccheri 185; Motta 11.650.

Anic 1315; Italcea 1071; Liquigas 185; Mira Lanza 41.570; Pibigas 35; Rumianca 1611; Ind. Industriali 2060; Saffa 4908; Carlo Erba 6765.

Aedes 1780; Beni Stabili 1290; Immobiliare 451,80; Risanamento 5960; Silos Genova 2860.

Cart. Burgo 14.000; C.I.g.a. 3540; Eternit 4890; Italcementi 15.700; Cementir 5018; La Rinascente 251; Pirelli S.p.A. 2709; Pirelli e C. 3148; Condotte 496; Ceramiche Pozzi 160,12; Ledoga ordin. 3700; Ledoga priv. 2800.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621; dollaro canadese 573; sterlina 1744; franco svizzero 144,35; franco francese 127,15; franco belga 12,48; fiorino olandese 173,20; marco germ. 155,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 21,60; corona danese 90,30; corona svedese 120,30; corona norveg. 87,10; dinaro jugoslavo (taglio gr.) 0,35; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,35; dracma (taglio grosso) 17,75; dracma (taglio piccolo) 19,75.

A GENOVA — Anche oggi il mercato prosegue nella sua marcia al ribasso. Già in apertura le quotazioni apparivano cedenti e la tendenza negativa si è accentuata nel corso della riunione. Pure se al traguardo del listino l'intervento del denaro si è fatto più vivace, permettendo ai titoli di ridurre al massimo della giornata. In crescita conclusive risultano estese dai titoli di più largo mercato ai locali. Alcuni prezzi: Centrale 5805; Generali 80.725; Ras 36.600; Meridionali 1763; Nai 6725; Viscosa ordinario 3701; Viscosa privilegiate 3060; Finsider 834,50; Cotini 1635; Italsider 1014; Fiat ordinarie 1858; Fiat privilegiate 1615; Sip 3418; Edison 2188.

A FIRENZE — Debole all'inizio della seduta, il mercato ha successivamente corretto le punte minime, ma il tono permane depresso. Tra i prezzi: Bastogi 1770; Centrale 5900; Fondiaria Incendio 8840; Fondiaria Vita 19.050; Viscosa ordin. 3695; Montecatini 1632; Magona 1010; Fiat 1858; Immobiliare 451.

ULTIMA ORA

Segnali di Giove captati dai russi?

Onde radio di eccezionale potenza ricevute da «Zond 2», la sonda sovietica in orbita da undici mesi - Gli scienziati di Mosca suppongono che provengano dal maggiore pianeta del Sole

Vienna, giovedì sera.

Onde radio di eccezionale potenza sono state ricevute dalla «Zond 2», la sonda sovietica lanciata verso Marte il 30 novembre dello scorso anno. La Tass, che ne ha dato notizia, precisa che i segnali, cento volte più potenti di quanto non ci si aspettasse in base ai dati raccolti in precedenza, sono stati ricevuti quando gli apparecchi riceventi della «Zond 2» sono stati sintonizzati per la prima volta sulla frequenza di 1500 metri.

Non è stato possibile determinare la direzione di provenienza dell'emissione, ma alcuni scienziati sovietici hanno avanzato l'ipotesi che le onde radio provengano da Giove.

La «Zond 2», che è al suo 11° mese di navigazione nello spazio, è stata lanciata dai sovietici nel quadro delle ricerche sulle condizioni di sopravvivenza di esseri umani nello spazio per un prolungato soggiorno.

Giove è il maggiore dei pianeti del sistema solare. Gli astronauti hanno sempre ritenuto che non sia abitato da esseri viventi. Infatti, in base alle osservazioni fatte con gli strumenti astronomici e con gli spettroscopi, gli studiosi hanno concordemente stabilito che la sua atmosfera è impregnata di gas tossici, che la sua superficie è solcata da profondi crateri vulcanici e che anzi molti vulcani di gigantesche proporzioni sono tuttora attivi. Si è ritenuto in sostanza che Giove sia un mondo ancora in formazione, e per alcuni esso è addirittura un corpo celeste allo stato semisolido.

E' anche vero, peraltro, che nuvole gassose coprono costantemente la zona celeste in cui il pianeta si trova, rendendo sempre difficile l'osservazione. Per questo motivo, soprattutto dopo la straordinaria ricezione di questa mattina, non si esclude che tutte le teorie su Giove debbano essere riveduto.

Ecco alcuni dati sul pianeta: esso è grande 1350 volte la Terra; il suo giorno è di 9 ore e 50 minuti; il suo anno dura 11,86 anni terrestri; attorno ad esso ruotano dodici «lune».

Domenica in Liguria

In sciopero il personale della scorta ai treni

Genova, giovedì sera.

Il personale di scorta ai treni del compartimento della Liguria farà domenica prossima uno sciopero di ventiquattro ore. La decisione è stata presa dalla Cgil e dalla Cisl dopo il fallimento di un incontro romano per la soluzione della vertenza.

CRONACA CITTADINA

In funivia al Colle della Maddalena

Saranno utilizzati gli impianti della linea che collegava « Italia '61 » con il Parco Europa - Il progetto allo studio del Comune: un percorso di quasi quattro chilometri, fra le vallate della collina, con tappa a Cavoretto - Durata del viaggio, circa 25 minuti - Un problema da risolvere: sistemare la stazione di partenza possibilmente al Valentino

Il percorso della funivia: il primo tratto si snoda sul medesimo percorso di quello usato durante le celebrazioni del 1961

La « monorotaia » di Italia '61 costa al Comune sei milioni all'anno di manutenzione, e non si sa cosa farne. Negli anni scorsi, d'estate, è stata messa in funzione, al sabato ed alla domenica; ma il numero dei passeggeri era sempre esiguo. Recentemente se ne è parlato in Consiglio ed ora si sta per prendere l'unica decisione possibile: recuperare una parte della cifra spesa per il suo acquisto e l'installazione (un miliardo) smantellandola e vendendo quello che si può. Miglior sorte sembra invece che possa toccare ad un'altra delle iniziative turistiche approntate per le manifestazioni del Centenario: si tratta della funivia che collegava il comprensorio delle mostre con il Parco Europa a Cavoretto. Forse verrà prolungata fino al Colle della Maddalena.

Alla chiusura delle celebrazioni l'impianto venne smontato poichè i piloni della linea erano stati eretti in terreni di proprietà privata con un permesso precario: tutte le attrezzature sono state però raccolte in un magazzino e sono ancora quasi nuove. La funivia aveva una lunghezza di [illegible] metri e superava un dislivello di 130 metri, raggiungendo uno dei punti più panoramici della collina torinese. La velocità dei vagoncini, a forma di ovo, era di tre metri al secondo, l'intero viaggio non durava quindi più di cinque minuti. La linea si snodava ad una distanza media di dieci metri da terra. Il numero delle cabine in funzione era legato all'affluenza dei passeggeri: al massimo ne potevano viaggiare contemporaneamente 62, ciascuna a due posti.

L'iniziativa aveva riscosso molto successo. Il Comune sta esaminando l'opportunità ed i modi per ripristinare il servizio, che costituisce anche un utile mezzo per valorizzare la collina, e studi sono già in corso presso gli uffici tecnici della amministrazione civica. Uno dei problemi più importanti da risolvere è l'ubicazione della stazione di partenza, attualmente in un punto giustamente ritenuto troppo fuori mano. Si vorrebbe avvicinarla di più alla città di quanto non fosse nel 1961. Solo dopo aver preso una decisione al riguardo sarà possibile impostare un eventuale piano di espropri. L'allaccio dalla riva del Po con il Colle della Maddalena era stato proposto da « Stampa Sera » e fin dalla creazione della linea funiviaria nel 1961. L'importanza appare di per sè evidente. Il tragitto, particolarmente suggestivo, sarebbe di due chilometri e mezzo, tre.

Intenzione del Comune è di far partire i vagoncini dal parco del Valentino, e in questo senso sono orientati gli studi. L'ostacolo principale è dato dalla difficoltà di trovare un passaggio fra le moltissime costruzioni sorte sulla collina nell'immediato Oltrepò. Per la parte alta i problemi sono molto minori. Si dovrà tuttavia costruire un considerevole numero di piloni e probabilmente acquistare altri vagoncini.

Inaugurate stamane due aule scolastiche speciali

Banchi con microfoni e cuffie per i bambini deboli di udito

Gli scolari che non sentono perfettamente sono più del due per cento - Iniziative per l'istruzione degli analfabeti e dei semianalfabeti

I bambini deboli di udito hanno a scuola microfoni, altoparlanti e insegnanti specializzati. All'Istituto per sordomuti « L. Prinotti », in corso Francia 73, sono state inaugurate stamane, con l'intervento del provveditore agli Studi prof. Lama, due aule attrezzate per accogliere scolari sordastri, o — come si dice in termine scientifico — ipoacusici. Si tratta per ora di due classi femminili, con sei bambine ciascuna, ma vi sono ancora posti disponibili ed altre scolare delle elementari potranno ricorrere a questa speciale forma di insegnamento.

L'iniziativa risponde ad una importante esigenza sociale e didattica. Accertamenti medici compiuti tra gli alunni delle terze classi elementari nella nostra provincia, dal '52 al '55, hanno dato questo risultato: su 140.156 scolari ben 2922, pari al 2,13 per cento, avevano bisogno di cure all'udito.

I bambini sordastri non sono pochi, e con problemi del tutto particolari. Non sono completamente sordi e parlano a loro modo, sia pure stentatamente. Nelle classi normali soffrono spesso di complessi d'inferiorità, il loro profitto è scarso, sono non di rado ripetenti. Nè giova mescolarli con i sordomuti perchè in questo modo si abituano ad esprimersi a gesti, invece di esercitarsi a parlare con scioltezza. Inoltre i corsi delle elementari per un sordomuto durano dieci anni, per gli ipoacusici si ritiene di poterli sensibilmente abbreviare.

Le più moderne attrezzature installate in un'aula della scuola di corso Francia

Le nuove aule dell'Istituto « Prinotti » hanno strumenti adeguati. In un locale c'è il microfono su ogni banco e le bambine per seguire la lezione adoperano la cuffia auricolare; nella sala attigua l'impianto è a campo magnetico con altoparlanti che pendono dal soffitto. Le scolare ascoltano così senza fatica e imparano a parlare. Un esperimento che potrà svilupparsi. Le attrezzature sono costate circa 4 milioni; alla spesa hanno contribuito il Provveditorato agli Studi, la Provincia, la Fiat ed altri enti.

Un'iniziativa analoga è attuata alla scuola « Maria Montessori » di via Bossoli 83. Si tratta di una classe di alunni sordastri, maschi e femmine, in funzione dall'inizio del mese.

* Si sono iniziate da alcuni giorni, in diverse scuole elementari di Torino e provincia, 140 corsi popolari statali riservati ad analfabeti e semianalfabeti. Le iscrizioni (libere per chi ha compiuto 14 anni senza aver conseguito la licenza elementare) si ricevono nelle direzioni didattiche.

Le scuole popolari durano 6 mesi, con 12 ore e mezzo di lezioni serali [illegible] in cinque giorni; al termine si svolgono gli esami per la licenza elementare o la promozione ad una classe intermedia. Agli iscritti è fornito gratuitamente, coi libri di testo, anche il materiale di cancelleria.

Il Provveditorato agli Studi ha rivolto l'invito ai dirigenti dei complessi ed alle associazioni degli immigrati a prestare la loro collaborazione per individuare gli analfabeti ed avvicinarli alla scuola, « ove troveranno la più premurosa assistenza didattica ».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +14,3
MINIMA + 7,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.): +7,5; ore 8: + 7,5; umid. 82%; pressione 745. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura a Caselle: massima + 16,5; minima + 2,2; ore 8: + 3,3.

Moncalieri (40 mila abitanti) non ha un'ambulanza né servizio di pronto soccorso

La tragedia della donna morta senza che un medico intervenisse, ripropone un problema gravissimo - Per i casi urgenti e il ricovero degli ammalati la popolazione è costretta a ricorrere a Torino

Il pretore di Moncalieri ha ordinato un'inchiesta sulla morte della quarantaduenne Elsa Danusso rimasta per due ore in agonia senza che fosse possibile trovare un medico o un'ambulanza che la portasse all'ospedale. Il magistrato ha disposto che, per scoprire le cause del decesso, la salma sia sottoposta a perizia necroscopica; nello stesso tempo ha incaricato i carabinieri di svolgere accurate indagini per accertare se esistano responsabilità per il mancato soccorso.

La tragedia è accaduta ieri mattina in una casa popolare di Testona, sobborgo di Moncalieri. La donna si chiamava Elsa Faccio, era sposata con il quarantanovenne Giuseppe Danusso, verniciatore disoccupato, ed aveva due figli: Giuliano di 17 anni e Graziella di 25. Da qualche tempo soffriva di disturbi per la pressione alta.

Ieri mattina è stata colta da malore. In quel momento in casa c'era soltanto la figlia. Ha chiesto aiuto ai vicini, ha telefonato a medici, gli stessi coinquilini hanno cercato un sanitario. La Danusso peggiorava a vista d'occhio, la situazione diventava angosciosa perchè la disperata ricerca di soccorsi non dava risultati: dei 26 medici di Moncalieri non se ne trovava uno.

All'ospedale di Santa Croce ve n'erano in servizio sei, ma nessuno poteva muoversi: cinque stavano eseguendo un intervento chirurgico, il sesto era di guardia e, come è stabilito dal regolamento ospedaliero, non poteva abbandonare il posto. Tutti gli altri sanitari erano irreperibili perchè stavano visitando ammalati a Moncalieri e nei sobborghi.

Fu rintracciato, infine il dott. Scanavarello che era in servizio alle Molinette. Lasciò immediatamente l'ospedale per recarsi a Testona; ma quando giunse a casa della Danusso, la poveretta era morta da pochi minuti.

Si era tentato ad un certo momento di far trasportare l'ammalata al Santa Croce. Ma anche questo tentativo andò a vuoto perchè a Moncalieri non c'è un servizio di ambulanze e quelle di Torino erano già tutte impegnate.

L'episodio è gravissimo: è inconcepibile che in una città come Moncalieri, che conta oltre 40 mila abitanti e che, come mandamento, ne ha ben 120 mila, non sia stato possibile nel giro di due ore portare soccorso ad una ammalata. Purtroppo casi del genere potrebbero ripetersi poichè il Comune non ha nè ambulanze nè servizi propri di pronto soccorso, ed anche l'ospedale (che è un ente autonomo) ne è sprovvisto.

Il problema, vivamente sentito dalla popolazione, è stato più volte discusso in Consiglio comunale ma sempre si è giudicato che le finanze della città (che ha un bilancio di un miliardo di lire) non potessero sopportare la spesa per l'acquisto ed il mantenimento in servizio di un'autoambulanza e per l'istituzione di un pronto soccorso. « Per le nostre necessità — si è sempre detto — ci appoggiamo a Torino: le barelle in pochi minuti arrivano e portano gli ammalati o al « Santa Croce » o in uno dei numerosi ospedali torinesi ».

Non si è mai pensato che anche a Torino il servizio di soccorso urgente non è ancora adeguato alle necessità, che talvolta può capitare che nessuno dei mezzi a disposizione possa essere impiegato in altra località. Fatalità ha voluto che proprio ieri mattina, quando a « Torino Urgente » è giunta la richiesta di un'ambulanza per Testona, non ve ne fosse alcuna a disposizione: erano già tutte in servizio in città. E non bastavano ancora: a causa dello sciopero del personale della Croce Rossa si era dovuto ricorrere in due casi anche alle ambulanze della polizia.

Stamane il geom. Riva, da pochi mesi sindaco di Moncalieri, ha dichiarato che il tragico caso ha riproposto un problema importantissimo che sarà sua cura di portare subito in discussione al Consiglio comunale perchè venga alfine risolto. Già altri Comuni della cintura, pure vicinissimi a Torino (ad esempio Rivoli) si sono attrezzati con un servizio autonomo di pronto soccorso.

Il processo delle ragazze

Nel processo a carico delle sei ragazze, che mercoledì della settimana scorsa si azzuffarono in piazza Solferino, si è fatto cenno anche al marito di Carla Galatte, una delle imputate. Il signor Odilio Bergiattino ci prega di precisare che, oltre ad essere incensurato, egli vive a Caprie con i propri genitori e non ha più alcun rapporto con la Galatte, dalla quale è separato da dodici anni.

Ha preso il volo mentre lo portavano ad un'esposizione

Scomparso un canarino azzurro che valeva quasi un milione

Nella gabbietta è rimasta soltanto la femmina silenziosa

Era destinato a generare una nuova razza canora attraverso due anni di incroci - Un sobbalzo dell'auto ha fatto spalancare la porticina della gabbia: la femmina è rimasta ma non potrà essere utilizzata

Sabato mattina al Parco Michelotti, nei saloni del Circolo Macciai, sarà inaugurata una mostra di canarini, a cura dell'Associazione ornitologica piemontese. Ma fra le centinaia di esemplari esposti mancherà uno dei campioni più attesi, frutto di una selezione genetica che durava da tre anni: il « canarino opale », con le ali azzurre. E' evaso ieri dalla sua gabbietta in circostanze drammatiche. Per il piumaggio della sua livrea e per la sua bravura nel canto valeva da solo quasi un milione. Al parco Michelotti sarà esibita la vedova, silenziosa e dimessa nei colori.

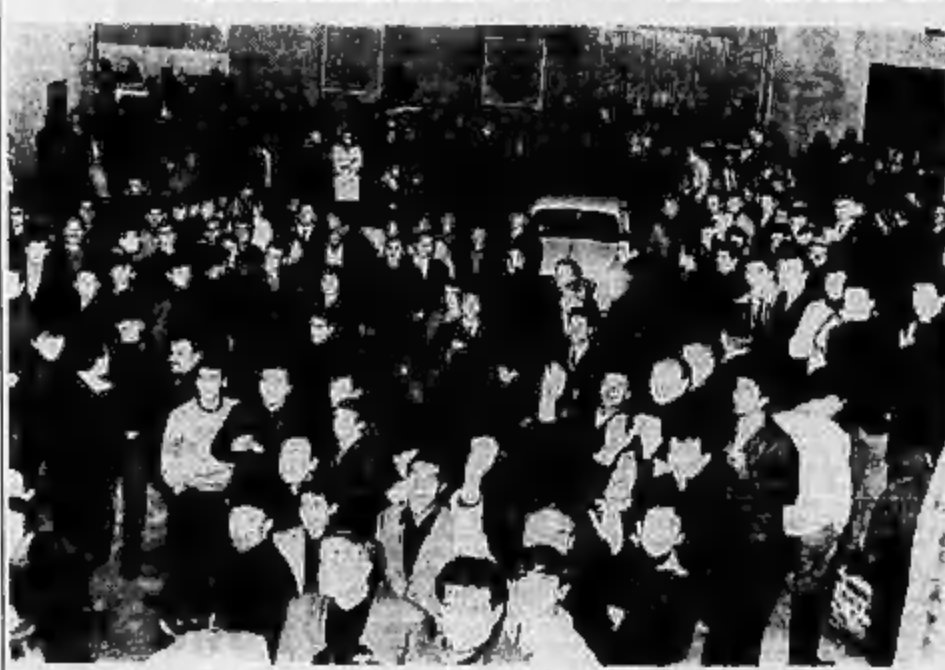
Il « canarino opale » scomparso apparteneva all'industriale Giuseppe Rinaldi, che risiede a Moncalieri in via Bellini 8, presidente del comitato della mostra. E' un onicultore appassionato, la sua casa è piena di gabbiette e in ogni stanza echeggiano richiami di uccelli rarissimi. Dal 1962 aveva cominciato una selezione di accoppiamenti per produrre una nuova razza di canarini. « Un lavoro delicatissimo — spiega — che si sarebbe concluso soltanto fra due anni. L'« opale », già pregiatissimo (è valutato 700-800 mila lire), ha le ali azzurre e il corpo biancastro. Ma i suoi discendenti, fra due generazioni, sarebbero stati interamente azzurri e di colore vivace ».

Ieri pomeriggio il Rinaldi ha preso le sue gabbiette di maggior valore compresa quella che conteneva la coppia degli « opale » e le ha sistemate sulla macchina per portarle al Parco Michelotti. I canarini in questi trasferimenti sono sempre un poco spaventati. Occorrono almeno un paio di giorni perchè si ambientino.

La macchina è partita. Lungo il corso Moncalieri ha avuto un sobbalzo violento. Il Rinaldi ha dovuto frenare di colpo, le gabbie sono cadute l'una sull'altra. L'industriale le ha rimesse a posto con cura, non ha notato nulla di strano ed è ripartito adagio. Aveva un finestrino aperto, perchè gli uccellini sono delicatissimi ed hanno bisogno di aria. Giunto in corso Casale, alla sede della Mostra, il Rinaldi ha scoperto la tragedia. Il maschio della coppia « opale » era sparito. La porticina della gabbietta era aperta, dentro c'era solo più la femmina spaurita.

E' difficile che si riesca a rintracciare l'evaso. Sebbene non abbia il volo lungo, non si sa in quale punto del percorso se ne sia andato. E' indifeso e inesperto delle difficoltà dell'esistenza libera. Probabile che finisca fra gli artigli di qualche gatto, apprezzato questa volta più per la sua carne che per le piume colorate. La femmina senza il compagno vale poco: il dramma ha interrotto le possibilità di selezione per creare il canarino azzurro.

Domenico nascosto in una casa di Barone spera che gli spiriti non lo ritrovino

Il ragazzo è rimasto sconcertato, più che dalla sua esperienza medianica, dalla notizia sull'assalto della folla verificatosi ieri sera, alla cascina di Foglizzo - I fenomeni si ripeteranno ora nella nuova località in cui egli è stato portato?

A Foglizzo una folla infreddolita ha atteso invano gli spiriti fino a tarda ora

Ieri sera di « spiritati » a Foglizzo se ne sono visti quasi un migliaio. E' questo, approssimativamente, il numero di persone accorse da ogni parte del Piemonte ed anche da altre regioni per assistere alle manifestazioni spiritiche che Domenico Boerio — lo scolaro al centro dei fenomeni conosciuti scientificamente sotto il nome d'« infestazioni » — aveva preannunciato sin dalla settimana scorsa.

Il ragazzo ieri sera non era in casa e gli « spiriti » non si sono fatti vedere. I curiosi, gente che ha atteso al freddo quattro ore, che non ha cessato per non perdere nulla, che aveva percorso centinaia di chilometri, non hanno voluto arrendersi: pazientemente, tutti hanno atteso che accadesse qualche cosa.

Alle 21 le strade di Foglizzo erano paralizzate da centinaia di automobili, motociclette e qualche pullman noleggiato per l'occasione da comitive. Il maresciallo Moretto, ormai al limite della sopportazione — i carabinieri hanno dovuto montar la guardia davanti alla cascina di via Lamarmora sin dal primo pomeriggio — ha tentato di spiegare alla folla che era inutile attendere.

« Domenico è andato via — gridavano i carabinieri —, in casa non c'è nessuno, non può capitare assolutamente nulla ». Allora si è scatenata la caccia a Domenico « degli spiriti ». Ogni tanto dalla massa che circondava la cascina si staccava un gruppo che in auto effettuava una battuta nella zona, sperando di rintracciare il ragazzo. Ma anche a casa dei nonni, Domenico non c'era. Nel primo pomeriggio, verso le 15, si era trasferito con il padre e la madre a Barone, un paese a qualche chilometro da Foglizzo. A Barone il ragazzo è nato, vi è cresciuto e solamente un paio d'anni fa è andato a vivere a Foglizzo. Il padre aveva comperato la casa di via Lamarmora in attesa che gli costruissero una villetta a Barone.

La folla ieri sera non conosceva questi particolari e Domenico ha potuto finalmente passare qualche ora serena. Il ragazzo, che ha solamente 14 anni, è rimasto più impressionato dalla morbosa curiosità della gente che dagli « spiriti ». Forse si spiegano meglio i fenomeni che i Boerio affermano essere avvenuti, che l'incontrollata reazione di una folla come quella di ieri sera.

Non erano ancora le 22, e Domenico si era già coricato e dormiva placidamente. Meno tranquilli erano i padroni di casa. Ad ogni rumore tendevano le orecchie. Temevano che gli « spiriti » avessero seguito il ragazzo anche a Barone. Fortunatamente, almeno ieri sera, gatti, cani, pietre volanti e giornali incendiati non si sono fatti vedere. Nella tranquilla località i Boerio attenderanno ora che gli spiriti e l'eccitata curiosità della folla si plachino.

Furti di stagione: rubati impermeabili per 5 milioni

A Rivoli: i colpi di pistola non fermano un ladro in fuga

Un magazzino di impermeabili e giacche a vento è stato svaligiato nella notte dai ladri che hanno realizzato un bottino di circa 5 milioni. Il furto è stato scoperto stamani da Giuseppe Bissoca, titolare del deposito-laboratorio che è in via Laura Rossi 11, alla Barriera di Milano.

I ladri sono scesi nella cantina dello stabile e, forzando le sbarre di ferro di una porta sono entrati nel reparto sotterraneo del deposito. Attraverso una scala interna hanno raggiunto il laboratorio e il magazzino al piano terreno.

Probabilmente avevano un grosso camion che li attendeva in strada: hanno preso un ingente quantitativo di impermeabili già pronti per la spedizione ed hanno avuto il tempo di sceglierlo tra gli altri numerosi capi di vestiario. Nessuno nella casa ha sentito il minimo rumore.

* A Rivoli, questa notte alle tre, nella sede dell'Enel (via Susa 35) l'agente di vigilanza Carlo Fortuna (46 anni, vicolo Fiumana 4) ha sorpreso uno sconosciuto sui trent'anni che frugava nei cassetti di una scrivania. Il vigile gli è balzato addosso, è seguita una colluttazione furibonda; quello è riuscito a svincolarsi, prendendo la fuga per l'uscita secondaria che dà in via Chaberton.

Il Fortuna l'ha inseguito, sparando alcuni colpi in aria, ma l'individuo è sparito. Da un controllo negli uffici nulla è risultato mancante. Le indagini dei carabinieri partono da un fatto assai strano: il misterioso individuo possedeva le chiavi degli uffici, poichè le serrature non presentano il minimo segno di effrazione.

* A Cassine (c. Italia 42) stasera alle 21 la dc terrà un convegno di zona sul tema: « La presenza del partito nei Comuni della cintura di Torino ».

Riflessioni di un ottantenne

Ottant'anni! Una bella età, e che non pensavo certo di raggiungere quando, a diciotto anni, il medico militare, che mi aveva appena auscultato, mi disse: «No, non posso prendervi; siete troppo fragile». Insistetti. Finì per accettare il mio arruolamento, aggiungendo cupe predizioni. Come tanti uomini fragili, ho durato. Perché? In parte, credo, perché [illegible] condotto una vita di lavoro ininterrotto, che mi [illegible] imposto una disciplina severa. Soprattutto perché il mio maestro, Alain, mi aveva insegnato il dovere di essere felice. Ho ricevuto duri colpi, come tutti. Mi [illegible] ricordato di dimenticarli. Il buon umore mi ha conservato in buona salute.

Tuttavia, a ottant'anni, incomincio a risentire le fatiche di una lunga vita. Il lavoro intellettuale [illegible] per me facile o piacevole. L'ultimo libro della mia vecchiaia ha avuto la stampa migliore della mia carriera. Ma il corpo mostra dei segni di usura. Mi piacevano, una volta, le lunghe passeggiate; qualsiasi camminata oggi mi affatica. Mi piacevano le conversazioni; ne godo ancora in un piccolo gruppo di amici; ma il gruppo si estende, se gli interlocutori si allontanano, sento male. Fare un discorso, una conferenza mi parve per molto tempo un gioco divertente; oggi mi è diventato uno sforzo penoso. In breve, arrivo al momento della discesa. Bisogna agganciare le cintole... e frenare.

Qualcuno mi ha domandato: «A conti fatti, la vita vi ha portato quello che vi aspettavate?». Risposta: «La vita mi ha donato molto di più di quello che mi attendevo. Quando, giovane liceale, credevo di riconoscere in me, confusamente, una vocazione di scrittore, non immaginavo certo la lunga serie di volumi scritti da me che riempiono tutto un raggio della mia biblioteca, [illegible] ancora che i miei libri sarebbero stati tradotti in tante lingue. Perché dovrei lamentarmi? Ci sono stati momenti dolorosi. Ho incontrato persone cattive, invidiose. Certamente, ma quante più persone leali e coraggiose. O amici miei, così teneri, così fedeli, quando vi enumero e vi penso, mi [illegible] fiero di voi. E' dolce esser stati scelti da coloro che abbiamo scelto».

Un altro mi ha detto: «Perché continuare a lavorare? Perché darvi tanta pena? Qualunque cosa facciate, ormai, il giudizio su di voi è già stato dato». E' probabilmente vero ma, con l'amore o l'amicizia, l'arte [illegible] dato le mie più grandi gioie. Non voglio privarmene i miei ultimi anni. Si può sempre tentare di fare meglio. Malgrado la mia età, io formulo progetti. Vorrei scrivere le mie *Memorie* delle quali ho appena abbozzato l'inizio; vorrei, in una serie di racconti, far apparire i personaggi dei miei romanzi e mostrarli come sono diventati, trenta anni dopo; vorrei comporre un piccolo trattato dell'azione; vorrei... I miei «vorrei» sono senza fine, e i miei quaderni contengono una lista di progetti che mi porterebbero fino ai cento anni.

So che molti di questi progetti non vedranno mai la luce; so anche che uno di questi libri resterà incompiuto, interrotto sul più bello dalla fine dell'autore. Ma che importa? Non è necessario per intraprendere d'aver la certezza di terminare. La felicità è di concepire e di incominciare. Per fortuna! Perché il giovane non ha più del vecchio la garanzia che arriverà alla parola: Fine. E se un giorno non ha più la forza, o il desiderio di creare una opera nuova, mi resterà la risorsa di correggere le mie vecchie opere, e anche quella di rileggere i maestri che mi hanno aiutato a intravvedere la natura e la vita. Perché conto altrettanti amici tra i morti che tra i vivi.

Un'ultima domanda: «Avete paura della morte?». La morte di coloro che amo mi sembra la più grande delle sciagure. Ma la mia... La morte non è un pensiero. Immaginare la propria morte, sarebbe vedere nello stesso tempo il mondo dove non si sarà più e se stessi a contemplare questo mondo. E' impossibile. «E tuttavia, mi si dirà, bisogna morire». Io rispondo: «L'importante non è morire, è vivere fino alla fine». Morire, è, letteralmente, atterrare: più che mai, importa che il pilota resti ai comandi.

André Maurois
dell'Accademia di Francia

Sosta nei piccoli villaggi della Costa Brava

Non piacciono agli spagnoli le stravaganze dei giovani inglesi

Giungono su vecchie macchine tenute insieme coi cordini, vanno a letto tardissimo e suonano la chitarra, si comportano come un tempo usavano fare in colonia con il convincimento di essere da tutti ammirati - I ragazzi italiani sono molto stimati perché seri, sportivi e per nulla «pappagalli» - Le acconciature alla Beatles provocano nei passanti reazioni come se si trattasse di offese personali

Nostro servizio particolare

Tossa de Mar, ottobre.

La Spagna della povertà e dei villaggi contadini si infrange nella Costa Brava contro una Spagna seducente e ricca di cosmopolitismo. Non c'è angolo di questo paese catalano che non dia segno di essere in cammino verso un avvenire di prosperità. Dappertutto si incontrano lottizzazioni in atto, villaggi turistici forniti di ogni ben di Dio, nuove strade camionabili costruite con le tecniche più avanzate, ponti e gallerie, alberghi e pensioni, ristoranti nella migliore tradizione turistica mediterranea.

Ciò che rimane di antico nella vecchia e pittoresca Costa Brava è la strada serpeggiante che da paese a paese mangia la costa e sale e scende a precipizio tra la pineta e le rocce scoscese. Neanche l'uomo è più quello di dieci anni fa: ha cambiato totalmente aspetto e sensibilità: sa che cosa vuole e cerca di ottenerlo con gli stessi mezzi usati a Sanremo o a Cap d'Antibes. A Tossa de Mar, «idillio» dicono i turisti affezionati a questo paesino di sogno, hanno persino asfaltato le calletta che tagliano l'intrico delle case del pueblo. Tutti ricordano con nostalgia la sabbia fine che copriva la terra rossa tra casa e casa, sotto le arcate delle bianche dimore dei pescatori, sulla piazzetta quadrata dove non giungevano mai le automobili. C'erano, in quella sabbia fine, le impronte dei piedi nudi di chi al mattino presto era andato al porticciolo sotto le mura medievali. Ora, fin dal primo albeggiare, c'è il rombo delle motorette. «Dopotutto piove anche qui d'inverno, e le strade erano un mare di fango», dicono i modernisti, ma forse si sono già pentiti di aver chiesto all'alcade l'asfalto per le loro strade.

Il paese oggi sembra costruito su misura per gli inglesi e gli italiani che hanno il monopolio delle presenze turistiche. Gli inglesi si concedono una vacanza «totale» sulla Costa Brava: vanno a letto tardissimo, suonano la chitarra e cantano (proprio le accuse che in passato facevano a noi), mentre molti italiani fanno vita stretta di albergo e di spiaggia — padre, madre e figli. C'è sì qualche giovinotto che tenta le avventure notturne sulle mura o sui ciottoli della spiaggia, tuttavia mancano i leoni di Positano e i gagà impomatati di Riccione. Al massimo, può riuscire di portare una biondina al night del Mar Menuda per farle ascoltare il solito flamenco e bere Carlos primero.

Inattaccabili

Le spagnole sono inattaccabili, le inglesine hanno già compagnia, che ci vanno a fare allora i gruppetti di ventenni italiani sulla Costa Brava, abbandonando le nostre spiagge così facili e piene di occasioni? La risposta la danno gli stessi spagnoli: «I ragazzi italiani sono cortesi e rispettosi, se ne vedono pochi andare in giro con quelle tenute tenebrose da beatnik, con lo zainetto militare e la chitarra ad armacollo. Arrivano poi in «cinquecento», drizzano una tenda o si sistemano in una pensione e fanno gli sportivi; nuoto, pesca subacquea. Spesso in compagnia di ragazze appena conosciute, ma con le quali mantengono un buon cameratismo».

Gli inglesi invece si annoiano di giorno, e la sera suonano e cantano finché sono distrutti dal sonno. Il mondo cambia. Almeno, qui, è cambiato. E gli spagnoli rinverdiscono il loro convincimento che noi del Sud siamo più equilibrati dei nordici. Dapprincipio, quando apparvero le prime automobili inglesi, le guardavano con stupore, vecchie carcasse rabberciate, dipinte dei colori più strani, ma ne guardavano i piloti per l'audacia di essere giunti oltre i Pirenei con quelle bagnarole. Alle [illegible] vecchie loro ci sono abituati, si vedono circolare stupende 600 e 501 che in Italia farebbero girare la testa ai ragazzi torinesi e milanesi. Quello a cui non credevano, era che quelle tinozze potessero compiere in tre giorni il viaggio da Calais a Barcellona.

Gli inglesi arrivano sulla Costa Brava come una volta sbarcavano in Kenya: pieni di risorse e col convincimento che l'indigeno li guardi ammirato qualsiasi cosa essi facciano. Ma l'indigeno spagnolo ha l'esempio italiano sempre davanti agli occhi: vede che i nostri giovinotti arrivano qui in scelte macchinette di poco ingombro, rapide e funzionali, buone per il caldo e per il freddo, con pochi bagagli e buona voglia di stendersi al sole. Niente più chitarre per gli italiani, niente più romanticismo. E' finito il tempo dei sospiri al chiaro di luna, al loro posto una utilitaria veloce per correre a Barcellona a vedere una partita di calcio o a Gerona per la corrida di fine settimana, gli sci d'acqua per lo sport di moda, al massimo una vacanza in una comitiva di tre amici (anche lei del gruppo perché sorella di uno dei tre) che sia capace di fare da mangiare e cucinare all'aperto. Una ragazza sportiva che si butta in acqua dai faraglioni e se ne esce col pesce infilzato sul piccolo tridente. «Anche noi vogliamo buttare la chitarra», sembrano pensare i giovani spagnoli, e hanno già cominciato a farlo, almeno qui in Costa Brava.

I capelli lunghi

C'è poi, a irritare un poco gli spagnoli, il fatto delle acconciature. I giovani inglesi che arrivano qui, in gran parte scimmiottano i Beatles con molte varianti, dai capelli lunghi fino alle spalle, alla frangetta tagliata diritta sulla fronte, ai riccioli sulle orecchie, alle placche lunghe ottocentesche, ai pantaloni di pelle in tutti i colori, alle ghette perfino. All'ingresso di una plaza de toros di un paesino della Costa Brava abbiamo visto una coppia di ragazzi inglesi [illegible] freschi freschi da un'incisione di Seymour o di Phiz per i Quaderni Postumi del Circolo Pickwick: finanziera verde, camicia pieghettata, panciotto giallo e verde, stivaletti col risvolto. Il pubblico spagnolo gli faceva largo, la folla si apriva come quando il vomere entra nella terra bruna e le zolle si arrovesciano mostrando l'umore sotterraneo. Così facevano gli spagnoli quel giorno, arretravano come davanti a una coppia di appestati, dilatando gli occhi e dandosi gomitate l'un l'altro nei fianchi.

Un vecchio signore dignitoso teneva un grosso sigaro tra i denti, il sigaro gli cominciò a tremare, la mascella si aprì e il sigaro cadde a terra. Un ragazzo fu svelto ad allungare una mano tra le gambe della gente e arraffò il cilindro di tabacco profumato. I due giovani inglesi avevano i capelli lunghissimi: a uno i riccioli si muovevano mollemente sulle spalle, come la capigliatura di una ragazza che muove dolcemente la testa per attrarre maggiormente l'attenzione. C'erano fior di ragazzoni lì attorno, tutti affezionati a quello sport-spettacolo violento che è la corrida, manovali e contadini, pescatori e turisti italiani e tedeschi, anche altri inglesi «normali». Chi guardava stupito la strana coppia erano solo gli spagnoli, che non commentavano, non riuscivano a capire. Gli altri scrollavano le spalle e si allontanavano.

A denti stretti

I giovani catalani li guardavano come guardano le vecchie automobili quando giungono sul litorale, sporche della polvere della Francia e della Catalogna, pezzi da museo tenuti in piedi per amore di esibizione. Ma un uomo, Madre de Dios, es preciso que sea un hombre! Un uomo dev'essere un uomo, dicevano tra i denti e soffiavano come avrebbero soffiato, poi, i tori nell'arena, di fronte all'assurdità del torero che si dimena davanti a loro. Dicono gli intenditori di corrida che i tori hanno la visione oculare spaiata, che vedono doppio, cioè. Ebbene, anche quegli spagnoli vedevano doppio in quel momento, e si irritavano. Pareva che gradissero quel gioco assurdo del travestimento. Forse lo intendevano come un'offesa personale.

Interrogai qualcuno al bar, prima di salire al mio posto sol y sombra, sole e ombra. Era un uomo massiccio, il mio interlocutore, indossava un abito di buon taglio, era rasato di fresco e beveva birra locale. «Possono entrare qui, perché è una corrida per turisti, non li farebbero entrare nelle plazas di Ronda o di Alicante, dove fanno corride per gli spagnoli. O, almeno, li fischierebbero, che è già insolito per noi. Ma che cosa vogliono così vestiti? Solo nell'arena si indossa una divisa, il mandino nell'arena». Parlava a scatti, con ira, come se i giovani lo avessero messo di malumore. E scoprii che il suo malumore verso i due beatniks insolitamente eleganti non era altro che rabbia di dover assistere a una corrida organizzata per turisti. Era una profanazione, questo voleva dire: alla corrida ci si accosta in modo diverso, con rispetto per la vita e per la morte che sono le due fasi di quel gioco antico e prestigioso.

Roberto Rosi

Ancora tra i rottami le vittime della sciagura

Soccorritori e vigili del fuoco alla ricerca delle vittime tra i rottami, rimossi da gigantesche gru (Telefoto)

SI CERCANO LE CAUSE DELLA TREMENDA SCIAGURA AEREA

Il "Vanguard" precipitato a Londra doveva avere un equipaggio diverso

Il pilota e i suoi collaboratori dovevano essere sostituiti da quelli che si trovavano a bordo di un altro aereo, giunto in ritardo a Londra per la nebbia - Tuttavia il direttore della compagnia aerea ha dichiarato che il comandante Sackell non poteva essere stanco - E' stata ritrovata la «scatola nera» con la registrazione delle sue ultime parole

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Il ministro dell'Aviazione Roy Jenkins ha ordinato una inchiesta pubblica sulla sciagura dell'aeroporto di Londra, in cui hanno trovato ieri la morte 36 persone, trenta passeggeri e sei membri dell'equipaggio, tra i quali la contessina italiana Fiamma Simonetta Gabaldoni, di Diano Castello, in provincia di Imperia.

Informazioni [illegible] e determinanti saranno probabilmente fornite dalla cosiddetta «scatola nera» che era a bordo del quadrimotore *Vanguard*, come stabilisce il regolamento, e su cui sono state incise le ultime parole del pilota, il capitano Norman Shackell, di 43 anni. La «scatola nera» è stata affannosamente cercata tra i rottami per tutta la giornata di ieri: è stata ritrovata a sera, intatta. Essa contiene alcuni strumenti tra cui un filo d'acciaio magnetico.

Il ministro Jenkins, in risposta a una interpellanza parlamentare del laburista Woodburn, ha anche dichiarato che sarà svolta una inchiesta sulle giornate lavorative dei piloti. Il deputato laburista aveva avanzato la ipotesi che il capitano Shackell fosse molto stanco e avesse compiuto un errore di manovra. La British European Airways, a cui il *Vanguard* apparteneva, ha negato a tale ipotesi ogni fondamento. «*Il capitano Shackell e il suo equipaggio — è detto in un comunicato — erano ritornati alle 5 della mattina precedente da un volo a Palma di Majorca. Avevano riposato tutta la giornata e si erano presentati di nuovo all'aeroporto alle 19. Andarono a Edimburgo con il Vanguard, e alle 23 incominciarono il viaggio di ritorno. E' vero che l'aeroplano doveva essere pilotato da un altro equipaggio: ma questo non era arrivato a tempo a Londra a causa della nebbia*».

L'hostess contessina Fiamma Simonetta Gabaldoni (Tel.)

Il direttore della «Bea» Henry Marking, ha ricostruito parzialmente la tragedia. Il «Vanguard», chiamato «Doppio Eco», è arrivato sul cielo di Londra mezz'ora dopo la mezzanotte. Ha tentato due atterraggi, ma entrambe le volte è stato costretto a riprendere quota per via della scarsa visibilità. Si è così accinto a compiere il terzo tentativo alle una e cinquanta.

D'improvviso la torre di controllo ha ricevuto questo [illegible] del pilota: «*Non atterro, risalgo*». Sono passati pochi secondi e si è sentito un terribile scoppio, fiamme altissime hanno squarciato le tenebre, i rottami dell'apparecchio e i cadaveri si sono trascinati sulla pista per alcune centinaia di metri. Sembra che il pilota si sia accorto di trovarsi troppo avanti, e abbia temuto di non potersi fermare a tempo.

L'interrogativo è dunque uno solo: «Che cosa ha impedito al "Doppio Eco" di prendere quota?». Non un errore di manovra, sostiene Marking: «*Il capitano Shackell era uno dei più esperti al nostro servizio*». Se aveva deciso di compiere un terzo tentativo, la visibilità doveva essere sufficiente (il regolamento stabilisce che si deve vedere ad almeno quattrocento metri di distanza). Neppure un guasto meccanico, secondo la «Bea», è probabile: «*Il "Vanguard" è un velivolo sicuro al cento per cento, questa è la prima disgrazia in cui è coinvolto*». Ma una di queste due ipotesi dovrebbe essere giusta, forse la seconda. Che un motore, smorzato per l'atterraggio, non si sia ripreso?

La giovane hostess scozzese Jeannette Turnbull (Tel.)

La tragedia ha destato profonda commozione a Londra e per tutta la serata di ieri centinaia di persone sono affluite all'aeroporto in un mesto pellegrinaggio pregando per le vittime. Tra i visitatori c'erano anche i genitori della ventinovenne contessina italiana, il conte Fresco Gabaldoni e sua moglie, che è inglese. La ventinovenne hostess viveva da tre anni in Inghilterra, nella contea del Gloucestershire. La regina Elisabetta ha inviato un messaggio di condoglianze alle famiglie degli scomparsi, dicendosi «*profondamente addolorata*» per l'accaduto.

Sulla pista, stamane, si scorgono ancora i rottami dell'apparecchio, anneriti dal fumo. Soltanto nel '50 Londra aveva conosciuto una tragedia analoga, quando un «Viking» era precipitato uccidendo sul colpo i venticinque passeggeri e i tre membri dell'equipaggio. Le vittime più note della sciagura di ieri sono Timothy Fenston, il figlio ventisettenne di un noto miliardario inglese, fidanzato da tre sole settimane, e il presidente dei laboratori Glaxo, Frederick Wilkins. Il caso più [illegible] è stato quello del piccolo Symon Rye di un anno e [illegible], morto insieme con la [illegible] Catharine di 26 anni e la nonna Isabella di 68.

Ennio Caretto

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, [illegible] al Sole, opposizione con Giove. Urano in quadrato a Marte. Gli sforzi non saranno sostenuti invano, e voi potrete dire di aver lavorato bene e con profitto. Le donne tenderanno a frenare il vostro ottimismo. Si verificheranno dei fatti insoliti nel settore della amicizia. Tipi: Capricorno, Vergine, Toro.

Capricorno - *Lavoro:* saprete scegliere le vostre collaborazioni, e otterrete i voluti risultati per garantire la stabilità al lavoro. Vantaggi dalle conversazioni. *Vita affettiva:* non lasciatevi dominare dal gusto dell'avventura, ma preferite la compagnia di persone che vi vogliono sinceramente bene. *Salute:* troppa stanchezza può mettere a dura prova il vostro sistema nervoso.

Vergine - *Lavoro:* seguite le ispirazioni che avrete durante le ore del mattino. Un incontro, in apparenza insignificante, vorrà dire, invece, notevoli vantaggi per il futuro del lavoro. *Vita affettiva:* non imponete con modi bruschi la vostra volontà se non volete correre il rischio di rovinare tutto. *Salute:* energie in aumento. Potenziale magnetico ben sfruttato.

Toro - *Lavoro:* avrete molti argomenti in serbo, e saprete colpire al momento giusto. E' necessario essere prudenti nel settore economico. *Vita affettiva:* la felicità negli affetti dipende dal vostro atteggiamento. Siate concilianti e cercate di smussare gli angoli acuti delle discussioni. *Salute:* benessere e armonia. Comprensione adatta a distendere i nervi stanchi.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: allontanate dal vostro ambiente la persona che influisce negativamente sui vostri interessi. Incontro che spiegherà molte cose. **Gemelli:** [illegible] piuttosto apatica, preoccupata da fatti che non vanno secondo il vostro desiderio. Tutto si aggiusterà prima di sera. **Cancro:** periodo in cui persone [illegible] vi verranno incontro in [illegible] invitante. Sappiate approfittare del momento buono. **Leone:** amore, calma e [illegible] incantevole. Interessi ben impostati. Colloqui insoliti e polemici. **Bilancia:** gelosia tagliata con una lettera o una telefonata. L'insieme della giornata sarà di vostro gradimento. Vegliate con criterio certi invidi. **Scorpione:** pessimismo poco favorevole per i lavori in corso. Stanchezza fisica da combattere con un'adatta terapia. **Sagittario:** arbitrio che porta certe discussioni dettate dall'invidia. Non preoccupatevi di quello che pensano gli altri, ma agite secondo le vostre ispirazioni. **Acquario:** frenate la franchezza che rischia di far fallire tutto un buon inizio di lavoro. Verso sera ci sarà una netta ripresa e una positiva conclusione. **Pesci:** dovete fingere sempre: solo così potrete difendervi.

T. Palamidessi

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 26 telefono 544.219
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 548.372

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 55 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c
RATTERI Calzature: Via Vanchiglia 30, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 338

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. [illegible]
Corso Vitt. Emanuele 10, tel. 655.172

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto [illegible] telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA - Toupets: Via Migliotti 4, telefono 457.731
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. [illegible]

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 40 minuti da Milano - Tel. 20.020
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. [illegible] 14-3-42)

CHIUSINI GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VA) - via per Saronno, 10
Consegne pronte - Tel. 47.188 - chiamate da Torino 0331 - 47.188

SOCIETA' INTERNAZIONALE
per distribuzione suoi prodotti cosmetici in PIEMONTE
CERCA ORGANIZZAZIONE VENDITA REGIONALE
INTRODOTTISSIMA PRESSO PROFUMERIE
Inviare dati dettagliati e completi sulla propria struttura tecnica e finanziaria a: PUBBLICITA' STAMPA 315 — MILANO

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTA' 26
TELEFONO 542.800 - TORINO
CAPPOTTI
MASCHILI, ASSORTIMENTO COMPLETO
ABITI - IMPERMEABILI - SOPRABITI

Dovendo regalare od acquistare un tappeto
Ricordate **A. BORGHI & C.**
VIA CERNAIA, 16 - TORINO
Selezionato assortimento tappeti
PERSIANI - ORIENTALI - CINESI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «ristabilirebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 631-227. 0512

GRUPPI elettrogeni 3 Kw per luce carica batterie alternatori ecc. Telefonare 850-375. A107820

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compera vendita elettrici, cambi, riparazioni Valro, Perugia 48. Telefono 287-850. 0609

SI rostruiscono denti per erpici tipo Vasino e lavori di fabbro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 389 — Torino».

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32. Tel. [illegible]

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68. Telefono 851-838.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ec. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Cosmol, Strada Murroni 5. 0545

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 373-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE esperto, attrezzatissimo: residenze, tappezzerie, duco, fone 10.000, facilitazioni. Telefonare 390-959. A105198

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

MATIC-LUX accende spegne automaticamente luci scale. Thelsi, v. Rondissone 10, Torino. Tel. 273-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-203, 779-836. 0357

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 780-203, 779-836. 0337

A ACQUISTEREI vera occasione contro Torino bar superalcoolici, torrefazione. Telef. 751-817. 0591

A. AFFARONE realissimo garantito 50.000 giornaliero privato cede negozio alimentari frutta verdura rosticceria alferente. Tel. 785-582.

A. AFFIDASI subito gerenza avviatissima tabaccheria. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFFIDASI subito gerenza negozio rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. PORTA Nuova, cedo terrabazione superalcoolici avviatissimo causa decesso, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cis, via Pomba 15, terzo piano. 0934

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834. 019

A. 2.200.000 dilazionando cedesi pensione 9 camere interamente occupate. Telefonare 355-382. 0406

A pratici cercano gerenza rivendita pane panetteria forno. Tel. 791-817.

ACQUISTASI negozio purchè alto reddito, Italia, Re Umberto 38, telefono 538-594. 0389

AFFARE, cedesi bar-ristorante, cintura Torino, forte incasso. Telefonare 518-738. 0505

AFFARE cedo torrefazione cappelline autobus forte lavoro. Tel. 663-860.

BAR posizione formidabile, attrezzatissimo incasso 50.000 alloggio cedesi alferone 10.000.000. Franz, Carmine 28. 0302

BAR tavola calda centralissima incasso 100.000 giornaliero cedesi alferone 16.000.000 agevolando pagamento. Franz, Carmine 28, telefono 511-050. 0784

CAVALLERA, Saluzzo 31. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo libreggio rimettiamo. 0190

CEDESI alimentare volendo drogheria causa ritiro commercio. Telefonare 768-831. 0614

CEDESI avviatissima salumeria con lavorazione carne suina, ottima posizione, forte incasso Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9311 — Torino». A107005

CEDESI gestione, eventualmente immobile, alberghi siti, Riviera Ponente et località termale-invernale. Scrivere. Paola Barsano, Paoli 3, Spotorno (Savona). 26785

CEDESI in Sauze d'Oulx bar ristorante arredato con licenze stagionale immediatamente disponibile. Rivolgersi geom. E. Barbier, Oulx.

CEDESI ingrosso generi alimentari largo consumo causa malattia. Telefonare 589-389. A109153

CEDESI negozio accessori auto moto all'ingrosso. Telef. 510-848.

CEDESI negozio cicli moto con officina attrezzata, lavoro assicurato, alloggio, prezzo conveniente, zona Torino. Telefonare 942-491.

CEDESI tintostireria recapito causa trasferimento alferone. Via Torino 179, Nichelino. Telefonare 334-473 ore 18,30-20. A107677

CEDO [illegible] negozietto centralissimo, forte passaggio, ampia vetrina. Telefonare 553-275. 0457

CEDO avviatissimo confezioni bimbi, attività quarantennale. Rivolgersi Giglio, Boucheron 9. 0453

CEDO porte Torino gran caffè (ristorante), biliardi centralissimo avviatissimo dilazionando. Tel. 530-540.

CONVENIENTEMENTE cedesi blocco attività impermeabili abiti ampio magazzino. Telefonare 850-031.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere drogheria causa grave malattia, zona Crocetta. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento frutta verdura alimentari, 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 70.000 giornaliere comprovabili, alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede olii combustibili, zona commerciale, 1.000.000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione 15 camere, 27 letti, reddito netto mensile 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, giornali, cartolibreria, provincia Torino, corredata alloggio 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria suina, bovina, vasta clientela, 3.300.000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 50.000 media giornaliere ambientabile. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confetteria pasticceria centralissima, 30.000 giornaliere garantite.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar ristorante, modernissimo, 100.000 giornaliere, adatto nucleo familiare. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, 35.000 giornaliere dimostrabili, permuterebbe eventualmente con alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria zona grande passaggio, 3.500.000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 230 litri giornalieri, corredata alloggio. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 195 macchine, tariffa media 5000. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, polli conigli, 45.000 giornaliere garantite. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, completa, 14 posti letto. 0453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, zona grande sviluppo, 1.300.000. 0453

DROGHERIA, moderna incasso 60 mila giornaliero, cedesi alferone 3 milioni 400.000. Franz, Carmine 28.

FIORI negozio centralissimo fortissimo reddito cedesi alferone 7.000.000 compresa merce. Franz, Carmine 28.

LEGATORIA artigiana avviata attrezzata cedesi occasione. Tel. 882-822, 694-020. A107489

OCCASIONE cedesi causa malattia, tintostireria arredata convenientemente. Tel. 581-694. 0453

PENSIONE centrale, occasionissima causa malattia vendo 600.000, dilazionando. Telefonare 512-877.

OFFICINA rettifiche auto moto attrezzatissima clientela assicurata cede 8.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0371

PANIFICIO lavorazione 400 kg negozio, incasso 100.000 giornaliero cedesi agevolando pagamento. Franz, Carmine 28. 0302

PIZZERIA bar ristorante cedo per cause familiari. Telefonare 991-330.

PROFUMERIA attrezzatissima zona commerciale causa malattia cedo 1.400.000. Tel. 545.558. 0365

RILEVEREI avviato negozio centrale, articolo signorile. Esclusi alimentazione. Telefonare 593-975.

RIVARA, Re Umberto 68, cede frutta verdura scaziolame forte incasso garantito. 28899

RIVARA, [illegible] 68, [illegible] dilazionando redditizio bar attrezzatissimo alloggio. 28899

RIVARA, Re Umberto 68, cede avviata autorimessa 140 auto, media tariffa 6000. 28899

RIVENDITA pane 200 kg centrale cedesi 6.500.000. Franz, Carmine 28.

SALUMERIA arredatissima S. Paolo, forte incasso, cedo dilazionando 1 milione 850.000. Telef. 512-877.

TABACCHERIA bellissima redditizia centrale cedesi 10.000.000 oppure concedesi gerenza. Quirico, Garibaldi 2

TABACCHERIA centrale levata 650 mila bollati 00.000.000 annui cedesi occasionissima 11.800.000. Franz, Carmine 28. 0302

TABACCHERIA levata 1.600.000 settimanali, formidabile vendita minuteria, reddito 7.000.000 annui cedesi 21.000.000. Franz, Carmine 28.

TABACCHERIA centrale levata 850 mila spese minime cedesi 9.800.000. Franz, Carmine 28. 0302

TINTOSTIRERIA zona commerciale, cedesi causa malattia 3.000.000. Telefonare 381-694. 0453

TORREFAZIONE bellissima redditizia causa salute bloccasi 4.000.000. Telefonare 546-897. 0742

TORREFAZIONE da aprire bellissima posizione 1.700.000 cedo. Telefonare 834-950. A111242

VENDESI avviata officina soccorso stradale Servizio Fiat. Tel. 385-040.

5.000.000 dilazionando offro ottimo affare acquistando bar superalcoolici incasso 40.000 giornaliere. Telefono 512-877. 0365

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-134. 0173

A.A. ORGANIZZAZIONE cooperative assegna alloggi zone diverse, mutui nuova legge. Telef. 687-495.

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 383-003. 0298

A. BARRIERA Milano affittasi o vendo magazzino occasione. Telefonare 273-571. 0415

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso 5 anni. Vellino, via A. Doria 15.

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-183.

A. SETTIMO vendo o affitto 3 camere servizi. Telefonare 273-571

A lire 3.450.000 proprietario vende alloggetti camera tinello servizi via Gradisca 78, centro S. Rita, mutuo e facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 15-18. Tel. 635-244. 0697

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno viste mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 82. Telefono 332-150, 312-887. 28038

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Tel. 80-083.

ABITABILE S. Marino, camera, tinello, cucinino, servizi, arenilasse, [illegible]. Telefonare 346-007.

ACQUISTASI case da frazionare (centrale, semicentrale). Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino».

ACQUISTASI terreno semicentrale 30 camere pagamento alloggi. Rivolgersi Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino». 0354

ACQUISTASI villetta precollinare, oppure zona corso Francia. Telefonare 520-183. 0350

ACQUISTEREI villetta collinare con giardino. Telefonare 693-768

AFFARONISSIMO Le Loggie 4 camere garage servizi seminuovo 3 milioni 800.000. Telefonare 687-023.

ALLOGGETTO signorile rialzato (zona Francia) camera, tinello, cucinotta, 4.500.000 facilitando. Telefonare 518-310. 0626

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% al saldo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 336.

ALLOGGI ogni grandezza ottime tecnica costruttive vendonsi, corso 11 Febbraio 17, visite anche domenica mattina. 0174

ALLOGGIO nuovo vicino dazio corso Francia 6.000.000 trattabili vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A109733

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Tel. 595-348. 0583

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere via Arnaldo da Brescia 65. 0850

ALLOGGIO (Borgo Rossini) libero, due camere cucina servizi, 6.400.000. Telefonare 541-078. 0626

ALLOGGIO palazzina signorilissima corso Casale, mq. 150, terrazzo mq. 140, vendesi 20.000.000 mutuato. Facilitazioni. Telefonare 538-394.

ALLOGGIO signorile 4 camere cucinino sul corso Francia borgata Paradiso vendesi. Telefonare 701-665.

ALLOGGIO spazioso (via S. Marino) due camere cucina servizi, 4 milioni 900.000 facilitando. Telefonare 515-310. 0626

ANTICIPANDO 1.000.000, rimanenza 30.000 mensili, diventerete proprietari appartamento signorile corso Francia-Leumann. Via Antica Rivoli 24 interno. 0448

APPARTAMENTO giolello centro Crocetta via Dego 4, 2 camere, cucinetta, soggiorno estivo, accessori, raccolturo di tranquillità 3.500.000. Gabetti, telefono 578-044.

ATTICO 8 VANI, TRIPLI SERVIZI. GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151. 0673

BARDONECCHIA vendo monocamera arredato terreno bagno ascensore. Telefonare 519-204. 0238

BARRIERA Milano vendonsi alloggi mutuali prezzi imbattibili. Telefonare 519-770 0753

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE. FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151.

BLOCCASI a L. 3.750.000 alloggetto camera cucina bagno, abitabile subito, 3° piano non ascensore, paraggi Mercati Nuovi. Telefonare 527-490.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Brinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-059

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. 01805

(Continua a pag. 8)

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

Esso Extra Nuova Formula rende piú brillante il vostro motore. Ecco perché:

1. Purezza. Il Nuovo Esso Extra nasce dai più raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le più brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.

2. Accelerazione. Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni più brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!

3. Partenze immediate. Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

Con Esso Extra Nuova Formula... metti un tigre nel motore!

Alba
Via San Massimo 47 — Tel. 87.70.59 Torino

INVITO AI COMMERCIANTI!
Profumieri - Mercial - Cartolai - Tabaccai - Articoli regalo - Pasticcerie - Ricamatrici - Pettinatrici
Nel Vostro interesse VISITATECI: esaminate qualità e prezzi nel più vasto assortimento di bigiotteria, voluttuari per signore, souvenirs, cofanetti, carillons, piccola pelletteria, regali per neonati e comunioni, sorprese pasquali, perle e minuterie per lavorazione.
NON SI VENDE AL MINUTO

Rivoluzione che sarà attuata in pochi anni

La fotografia in rilievo per il cinema e la televisione

Con il nuovo sistema vengono registrate le onde della luce su una lastra di vetro mediante raggi Laser - Nella proiezione si ha una perfetta impressione stereoscopica e sembra di poter «entrare» nello schermo - La scoperta americana avrà vaste applicazioni

Nostro servizio particolare

Chicago, giovedì sera.

Mentre la televisione a colori (che si è arricchita di uno schermo di forma identica a quello del bianco e nero; sin qui era circolare) sta facendo passi da gigante negli Stati Uniti, ed entra trionfalmente nelle famiglie, gli esperti dicono che la tv — ed il cinema — a tre dimensioni saranno probabilmente in futuro una cosa d'ogni giorno. Gli scienziati dell'università del Michigan hanno presentato alla conferenza nazionale di elettronica, aperta a Chicago, una camera da ripresa che si discosta completamente da ogni precedente sistema di cinematografia tridimensionale, o stereoscopica, e rappresenta un'autentica rivoluzione.

E' basata sul principio del «Laser», il prodigioso raggio di luce convogliata che trova applicazione crescente in ogni campo tecnico e scientifico, perfino nella chirurgia «senza sangue». La nuova camera non ha obbiettivo di sorta. L'hanno realizzata Emmett N. Leith e Juris Upatnieks, dell'istituto scientifico e tecnologico dell'università del Michigan; i due hanno detto ai colleghi che il loro sistema segna il primo mutamento radicale nella fotografia da un secolo a questa parte.

Nella fotografia corrente l'immagine viene registrata su uno strato sensibile. Nella fotografia «Laser» vengono registrate le onde della luce.

Le onde rimbalzate da un oggetto vengono «fatte prigioniere» su una lastra di vetro. Il risultato è una «negativa» di puntini, macchie, curve, definita «ologramma». Racchiude tutto quello che conterrebbe un normale negativo fotografico, con un particolare importante: è a tre dimensioni, perché ha ricevuto le onde provenienti da tutte le parti.

Facendo passare un raggio «Laser» attraverso la lastra, l'ologramma «libera» le onde imprigionate, e sullo schermo viene ricostruita l'immagine originaria, con una perfetta sensazione di stereoscopia. Si ha la precisa impressione di trovarsi di fronte alla scena fotografata, di poter «entrare» nello schermo.

Leith e Upatnieks hanno fatto vedere agli scienziati intervenuti alla conferenza — che non si stancavano di fare la coda, qualcuno è tornato più volte ad ammirare lo spettacolo — le immagini di una scacchiera con cinque pezzi, di un modello ferroviario e di uno di un carro armato. Il sistema «Laser» permette prospettive arditissime, quali nessun obbiettivo ha mai potuto ottenere, dicevano gli esperti commentando lo spettacolo. Gli oggetti le cui immagini venivano proiettate si trovavano in realtà nel laboratorio dell'Università ad Ann Arbor.

Leith e Upatnieks sostengono che «è possibile in linea di principio realizzare un sistema televisivo basato sugli ologrammi. Naturalmente le apparecchiature oggi esistenti non servirebbero, ogni televisore dovrebbe contenere un «laser» e i costi sono oggi molto alti. Ma il potenziale è grande».

L'altra applicazione commerciale che viene alla mente, aggiungono, è quella del cinema. Ci sono per ora difficoltà tecniche e finanziarie. Ogni oggetto fotografato deve essere illuminato dalla luce guidata del «laser», e finora si sono potuti fotografare solo campi della dimensione massima di trenta centimetri quadrati. Ogni lastra di vetro costa quasi tre dollari, e le attrezzature «laser» usate dai due scienziati circa ottomila dollari (rispettivamente circa 1800 lire e circa cinque milioni).

Il procedimento di «ricostruzione delle onde luce» usato dai due scienziati fu scoperto nel 1947 da Dennis Gabor, del collegio imperiale di scienza e tecnologia di Londra. Leith lo perfezionò dieci anni fa e nel 1960 cominciò ad applicare al sistema il «Laser». Adesso dirige ventidue specialisti che lavorano all'ulteriore perfezionamento del metodo nel laboratorio di Ann Arbor.

Giovanni Gillette

Ladro di trofei sportivi sconterà 3 anni e 8 mesi

Acqui Terme, giovedì sera.

(g. l. p.) Un anno e otto mesi di reclusione e due anni di colonia agricola sono stati inflitti dal Tribunale di Acqui al trentasettenne Gaetano Giuseppe Sabino residente ad Incisa Scapaccino. Il Sabino è stato riconosciuto colpevole di un furto di trentamila lire e di tre medaglie d'oro, compiuto il 16 aprile scorso ad Incisa Scapaccino nell'ufficio di una locale società sportiva.

INTERPELLANZA AL PRESIDENTE

Due casi scottanti al Consiglio regionale radunato ad Aosta

L'on. Caveri richiesto di ragguagliare l'assemblea sugli strascichi penali della polemica tra U.V. e U.D.V. e sull'incoronazione dello studente Beneyton, sedicente vincitore di 50 milioni al concorso «Piccoli compositori»

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

Stamane si è riunito in adunanza straordinaria il Consiglio regionale della Valle d'Aosta. All'ordine del giorno al sesto punto è un'interpellanza dei consiglieri liberali della minoranza comm. Ennio Pedrini e dott. Epifanio Cusumano, che verrà discussa con ogni probabilità soltanto nel pomeriggio e che dice testualmente: «S'interpella il Presidente della Giunta per sapere: 1) i termini esatti che hanno portato alla denuncia del signor Livio Bredy e della conseguente controdenuncia; 2) chiarimenti sulla presenza e relativo discorso del Presidente della Giunta sul caso Beneyton».

Per quanto riguarda il primo punto, come si ricorderà il giorno 7 ottobre, durante una adunanza del Consiglio regionale, il presidente avv. Caveri rendeva noto ai consiglieri di aver inoltrato al procuratore della Repubblica di Aosta circa tre telegrammi inviati dal Bredy, presidente dell'Unione democratica valdostana (che cura gli interessi dei valdostani all'estero, in special modo in Svizzera) all'on. Rumor in qualità di segretario nazionale della dc, al ministro degli Interni on. Taviani e all'on. Salizzoni sottosegretario alla presidenza del Consiglio, nei quali chiedeva «compensi d'oneri sostenuti» quale affiancatore della propaganda democristiana nella campagna elettorale per le amministrative del maggio scorso, nelle quali l'Udv era alleata della dc, e inoltre «un promesso rimborso spese» per il trasferimento degli emigrati, avendo egli noleggiato allo scopo alcuni pullman in Svizzera.

Il Bredy passò poi al contrattacco presentando una querela al Procuratore della Repubblica di Aosta contro gli ignoti responsabili dell'avvenuta sottrazione e divulgazione dei tre documenti che furono pubblicati sul *Peuple Valdôtain*, organo dell'«Union Valdôtaine», il movimento politico regionalista dal quale, non va dimenticato, è nata per una scissione l'«Union démocratique valdôtaine».

Per quanto riguarda il secondo punto — caso Beneyton — il presidente della Regione, avv. Caveri dovrà, secondo quanto è richiesto dall'interpellanza liberale, giustificare la sua presenza, che diede un certo qual carattere d'ufficialità, alla premiazione del sedicente vincitore del concorso «Piccoli compositori», il quale giunse a farsi festeggiare per una vincita inesistente di 50 milioni ed una vettura «Cadillac» in un cinema di Aosta, e spinse la sua improntitudine a farsi «incoronare» in una sala del Municipio di Aosta, alla presenza delle massime autorità della Valle.

All'ordine del giorno del Consiglio regionale è anche l'approvazione di un disegno di legge regionale «recante provvidenze regionali per la ripresa dell'industria edilizia, nel settore dell'edilizia economica e popolare». La legge è dissimile in parte da quella nazionale, perché gli interessi dei mutui saranno pagati dalla Regione. I mutui sono destinati a lavoratori e artigiani che lavorano in Valle, fino ad un ammontare di cinque milioni; saranno concessi dalle banche convenzionate con la Regione fino ad un ammontare di cinquecento milioni di lire e per cinque anni.

i. v.

Filippo di Edimburgo e la moglie di James Bond

Alla prima londinese del film «Tormento ed estasi», la protagonista Diana Cilento, moglie di 007, complimentata dal principe Filippo di Edimburgo. L'attrice indossa un bizzarro abito da sera. (Telefoto)

Il bimbo scomparso a Parigi

E' dunque stato rapito?

La polizia ha creduto in un primo tempo che il piccolo Leroux fosse caduto ed affogato nella Senna - Nuovi elementi ora fanno invece ritenere che sia stato vittima di un rapimento da parte di uno sconosciuto

Parigi, giovedì sera.

Dieci giorni dopo la scomparsa del piccolo Didier Leroux, di quattro anni e mezzo, la polizia incomincia a credere che egli non sia caduto nella Senna, come aveva pensato sinora, ma che può essere stato rapito. Lunedì 18 ottobre alla fine del pomeriggio il bambino, che giocava nel cortile della casa a Boulogne-Billancourt, centro industriale della periferia di Parigi, sparì. Quando la mamma lo chiamò non rispose ed invano andò a cercarlo nella strada. La polizia, informata, iniziò le ricerche coi cani poliziotto i quali annusarono le tracce e le persero alla vicina stazione della metropolitana [illegible] sulla Senna, perdendole poi di nuovo.

Il fiume è poco distante dalla casa dei Leroux, e l'ipotesi più verosimile era, effettivamente, che il piccino vi fosse caduto, sebbene sembrasse difficile che avesse potuto attraversare da solo il pericoloso Lungosenna dove, alla fine del pomeriggio, le automobili si seguono a ruota. Vennero dunque intense ricerche nel fiume ed una quindicina di sommozzatori l'hanno esplorato su parecchi chilometri. Senza risultato, però, e gli specialisti affermano ora che, comunque, se il piccolo Didier fosse annegato, il suo corpo sarebbe tornato inevitabilmente a galla dopo otto giorni al massimo.

Anche ammettendo l'ipotesi che il cadavere sia stato trascinato dalla corrente nella scia di un barcone, e portato lontano da Parigi, oggi dovrebbe emergere, ma gli elicotteri che hanno sorvolato il fiume a bassa quota per esplorarne attentamente la superficie quasi sino al mare non hanno visto nulla.

Perciò, senza abbandonare completamente le ricerche nella Senna, è stato posto soltanto un controllo alle [illegible], e si riprende in esame l'ipotesi del rapimento. Fra le varie testimonianze, infatti, ce n'è una alla quale sinora non era stata data molta importanza, ma potrebbe invece averne. Un uomo dichiarò di aver visto il lunedì 18 ottobre, fra le 18,15 e le 18,20 (ora approssimativa della scomparsa di Didier dal cortile della casa) un bambino di quattro anni circa che si divertiva a fare scivoloni lungo la ringhiera della stazione del metrò. Altre persone hanno detto di aver visto un bambino di quattro anni sul marciapiede della stazione, ma non hanno potuto dire se era solo o accompagnato.

L'inchiesta riprende quindi da capo, su ipotesi diverse, ma senza nessun indizio che permetta agli ispettori di polizia di indagare in una direzione piuttosto che in un'altra.

Loris Mannucci

Conclusa la vendemmia in provincia di Alessandria

Le varie quotazioni sul mercato

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) Conclusa definitivamente in tutta la provincia di Alessandria la vendemmia, che ha dato nel complesso un buon raccolto, sul mercato del capoluogo sono state trattate le prime partite di nuova produzione. Si tratta per il momento solo di alcune qualità di vini comuni, in quanto per quelle pregiate, per i moscati e le freise, ancora, non è terminata la vinificazione.

Le qualità comparse sul mercato riguardano il vino rosso da pasto da 10 gradi, venduto dalle 6500 alle 6800 lire l'ettolitro, il bianco secco, quotato dalle 6400 alle 6800, e il barberato, che registra un prezzo variante dalle 7000 alle 8000. Si tratta di prezzi rimunerativi e che di poco si discostano da quelli della precedente campagna. Il vino vecchio non è quotato: evidentemente le poche scorte rimaste sono state tolte dal mercato e i produttori intendono conservarlo, trattandosi di un prodotto eccellente. In complesso il raccolto è stato di 3 milioni e 200 mila quintali di uva ed ha dato una resa sui 20-22 miliardi di lire.

L'autrice di «Giorgina» condannata a due mesi

Era accusata di offesa al pudore per essere stata molto verista nella descrizione di alcuni episodi - Il marito, scandalizzato, ha nel frattempo chiesto la separazione legale

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

«Ho raccontato una storia: quella di una ragazza del nostro tempo; non avevo davvero intenzione di fare della pornografia, ma mi sono rifatta agli esempi illustri di Moravia e di Pasolini». E' stata sempre la tesi di Lina Agostini che per essersi lasciata vincere dalla tentazione di avventurarsi nel mondo della letteratura ha perso il marito, scandalizzato, e ha subìto una condanna per offesa al pudore. I giudici del Tribunale erano stati molto più severi con lei, punendola con quattro mesi di reclusione; quelli della Corte d'Appello sono stati più indulgenti e l'hanno condannata soltanto a due mesi. Ma di Lina Agostini e del suo romanzo «Giorgina» si parlerà in Cassazione: la scrittrice intende, infatti, proseguire la sua battaglia.

Lina Agostini ha ventisei anni, è bruna, bella, elegante, vive a Grosseto. Sposò a diciotto anni un professore di liceo e contemporaneamente prese a scrivere in grande segreto il suo romanzo. Inconsapevolmente o quasi prese a comportarsi come la protagonista di «Buona notte Bettina», la commedia di Garinei e Giovannini, interpretata da Walter Chiari. Un giorno, nel 1957, venne a sapere che un editore romano, Gaspare Corso, intendeva pubblicare una collana dedicata esclusivamente a giovani autori. Scrisse ed inviò il dattiloscritto del suo libro nel quale ha narrato la storia di una ragazza dai suoi primi bruschi contatti con la vita. E si trovò ad essere molto verista nella descrizione degli episodi e delle avventure di cui Giorgina, era protagonista. Insieme al dattiloscritto Lina Agostini inviò anche un assegno di trecentomila lire per le spese di stampa.

Per cinque anni, Gaspare Corso tenne il dattiloscritto nel cassetto; poi, nel 1962, si decise a pubblicarlo con una copertina per cui il magistrato lo ha accusato di offese al pudore. Non appena il libro arrivò alla Procura della Repubblica di Roma, come vuole la legge, venne sequestrato e Lina Agostini denunciata ed incriminata. Quando il marito fu informato dell'accaduto e lesse il romanzo, decise di separarsi dalla moglie: rimase anche lui colpito dal verismo di certe descrizioni che tutto lasciavano supporre autobiografiche.

D'altro canto Lina Agostini non ebbe alcuna difficoltà ad ammettere che sia pur parzialmente il libro non era soltanto frutto della sua fantasia. Si è sempre difesa negando di avere fatto della pornografia; ma non ha avuto fortuna. Sembra che non abbia più provato altre avventure letterarie.

g. g.

La tv costruisce in Liguria otto impianti di ricezione

Genova, giovedì sera.

(c. m.) Otto nuovi impianti, che consentiranno di estendere la ricezione dei programmi televisivi in Liguria sono in fase di allestimento da parte della Rai. La notizia è stata data ieri dal direttore della sede Rai di Genova dott. Tassinari.

In provincia di Genova il programma nazionale serve il 98,44% della popolazione; il secondo programma l'87,05 per cento. Nelle province di Imperia, La Spezia e Savona le percentuali della popolazione servita per il programma nazionale sono rispettivamente dell'84,38%, del 98,88% e del 91,33%; per il secondo programma del 55,05, del 76,71 e del 86,73 per cento.

Le condizioni atmosferiche sono peggiorate nella notte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Cielo nuvoloso, con minaccia di pioggia in Riviera e su quasi tutto il Piemonte

Le temperature di stamane nei vari centri

Genova, giovedì sera.

Ancora cielo molto nuvoloso con piogge sparse sul golfo di Genova. La visibilità è di 4-10 chilometri e il vento moderato. Queste le temperature rilevate alle 7 di stamane: Genova 18°, Rapallo 17°, Passo dei Giovi ed entroterra 10°, Albenga 12°, Capo Mele 18°. Il mare è quasi calmo e la pressione barometrica in lieve aumento.

Albenga, giovedì sera.

Giornata grigia, con cielo in prevalenza nuvoloso ma con possibilità di qualche schiarita. Alle 8 la temperatura era di 13° ad Albenga e 17° a Loano.

Alassio, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono incerte, con tendenza al peggioramento. Il cielo è completamente coperto, ma il mare è calmo. La temperatura era alle 8 di 18 gradi.

Sanremo, giovedì sera.

Il tempo è improvvisamente cambiato: stamane il cielo è plumbeo e l'aria pregna di umidità. Totale l'assenza di vento. La temperatura si mantiene alta: alle 8, 17°.

Acqui, giovedì sera.

Cielo coperto nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. La temperatura è in leggero aumento nei confronti dei giorni scorsi. Il termometro alle 7,30 era a 11 gradi.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo nuvoloso, temperatura in leggero rialzo. Stamane alle 7 minima di 11 gradi.

Asti, giovedì sera.

Sull'Astigiano stamane il cielo è completamente nuvoloso e minaccia pioggia. Alle 7 la temperatura era di 9°; massima di ieri 13°.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo sereno e sole splendente anche oggi su tutto il Cuneese. Stazionaria la temperatura: 10° alle ore otto.

Bardonecchia, giovedì sera.

Stamane il cielo è sereno e perfetta la visibilità sull'arco alpino. Temperatura stazionaria: alle 8 il termometro segnava 5 gradi.

Aosta, giovedì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta. Buona la visibilità sui massicci alpini. Temperature alle 8: Aosta +7°, Courmayeur +5°, Breuil zero gradi, rifugio Torino —6°.

Vercelli, giovedì sera.

La nebbia che gravava da stanotte è scomparsa nella tarda mattinata. Spira un leggero vento. Verso le 8 la temperatura era di 5 gradi.

Verbania, giovedì sera.

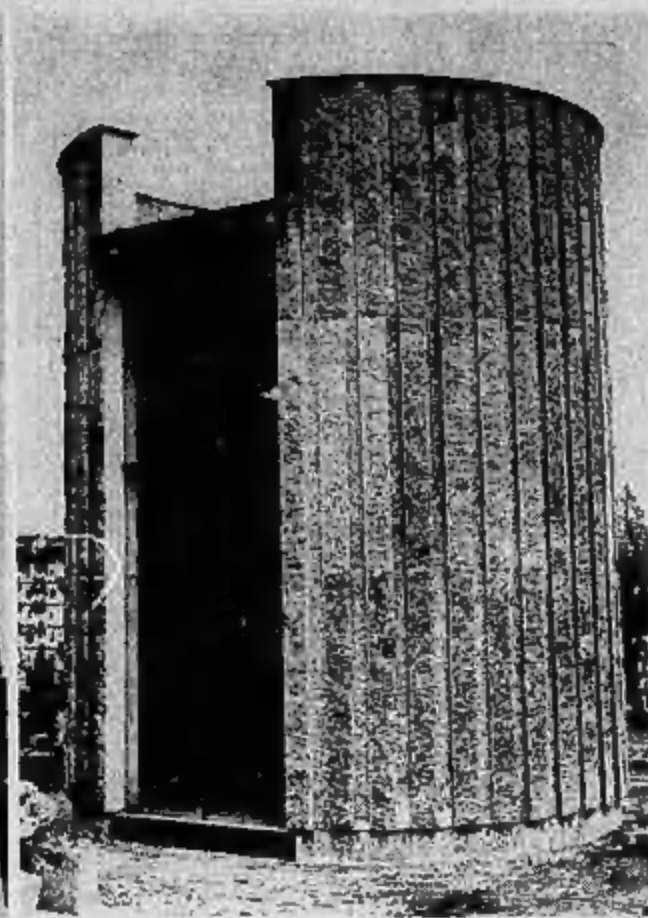
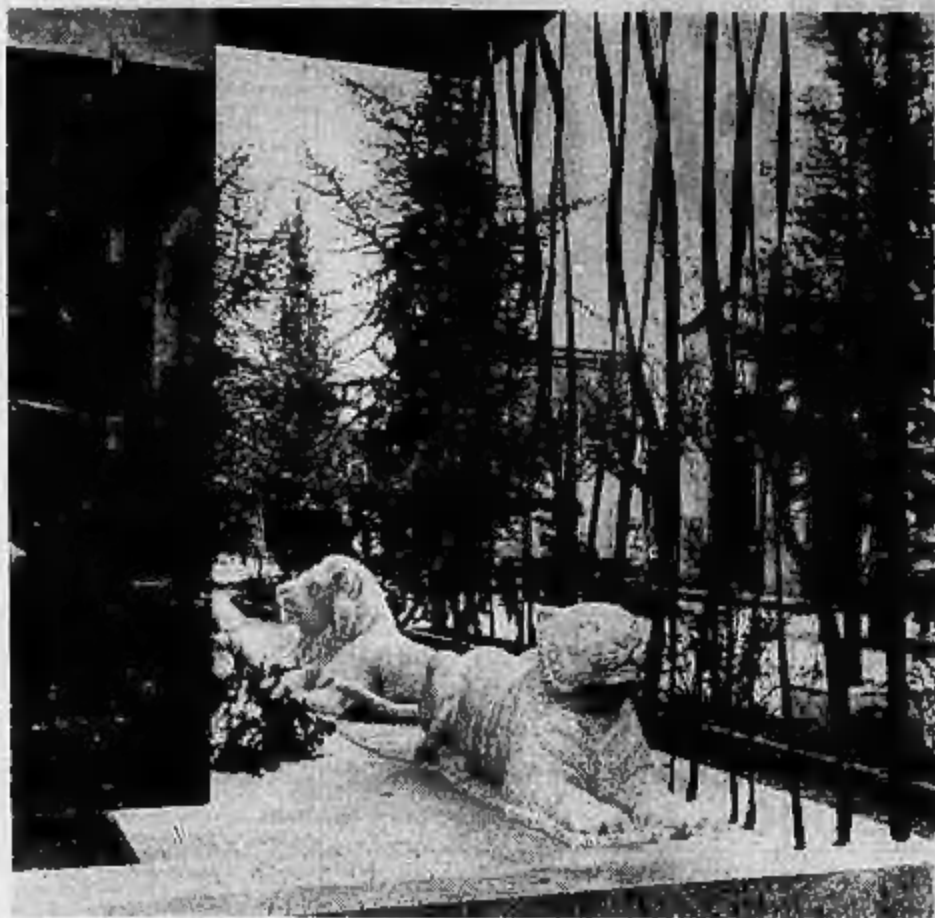
Tempo incerto, con nuvolosità variabile, questa mattina, su tutta la zona. La temperatura alle 7,30 era sui 3-4° nei centri rivieraschi, intorno allo 0 a mille metri di quota. Banchi isolati di nebbia nel fondovalle. Sono previste per la giornata condizioni generali di instabilità.

ROMA, giovedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 0,30 e valide per 24 ore: «Il campo di alte pressioni a debole gradiente che interessa l'Italia è in fase di lenta attenuazione. Una debole perturbazione sulle regioni settentrionali si sposta assai lentamente verso levante. Su Liguria, alto versante tirrenico, Emilia-Romagna e Marche, molto nuvoloso con brevi precipitazioni che sulla Liguria e sulle regioni dell'Alto Tirreno assumeranno carattere temporalesco. Sulle altre regioni della penisola e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso. Sulla Sardegna annuvolamenti irregolari».

IL CIMITERO DI TORINO STA CAMBIANDO VOLTO

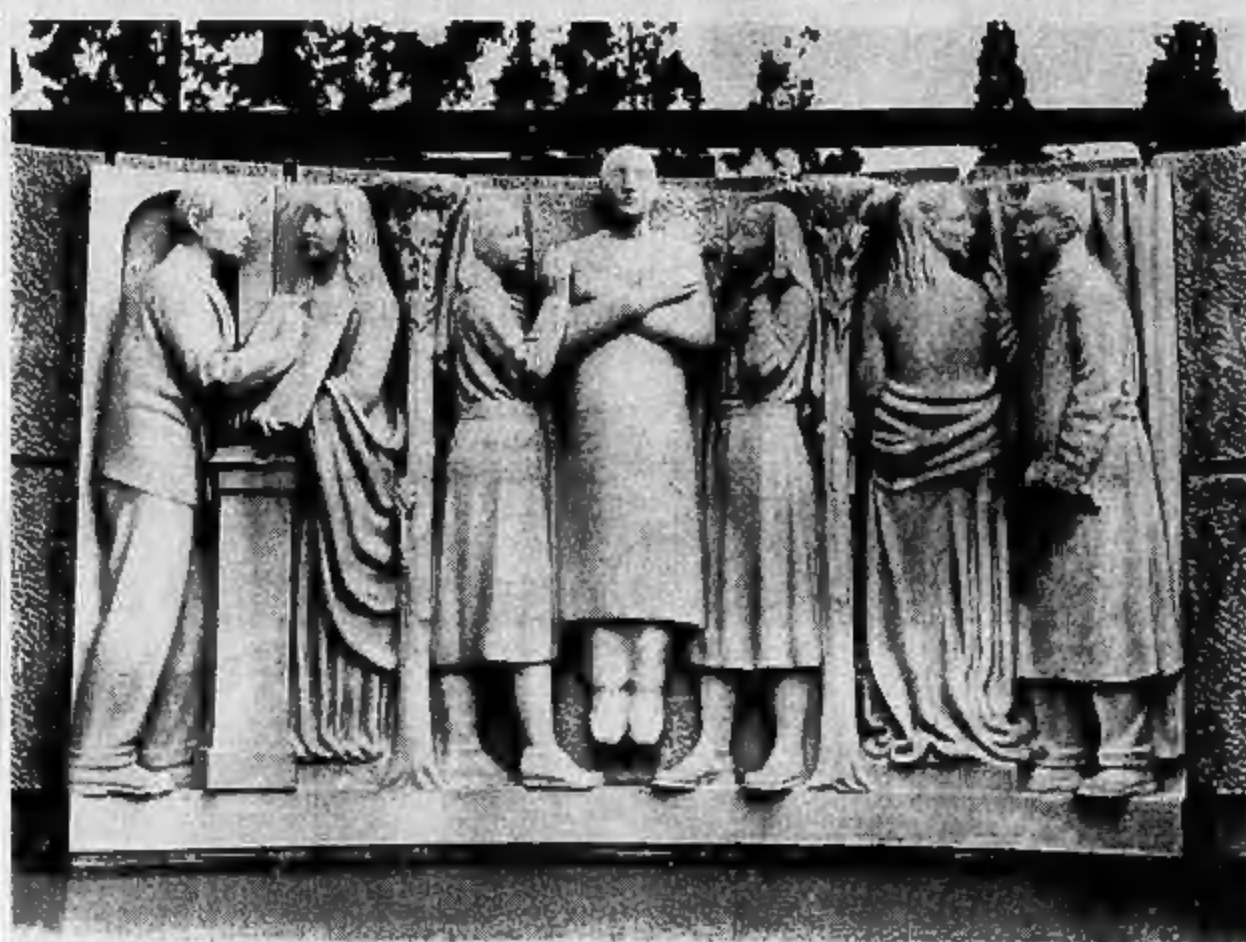
Una giungla di marmi nei viali della pietà

L'assetto delle nuove tombe ha ridimensionato, restringendolo, ogni spazio - Sarebbe bene evitare, finché si è in tempo, che tombe contigue si innalzino troppo, togliendosi a vicenda un respiro necessario anche alle costruzioni funerarie - Le opere di quest'anno: quindici edicole, sedici monumenti, cinquantacinque fosse perpetue

La nuova edicola eretta per le famiglie Molinar-Giapponi e Terni progettata dall'architetto G. Marini con sculture in pietra di Luigi Comazzi. Al centro: il «Cristo risorgente» in granito rosa del prof. Angelo Balzardi, particolare della tomba Allasia-Pinto (nel campo primitivo sud A). A destra: l'edicola Marvello progettata dal professor Quaglino e realizzata in granito Sarizzo-Antigorio (Fotografie Moisio)

Fin da domenica, con crescente afflusso, i torinesi hanno visitato i propri cari scomparsi recandosi al Cimitero con fasci di fiori. Oltre sessantamila crisantemi sono stati trapiantati nel terreno e nei vasi a cura del Municipio, adornandone le aiuole intorno alla Gran Croce e quelle disposte agli ingressi e lungo i viali, mentre si è curata la manutenzione di oltre millecentocinquanta conifere e di sei chilometri di siepi.

Più di 12 mila sono stati i decessi a Torino nel corso dell'annata, con 9000 sepolture per la massima parte nel Cimitero generale, cui bisogna aggiungere altre 850 salme trasportate a Torino da altre località. Quasi 9000 sono state le esumazioni, di cui 2078 di Caduti di guerra che hanno avuto definitiva sistemazione nelle cellette ossario che erano state approntate.

Le tombe nei campi, le edicole lungo i viali, i monumenti, qui si perdono a vista d'occhio: e sono come le isole d'una vasta città: una povera città, un tempo anch'essa ordinata come quella dei vivi, ma che si è fatta via via più angusta.

Non è senza pena che, nel campo primitivo sud A, si nota come l'assetto dato alle nuove tombe ha ridimensionato, restringendolo ogni spazio: così che qui manca persino quella proporzione che in città vige tra l'altezza delle case e la larghezza delle vie: anche il Cimitero, di questo passo, si trasformerà in una giungla di marmi e di pietre, tra le quali a stento il sole potrà far giungere un suo raggio. Si direbbe che la speculazione sulle aree non angusti i vivi soltanto! Non crediamo però sia stato questo l'intento di chi ha ridisegnato tale zona cimiteriale, ma, fin che si fosse in tempo, sarebbe bene evitare almeno che tombe contigue s'innalzino troppo togliendosi a vicenda un respiro ch'è necessario anche alle costruzioni funerarie.

La composizione marmorea del prof. Pessina per il monumento Cappello (Foto Moisio)

Si veda, ad esempio, quel che accade con l'edicola Piumatorba in corso di ultimazione addossata alla tomba Palloni e con la vicina nuova tomba progettata da Marco Sestini per la famiglia D'Elisei (discendente da quel Cacciaguida degli Elisei immortalato da Dante nel XV Canto del Paradiso) che quasi soffoca quella della famiglia Sorda: e si faccia quel che sarà possibile per ovviare all'inconveniente derivato certo da un errore di calcolo.

Non sono molte le nuove costruzioni private di famiglia: 15 edicole, 16 monumenti, 55 fosse perpetue; poche le sculture, meno ancora quelle che si potrebbero chiamare «opere d'arte». E dire che il regolamento in fieri, almeno in alcune posizioni, richiederebbe addirittura «opere d'arte di particolare significato»! Urge dunque ristudiare il problema, rilanciare le esigenze monumentali del Cimitero, vigilare su quel che fanno i vari architetti, gli scultori e i pittori. E' però curioso che tutto questo settore sfugga alla giurisdizione di una «direzione delle belle arti e dei musei civici», che in materia così delicata si ignori la funzione d'una critica d'arte e si risolva tutto, anche in questo settore, non già attraverso la consulenza di professionisti competenti e disinteressati, ma attraverso la prestazione di rappresentanti delle categorie interessate: architetti e artisti.

Il fatto è che negli ultimi lustri, si sono viste addirittura scomparire antiche edicole che avevano serbato un loro carattere stilistico con un gusto tra il liberty e le contaminazioni allora in uso dall'egizio all'assirobabilonese, per far posto persino a costruzioni che stanno giusto a metà tra il chiosco dei gelati ed il distributore di benzina!

Di positivo, viceversa, v'è da segnalare una maggiore cura nella scelta dei marmi, anche più rari e la loro buona lavorazione. Tra le nuove tombe abbiamo notato una Croce in bronzo che finge la rugosità d'un vecchio tronco, scolpita dal prof. Aloisio per la sepoltura della famiglia Ferrara realizzata in sienite della Balma e granito rosa di Baveno. D'un certo impegno, sempre nel campo primitivo sud A, è la tomba Allasia-Pinto che, progettata dal Balzardi con gli stessi materiali e in più la Beola bianca, presenta una facciata mossa per il disegno equilibrato dei vari spioventi, tra i quali campeggia un *Cristo risorgente* in granito rosa dello stesso autore.

Dal lato architettonico, nel campo primitivo sud B, si fa notare l'edicola Fogagnolo progettata dall'arch. D'Agnolo-Vallan: è in granito Sarizzo Valmasino, molto semplice strutturalmente, ma d'una severa dignità, ammettendo come unico elemento decorativo i disegni del cancello e della soffittatura. Poco lontano l'ammanierata composizione marmorea del prof. Pessina che rievoca gli studi, l'attività e la morte di un medico cui è dedicata la tomba Cappello è destinata a trarre vantaggio dalla patina del tempo. Tra i nicchioni del campo primitivo si trovano i monumenti Gromo Richelmi di Ternengo-Wild e Sorelle Pasqualetto, il primo dell'arch. Luigi Buffa che ha scelto come materiale (con due rilievi di G. Vezzoni) un bel granito del Messico, l'altro curato dall'architetto Carlo Bordogna e realizzato in granito rosa di Baveno.

Nell'edicola Torelli (terza ampliazione), col progetto dell'arch. Paolo Musso, si ricorda che il cartone per la S. Teresa della vetrata è stato fornito dal prof. Arduino.

Sei nuove edicole fiancheggiano il viale Barolo della ottava ampliazione: la prima a sinistra è quella eretta in memoria di un ufficiale pilota, il capitano Mari, il disegno è dello scultore Balzardi: è fatta in pietra di Borgone, e nell'interno accoglie una vetrata tratta dal noto scorcio di una *Crocefissione* di Salvator Dalì.

Alcuni si soffermano incuriositi dinanzi alla tomba Serra-Cuffaro per la quale il progettista prof. Destefanis ha modellato con intenti di illustrativo realismo vignettistico la figura d'un giovane pescatore subacqueo vicino ad uno scoglio. Nei pressi del monumento ai Caduti dell'Aeronautica, l'edicola Varvello progettata dal prof. Quaglino e realizzata in granito Sarizzo-Antigorio, si stacca dalle altre per la tipica sua struttura a palizzata cilindrica aperta soltanto sul davanti e con tetto piano.

Il monumento per la tomba famiglia Serra-Cuffaro, progetto e scultura del prof. Luigi Destefanis

Non mancherà di attirare l'attenzione anche la nuova edicola che sul viale centrale della settima ampliazione è stata eretta per le famiglie Molinar-Ciapponi e Terni, da generazioni professionalmente legate alla caccia grossa e all'allevamento degli animali: ciò che Luigi Comazzi ha inteso ricordare con il leone e la tigre scolpiti in pietra dietro le sbarre contorte di una gabbia ideale, con un motivo che si lega bene all'architettura progettata dall'ing. Gianantonio Marini.

Angelo Dragone

L'edicola Fogagnolo, in granito Sarizzo Valmasino, dell'architetto D'Agnolo-Vallan (Foto Moisio)

Sarà esaminata una legge per gli obiettori di coscienza

Roma, giovedì sera.

Il governo ha assunto un atteggiamento favorevole all'obiezione di coscienza, probabilmente dopo le voci di comprensione manifestate nel recente dibattito al Concilio vaticano. Ieri infatti, alla Commissione difesa della Camera, il sottosegretario Guadalupi ha accolto la richiesta di esaminare in sede legislativa un provvedimento che va incontro agli obiettori.

Il disegno di legge, presentato dall'on. Pedini (dc), prevede infatti che il ministro della Difesa possa dispensare dal servizio di leva, in tempo di pace, quei giovani che, per particolari e valide ragioni, chiedano di prestare la propria opera in uno dei Paesi in via di sviluppo, situati dell'Europa, per almeno due anni. L'on. Guadalupi ha detto di «concordare con le nobili *finalità della proposta*».

La moda

L'èra spaziale e la donna

L'èra spaziale è incominciata anche per il mondo incantato della Moda. All'avanguardia in questo campo non sono nè gli americani nè i russi, ma i tedeschi con due creazioni destinate alle fidanzate e alle mogli dei cosmonauti.

Il primo è il modellino bicolore che vedete nella foto in alto: disegni geometrici, caschetto e stivaletti d'ispirazione chiaramente astronautica; la seconda è una

specie di tuta a casacca, molto comoda, con lunga cerniera lampo e paraocchi specialmente studiati per proteggere le pupille dalla scia luminosa lasciata dai missili in partenza.

Questi due modelli sono stati infatti creati per quelle rappresentanti del sesso gentile che si recheranno ad ammirare lo «stacco» dei loro familiari dalle future basi di lancio. Le strisce vistose della casacca che si notano nel secondo modello sono blu e gialle così da permettere ai rispettivi fidanzati e mariti di avvistare le loro «amate» dall'oblò durante la fase ascensionale del volo.

La salute

Vecchiaia e medicine

Il nostro lettore Piero C. ci scrive: «Per parecchi anni sono stato in grado di prendere parecchie medicine senza risentirne effetti dannosi; ora però che sono invecchiato, noto che non è più come un tempo. Da cosa può dipendere?».

— In primo luogo l'età avanzata comporta un indebolimento dell'organismo e quindi una minore reazione ai farmaci, a questo deve aggiungersi poi il fatto che le moderne medicine sono più efficaci di quelle usate in passato. Per fare un esempio diremo che una comune dose di sonnifero può provocare in una persona anziana reazioni indesiderabili che invece non si registrano in una giovane.

Dopo tanto tempo...

«Dieci anni fa — scrive Alfredo V. — fui morso da un gatto, la ferita venne in quell'occasione disinfettata a dovere e la guarigione fu perfetta, almeno apparentemente. Ora, dopo tanto tempo, ho notato che il punto in cui venni addentato dall'animale è diventato dolente alla pressione. Può dirmi se debbo preoccuparmi della cosa; oppure se non è nulla?».

— Se il punto in cui lei fu addentato non presenta arrossamenti o gonfiori, oppure se non si manifesta indurito al tatto, non dovrebbero esservi complicazioni postume. Comunque, se desidera rassicurarsi, si sottoponga alla visita di un dermatologo.

Lattuga e sonno

«Mi è stato detto che mangiare lattuga alla sera concilia il sonno. Poichè soffro d'insonnia, desidererei sapere se è vero!».

— In verità, è la prima volta che sentiamo parlare di una tale proprietà della lattuga. Comunque siamo molto scettici.

La bellezza

Una sofisticata acconciatura nuovayorkese

In occasione di una rassegna di modelli organizzata in uno dei fastosi saloni del Gran Hotel Astoria, di New York, alcuni noti parrucchieri americani hanno presentato nuove acconciature da sera e copricapi che

vi si adattano in quanto studiati particolarmente per esse. Questa che le nostre gentili lettrici vedono riprodotta è una cuffia in «lamé» d'oro con spilla in brillanti. L'acconciatura ricalca la linea in voga negli anni '20.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

VANCHIGLIA 15 primo piano 4 camere servizi comfort (45.000). Telefonare 547-333. A109193

VIA Rieti locale mq. 190 uso magazzino od industria affittasi più due uffici. Telefonare 774-307.

ZONA Barca a 13.000 affitto camera cucinino termo bagno. Tel. 84-341.

ZONA Porta Nuova affittasi alloggio I piano 5 vani servizi uso ufficio o abitazione. Tel. 554-667.

ZONA Valentino alloggio signorile cinque camere salone doppi servizi affittasi. Telefonare 694-647.

18.000 ALLOGGIO COMPOSTO ENTRATA TRE SOFFITTE ASCENSORE. PIAZZA VITTORIO VENETO. TELEFONARE 677-431 ORE PASTI.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-350, 644-180.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-350, 644-180.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare alloggi due camere più servizi, 2.900.000. Pagamenti dilazionati. Rivolgersi: «La Borghettina», Borghetto Santo Spirito (Savona).

ALASSIO affittasi bellissimo ammobiliato uso cucina, riscaldamento acqua calda ascensore 1000 giornaliere. Telefonare 521-417 Torino.

ARMA, affittasi alloggio ammobiliato riscaldamento centrale, lungomare. Telefonare 683-586. A108897

BORDIGHERA affittasi piccolo appartamento ammobiliato con giardino. Tel. 593-888 Torino.

BORDIGHERA vista mare affitto in Villa camera ammobiliata con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino». A109385

LOANO affittasi villetta ammobiliata giardino 22.000 invernali. Telefonare Torino 83-993. A108388

OSPEDALETTI arredato confortevole da novembre marzo compreso affitto. Telefonare 372-316.

PIETRALIGURE affittasi alloggetto nuovo: Telefonare 757-917 Torino.

SANREMO alloggetto nuovo ammobiliato comodità affittasi mesi invernali. Telefonare 391-992.

SANREMO privato affitta alloggetti camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino».

SAUZE alloggetto confortevolissimo inverno 100.000, mensile 45.000. Telefonare mattinate 682-424.

SAUZE d'Oulx, 3 camere 6 letti soleggiatissimo appartamento affittasi 400.000. Telef. 348-702, 570-0043.

SAUZE Ulzio affittasi stagione invernale o annualmente appartamento sei letti comodità moderne. Tel. 70-882.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, albergo ristorante «Excelsior», prenotazioni stagione invernale, trattamento accurato, riscaldamento, prezzi miti. 25924

ALASSIO Hotel Adler ogni comfort riscaldato ottima cucina L. 1900 complessive. Telefonare 42-966.

LOANO Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Torino telefono 594-522 serali. 20764

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autoriscaldata consorziale. Via Nizza 8. Q26

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi corsi diurni serali diploma consorziale. XX Settembre 17. A108711

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-363, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz ogni 15 giorni inizio nuovi corsi di lingue. Lezioni private traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta, rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 88, tel. 518-383, ospita universitarie in locali moderni signorili, centro città, ogni comfort. Prezzi modici.

COSMESI. Corsi festivi ore 10-12. Trucco personale. Comportamento. Telefonare 547-470. A108603

COSMESI. Corsi pedicure curativo, estetica viso, trucco. Rilascio diploma. Prati 3. Telef. 547-470.

L'ISTITUTO Rosselli, corso Mediterraneo 60, annuncia il funzionamento dei corsi diurni e serali per recupero anni, stenografia, dattilografia, lingue estere, corsi speciali per emigranti.

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico; Telefonare 583-490 Torino. Q35

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ASSOCIAZIONE bridge, via Carlo Alberto 44 dal 9 novembre inizio corsi bridge per principianti e perfezionamento. Iscrizioni tutti i giorni dopo le 18.30. Tel. 524-109.

CONCORSI scuole media superiore e inferiore esami universitari greco, latino preparo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino».

ENGLISH lady-professor teaches students businessmen. Phone 370-181.

ESEGUONSI a domicilio traduzioni in greco, francese, inglese, olandese e prezzi convenienti. Tel. 674-333.

ESEGUONSI accurate traduzioni tecnico-commerciali francese inglese domicilio. Telefonare 295-032.

FRANCESE, inglese, tedesco: traduzioni, lezioni insegnante insegnante. Modicità. Telefonare 487-330.

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari ore pomeridiane. Telefonare 551-029. A107785

INSEGNANTE ventiquattrenne ruolo occuperebbesi pomeriggio lezioni elementari medie, custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4664 — Torino». A105390

INTERPRETE impartisce lezioni inglese francese russo, serie preparazione. Telef. 871-881. A108181

LINGUA tedesca cerca professore per 2-3 ore settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 966 — Torino».

NOVITA' CGE

ECCO LA NUOVA SUPERAUTOMATICA CGE 6 Kg EXTRA

*MASSIMA CAPACITÀ, MINIMO INGOMBRO

*DUE LIVELLI D'ACQUA

*DIECI PROGRAMMI DI LAVAGGIO

PREZZO ECCEZIONALE: L.145.000

TUTTO CIÒ CHE POTETE DESIDERARE IN UNA LAVATRICE... ECCO LA NUOVA SUPERAUTOMATICA CGE 6 KG EXTRA

Massima capacità con il minimo ingombro: 1—2—3—4—5—6 Kg di biancheria perfettamente lavati in una lavatrice dalle dimensioni particolarmente ridotte (cm 97 x 60 x 58). Due diversi livelli d'acqua per economizzare tempo e denaro nei piccoli bucati. Dieci programmi di lavaggio studiati apposta per ogni esigenza di bucato. E in più, un prezzo eccezionale: solo 145.000 lire!

SUPERAUTOMATICHE CGE: UNA GAMMA COMPLETA PER UNA SCELTA SICURA

LONDINESE, impartisce lezioni conversazioni, traduzioni inglese. Telefonare 781-434. 9-18.

MAESTRA disposta recarsi domicilio per doposcuola elementari offresi. Telefonare 732-142. A108343

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 40-230 Nizza 3. Q405

SEGRETARIA direzione offresi traduzioni commerciali francese-inglese contabilità lavori dattiloscritti a domicilio, miti pretese. Telef. 597-173.

TRADUZIONI, lezioni a domicilio di lingua spagnola. Telefonare ore pasti 590-117. A109330

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie. Telef. 272-487.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affittasi bella camera matrimoniale non affittacamere. Telefonare 750-681. A109228

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-879. Q827

AFFITTANSI camere ammobiliate 1 e 2 letti a studenti impiegati. Telefonare 687-528. A107957

AFFITTASI a serio stabile camera ammobiliata centrale con riscaldamento. Telefonare 875-652.

AFFITTASI ammobiliata anche pensione completa 33.000. Tel. 541-101.

AFFITTASI ammobiliata tutti confort volendo pensione familiare. Telefonare 552-311. A108580

AFFITTASI ammobiliata zona Mole anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-974.

CASA dello Studente pensione per ambosessi. Via Po 27. Tel. 518-848.

CENTRALISSIMA ammobiliata entrata propria affittasi pied-à-terre. Telefonare 516-093. A108348

CENTRALISSIMA spaziosa ammobiliata indipendente uso cucina coniugi, signorine. Tel. 579-994.

CENTRO, indipendente ammobiliata acqua, gas, affittasi 15.000 impiegata. Telefonare 83-893. A108288

FAMIGLIA affitta camera ammobiliata 2 letti, tutti comfort. Telefonare 796-200. A108323

IDEALE per signorina ammobiliata centrale, uso cucina, 12.500. Telefonare 538-877. A108048

INDIPENDENTE ammobiliata matrimoniale uso cucina 20.000 mensili affittasi. Telefonare 796-331.

MATRIMONIALE semicentrale cucina affitto convenientemente termobagno comforts. Telefonare 085-871.

NON affittacamere affitta ammobiliata vicinanze Politecnico. Tel. 374-086

PENSIONE signorile amanti comodità tranquillità sana cucina. Telefonare 517-383. A108009

CALLISTA pedicure estetico curativo, referenziato, offresi presso istituto o parrucchiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino».

CAPO SERVIZIO PRODUZIONE ESPERIENZA VENTENNALE ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE E AVANZAMENTO PRODUZIONE SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINA PROPOSTE SERIA AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1176 — TORINO». A111408

CASSIERA bella presenza referenziatissima disposta cauzionare offresi anche mezza giornata. Telef. 371-518.

COMMESSA bella presenza praticissima pasticceria et panetteria, referenziatissima, offresi anche mezza giornata. Telef. 371-518.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio et corrispondenza offresi. Telefonare 325-771. A111473

DICIANNOVENNE stenodattilo Audit 302-802 libera subito offresi impiegata o segretaria. Telef. 756-376.

DICIOTTENNE dattilografa pratica paghe corrispondente francese offresi. Telefonare 486-897. A111227

LAUREANDO ingegneria elettrotecnica, esperienza insegnamento, libero subito, cerca urgentemente qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 486-266. A111472

LIQUIDATORE perito informatore offresi presso assicurazioni. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9580 — Torino».

PENSIONATO bella presenza offresi lavori ufficio incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A111201

PERITO aeronautico militesente primo impiego buona conoscenza inglese disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3824 — Torino».

PERITO agrario 22enne cerca impiego presso azienda. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9590 — Torino». A111297

PERITO agrario 25enne cerca impiego presso azienda, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8590 — Torino». A111397

PERITO elettrotecnico 22enne militesente patentato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8589 — Torino». A111291

SIGNORINA 26enne, ottima moralità, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 261-091.

STENODATTILOGRAFA corrispondente, lavori ufficio e conoscenza inglese offresi. Telefonare 379-715.

STENODATTILOGRAFA impiegherebbesi presso scuola o ufficio. Telefonare 795-421. A111038

STENODATTILOGRAFA veloce 18enne 1° impiego. Telefonare 681-230.

STENODATTILOGRAFA 1° impiego 15enne offresi. Telefonare 759-287.

STENODATTILOGRAFA 2° impiego 20enne libera subito offresi. Telefonare 725-608. A110849

TELEFONISTA referenziata offresi Torino dintorni. Telefonare 525-740 ore pasti. A110924

UNIVERSITARIA II anno economia e commercio impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 40-488.

VENTENNE bella presenza offresi commessa o similare. Tel. 553-782.

VENTENNE, impiegata concetto, pratica segreteria, stenodattilo, presenza, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 856-494. A111273

VENTENNE militesasolto dattilografo e contabile pratico lavori ufficio ottima cultura impiegherebbesi. Referenziato. Telefonare 682-773.

VENTENNE militesente corrispondente commerciale inglese francese dattilografo pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 793-759.

VENTENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 273-434.

VENTICINQUENNE maturità classica conseguita seminario, massima fiducia, serietà, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 294-855 ore 11-18.

VENTICINQUENNE referenziato maturità classica pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9602 — Torino».

VENTUNENNE diplomata stenodattilo computista paghe contributi diplomanda ragioniera esperienza triennale macchine contabili offresi seria ditta subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino».

VENTUNENNE militesente ragioniere auto propria disposto viaggiare offresi. Telefonare 539-489.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILE venditore presenza spiccata personalità casa mondiale elettrodomestici assume per vendita organizzata a domicilio Torino Asti, automezzo società, corso istruzione teorico pratico, serio e qualsiasi sistemazione. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a «Pubblicità Stampa 586 — Torino».

AGENZIA investigazioni assume informatore commerciale di provata capacità e stipendio o provvigione. Urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino». A108748

AMBOSESSI cercasi bella presenza facile parola per contatti clientela lavoro tipo assicurativo ottimo guadagno immediato. Presentarsi I.N.A.A.T., via Rosalino Pilo 35. A111431

ASSUMEREI commesso abilissimo, pratico mobili, presenza, dinamico, capace conduzione negozio, possibilmente patentato. Mobilificio, Garibaldi 13. Q488

ASSUMIAMO diplomato dinamico per ufficio commerciale clienti. Scrivere Alberti, Aosta 21, Torino.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida patentato. Telefonare 595-745.

CAPO reparto macchine utensili assume officina media costruzione macchine speciali. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino». A111498

CASA di spedizioni internazionali direzione generale Milano, cerca per filiale Torino, esperto contabile pratico ramo dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4545 — Torino».

CERCASI segretaria amministrazione famiglia possibilità convivenza indispensabile perfetto italiano francese inglese disposta trasferirsi. Precisare referenze et curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino».

CERCO segretaria disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9308 — Torino». A107601

COMPAGNIA internazionale assicurazioni offre ottima sistemazione giovani, ambosessi, cultura media et superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio elevato più interessenze et previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino». Q768

DISEGNATORE PRATICO LAVORAZIONE LAMIERA, STAMPI, PROGETTI, COSTI LAVORAZIONE CERCA STABILIMENTO MOBILI UFFICIO. INVIARE CURRICULUM, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8863 — TORINO».

DITTA commerciale ed artigiana paraggi Re Umberto, assume impiegata primo impiego. Esigonsi: buona calligrafia, capacità e velocità a presto imparare lavori vari ufficio, serietà, salute. Domande scritte a mano e corredate di: grado istruzione, referenze, nascita, precedenze alle abitanti presi zona. Retribuzione sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A107646

DITTA commerciale in Torino assume impiegato tecnico commerciale, buona cultura generale e tecnica ramo meccanico da adibire trattative e visite clienti. Domande scritte a mano corredate di curriculum vitae, nascita, salute, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A107446

IMPORTANTE azienda cerca abile geometra disegnatore massimo 35enne per mansioni ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino».

IMPORTANTE Casa spedizioni cerca elemento serio pratico traffico internazionale indicare posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino». A107813

IMPORTANTE società cerca giovane geometra mansioni tecnico commerciali esperienza, patente, curriculum manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9438 — Torino».

IMPORTANTE società cerca giovane tecnico elettronico pratico riparazioni apparecchi registratori magnetofoni dittafoni. Tel 895-657.

IMPORTANTE SpA assume capo ufficio vendite filati lana. Assistente direzione commerciale tessuti. Inviare curriculum: Eurosservizi, Casella Postale 1645, Milano.

IMPRESA costruzioni, ufficio Torino, assumerebbe geometra pratico per mansioni tecnico-amministrative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino». A107711

INGEGNERE cercasi ufficio Torino, indicare età, posti occupati, stipendio richiesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9355 — Torino».

MAESTRA d'asilo cercasi fissa per unica figlia 4enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4599 — Torino».

MONDADORI editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato di ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Casalis 75/10, ore 10-12, 15-17.

(Continua a pag. 10)

Le richieste dell'Accusa al processo di Chiavari

Il P M propone pene per 40 anni al bandito dalla pistola facile

I 40 reati commessi da Giuseppe Rebagliati nei cinque giorni di scorrerie in Riviera prevedono 37 anni di reclusione e 2 anni e 3 mesi di arresto - La Corte d'Assise non può però superare nella condanna i 30 anni di carcere ed i 3 di arresto - Il rappresentante della legge ha negato il vizio di mente - Parla il primo degli avvocati difensori - Entro domani la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Chiavari, giovedì sera.

Il P. M. dott. Meloni dopo tre ore e mezzo di requisitoria — nel corso della quale ha sostenuto la responsabilità dell'imputato per tutti i 40 reati contestatigli — ha chiesto complessivamente per Giuseppe Rebagliati, il bandito dalla pistola facile, 37 anni di reclusione, 2 anni e 3 mesi di arresto, 300 mila lire di multa e 40 mila lire di ammenda. Di queste pene detentive, per il cumulo giuridico, all'imputato non possono essere effettivamente inflitti più di 30 anni di reclusione e 3 di arresto.

Il magistrato requirente ha stamane esaminato i tre tentati omicidi nelle persone dei carabinieri Emilio La Rotonda e Lido Ferrari e del ragioniere Romolo Benvenuti. Infine egli ha discusso brevemente della personalità dell'imputato, sostenendo la sua piena capacità di intendere e di volere. Questo è del resto la risultanza delle due perizie psichiatriche eseguite in precedenti processi.

Nel pomeriggio ha parlato il primo difensore, avv. Umberto Garavanta, mentre domattina, con tutta probabilità, prenderà la parola l'avv. Piccinino di Genova, secondo difensore; quindi seguirà la sentenza, prevista in giornata.

Lo stesso rappresentante dell'Accusa nella prima parte della sua requisitoria svolta nel tardo pomeriggio di ieri ha rilevato due istinti irrefrenabili nel Rebagliati: l'uno per gli automezzi e le forti velocità, per il suo carattere congenitamente ribelle soddisfatto proprio e soltanto nelle vie dove esistevano dei limiti di velocità e dei divieti; l'altro per le armi, armi che — ebbe a dichiarare un teste, Mario Della Torre — il Rebagliati maneggiava «come si vede al cinema», ossia facendole roteare intorno all'indice con una facilità ed una soddisfazione sintomatiche.

La pubblica accusa, dopo aver sostenuto la piena responsabilità dell'imputato in ordine ai quaranta reati ascrittigli, da cui si deducono i quarant'anni e più di pena edittale, aveva esaminato i reati minori, quelli cioè pienamente ammessi dallo stesso imputato, un elenco lunghissimo, che comprende la guida senza patente di automezzo, la detenzione di strumenti atti allo scasso e una piccola armeria portata fuori dalla propria abitazione, vari furti di veicoli con le aggravanti dell'effrazione e del possesso di arma, la resistenza a pubblico ufficiale, con l'aggravante ancora una volta dell'uso di un'arma, l'alterazione, oltreché il furto, di alcuni documenti di identità eccetera.

La parte civile, patrocinata dall'avv. Calabria, ieri, in apertura di udienza aveva sostenuto la colpevolezza del Rebagliati in ordine ai reati che si riferiscono direttamente al rag. Romolo Benvenuti, ossia quattro: tentato omicidio aggravato, resistenza a pubblico ufficiale di fatto, tale essendo diventato il Benvenuti perché investito di una funzione pubblica, sequestro di persone e rapina [illegible] dell'auto, che gli servì per la folle fuga lungo i tornanti della Riviera.

Se al Benvenuti sarà riconosciuto che all'epoca dei fatti fu investito di una pubblica funzione e si comportò come un pubblico ufficiale, ne deriverà una richiesta di pensione, perché il povero ragioniere nella colluttazione col bandito riportò due ferite, di cui una all'inguine gli ha causato l'indebolimento permanente di un arto della deambulazione.

g. r.

Dalla gabbia, Giuseppe Rebagliati parla con l'avv. Piccinini, del collegio della difesa (Telefoto)

L'imputata torna in Assise

Perizia mentale per Claire Bebawi?

Migliorata, ma non certo guarita, l'egiziana dovrebbe concludere oggi il suo racconto - Si profila intanto l'eventualità che venga affidata ai neuro-psichiatri - La parte civile non si oppone

(Nostro servizio particolare)

Roma, giovedì sera.

Claire Ghobrial Bebawi è guarita. Claire ha superato la crisi depressiva ed oggi è tornata in aula.

Non ho nulla da aggiungere. Se volete altri particolari potete rileggere quello che ho detto nel corso dell'altro processo, così, venerdì scorso, rispose l'imputata al presidente della Corte d'Assise che le chiedeva chiarimenti sui suoi rapporti con Farouk Chourbagi, il giovane industriale egiziano ucciso il 18 gennaio dell'anno scorso in un ufficio nei pressi di via Veneto. Ora tutto lascia ritenere — nell'attesa che questa mattina riprenda il processo — che la bella imputata nulla aggiungerà a quanto fino ad oggi affermato.

Se fosse dipeso da lei, dunque, il suo racconto sarebbe terminato da qualche giorno. In effetti i giudici hanno letto tutto ciò che lei aveva già raccontato. Ma oggi qualcuno deve chiederle qualcosa. I suoi accusatori, nei giorni scorsi, hanno annotato quelle che a loro avviso sono delle contraddizioni in cui è caduta.

Non si tratta, comunque, di vere e proprie contraddizioni, ma di ulteriori precisazioni alla sua «verità», fornite per uno scrupolo maggiore o per un ricordo sopravvenuto, o semplicemente perché così le è stato consigliato di dire dai suoi difensori. Quello che è certo è che questa volta Claire ha raccontato i fatti, ricordato gli avvenimenti e gli stati d'animo con una maggiore accortezza che non nel primo processo. In lei sono venute a mancare quelle caratteristiche polemiche, quelle sue frecciate gratuite e impulsive, ora contro i parenti di Farouk, ora contro i testimoni a lei particolarmente contrari.

E' rimasta sempre la vigoria della sua versione, che vuole sia stato Youssef a sparare contro Farouk che lo aveva aggredito, come sono rimaste, anzi si sono rafforzate, le sue posizioni di difesa elastica, pronta cioè a colpire le tesi difensive del marito in tutti i suoi aspetti: così si spiegano le asserzioni di falsità scagliate dall'imputata nei confronti di alcuni testimoni, il suo «grido di dolore» per essere stata lasciata senza soldi, per essere «ricattata». Claire rimane il personaggio centrale di questa vicenda, attorno cui ruota l'intero processo.

Sono molti intanto coloro che nutrono dubbi sulla possibile conclusione di questo processo. Le preoccupazioni sono nate dallo stato di salute dell'imputata che è stata riconosciuta dal medico del carcere di Rebibbia affetta da uno stato di depressione nervosa dagli «imprevedibili sviluppi». E se questi «sviluppi» si continueranno a manifestare nel futuro come potrà il processo proseguire? Per caso questo stato di salute non costituisce il presupposto per una richiesta di perizia psichiatrica?

Questi sono gli interrogativi intorno ai quali tanto si parla nell'aula della Corte di Assise dove stamane sta per riprendere il processo.

A noi interessa poco lo stato attuale di salute della imputata, — ha spiegato stamane l'on. Filippo Ungaro "leader" della parte civile — *il processo può anche continuare in sua assenza. Se poi si vorrà sfruttare questa situazione per avanzare, nel corso del processo, una richiesta di perizia psichiatrica, noi siamo del parere che quello che conta è lo stato mentale della donna all'epoca del delitto. Stato mentale che tutti ci hanno detto essere normale, di persona sana.*

Secondo il programma, in precedenza stabilito dal presidente, stamane avrebbe dovuto avere inizio l'interrogatorio dei primi testimoni e, primo tra questi, quello del padre della vittima, Soubi El Chourbagi, ex-ministro del Tesoro del regno d'Egitto. Ma il programma non potrà essere rispettato in quanto Claire datasi malata lunedì scorso, ha costretto i giudici a questo rinvio. In sostanza la Corte intende ascoltare dalla viva voce dell'egiziana alcuni particolari e per questo è stato deciso di dedicare l'udienza di oggi alle contestazioni e di rinviare a domani mattina l'interrogatorio dei primi testimoni.

g. g.

L'altra faccia della medaglia nelle testimonianze a difesa

Inneggiano alle cliniche di Aliotta i medici che assistevano i bambini

Le deposizioni sono un elogio incondizionato all'efficienza organizzativa e sanitaria dei preventori - Costose specialità medicinali (estratti epatici, calcio, vitamine ed antibiotici) venivano iniettate ogni giorno ai piccoli ricoverati, ha dichiarato una dottoressa - Un suo collega si è soffermato sulle «pesanti fette di carne» servite agli ammalati ogni mattina - Anche la voce di un'infermiera nel coro delle lodi

(Nostro servizio particolare)

Roma, giovedì sera.

Tutto male, o quasi, nei preventori del prof. Nicola Aliotta, dalla cattiva attrezzatura sanitaria, alla pessima assistenza alimentare: così hanno asserito i numerosi testimoni che l'Accusa ha fatto venire in aula per informare i giudici del Tribunale ai quali è assegnato il compito di risolvere il caso del tisiologo, di due medici e di un commercialista, cui viene attribuita la responsabilità di avere speculato sulla retta giornaliera pagata dall'Inps per i bambini tubercolotici. Com'era prevedibile, i testimoni convocati dalla difesa hanno invece detto esattamente il contrario. E questo è il momento dei testimoni della difesa.

La dottoressa Nunzia Rizzello prestò servizio come medico assistente nel preventorio di Gagliano del Capo, in provincia di Lecce. La sua non è stata un'esposizione, ma un continuo elogio alla organizzazione sanitaria della casa di cura. *In coscienza debbo dire* — ha spiegato — *che i bambini ricoverati sono stati curati nel migliore dei modi, con medicinali delle migliori case farmaceutiche. Quando mancavano le medicine, io stessa andavo ad acquistarle in farmacia. I bambini mangiavano molto bene, si rispettava la tabella dietetica e se qualche volta la razione poteva sembrare inferiore a quella prescritta, si provvedeva a pesarla per un controllo. Si comperava la frutta della migliore qualità. Il dott. Sammarco, direttore sanitario del preventorio, visitava i bambini quando aveva qualche dubbio e controllava le lastre.*

P. M. — *Le risulta che venissero utilizzati i campioni gratuiti di medicinali, quelli cioè che le società farmaceutiche inviano per pubblicità ai medici?*

Dott.ssa Rizzello — *Mai.*

P. M. — *Può precisare i quantitativi di medicinali somministrati?*

Dott.ssa Rizzello — *Ogni giorno ai ragazzi facevano iniezioni di estratti epatici, di calcio, di vitamina B 12 e di streptomicina.*

P. M. — *Qual era il suo compenso?*

Dott.ssa Rizzello — *Prima, lavorando mezza giornata soltanto, avevo 60 mila lire al mese; poi quando cominciai a fare il turno completo ne percepivo [illegible] mila.*

Avv. Foti (avvocato dell'Inps) — *Gli ammalati venivano mandati in vacanza a casa?*

Dott.ssa Rizzello — *Sì, al massimo per due giorni, a Pasqua e a Natale.*

All'incirca i medesimi elogi ha ripetuto un altro medico, il dott. Michele Ventrella, che lavorò nel preventorio di Alessano, sempre in provincia di Lecce, tra il 1962 e il 1963. *Posso dire che l'assistenza sanitaria era più che adeguata* — ha assicurato — *Visitavo i bambini periodicamente, ogni mese. Ai ricoverati si praticavano cure ricostituenti e calcificanti. Tra l'altro ai ragazzi si dava da mangiare una pesante fetta di carne al mattino. Io avevo l'obbligo di presenziare ai pasti degli ammalati e potevo constatare che quanto io prescrivevo veniva sempre eseguito. Per quanto riguarda il dott. Sammarco, devo dire che egli stava nel preventorio tutto il giorno e trascurava persino la sua clientela privata.*

Prof. Sabatini (difensore del dott. Sammarco) — *Le attrezzature sanitarie ed alberghiere erano sufficienti?*

Dott. Ventrella — *Più che sufficienti.*

Prof. Sabatini — *Ha mai sentito che i Padri trinitari ai quali erano stati subappaltati i servizi alberghieri e alimentari si lagnassero?*

Dott. Ventrella — *No.*

P. M. — *Sa se si adoperavano campioni gratuiti di medicinali?*

Dott. Ventrella — *No, mai.*

Gli stessi elogi poco dopo sono stati ripetuti anche da un terzo testimonio: la signora Elide Mastroddi, la quale ha lavorato come infermiera per tre anni nel preventorio di Gagliano del Capo.

Sono poi stati interrogati, sempre per la difesa degli imputati, il vice-sindaco di Lecce, prof. Ennio Borea e il presidente della Federazione nazionale tessili, commendatore Benedetto Veneziano. Il primo ha spiegato ai giudici che non ha mai ricevuto lagnanze da parte dei familiari dei ricoverati nei preventori ch erano nel Comune di cui era vice-sindaco; il secondo, comm. Benedetto Veneziano, ha affermato che il padre di Nicola Alliotta, comm. Vincenzo, morto due anni or sono, come consigliere d'amministrazione dell'Inps si è dedicato sempre scrupolosamente e con disinteresse alla attività di amministratore, rinunciando persino ai gettoni di presenza.

Guido Guidi

Rubati tutti i risparmi di un operaio nel Cuneese

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Ladri rimasti sino ad ora sconosciuti sono penetrati nell'abitazione dell'operaio quarantaduenne Giuseppe Freisa, in borgata Cantoni di Monesiglio, asportando tutti i suoi risparmi, due milioni e mezzo di lire. Il furto è avvenuto in pieno giorno, mentre il Freisa era al lavoro.

Categorico il Provveditore agli Studi

Riavrà la cattedra al liceo il sacerdote docente di Casale

Don Aldo Ferrarino, l'insegnante di religione sgradito al preside e (pare) ad alcuni colleghi perché troppo partigiano degli studenti, riprenderà quanto prima le lezioni

(Dal nostro corrispondente)

Casale, giovedì sera.

Interrogato ancora stamane il Provveditore agli Studi della provincia di Alessandria, prof. Pietro Fassio, ha ribadito: Don Aldo Ferrarino non è stato affatto allontanato dall'insegnamento della religione al liceo classico «Balbo». Quanto prima riprenderà le lezioni.

Con questa dichiarazione si può dire archiviata una questione che stava minacciando di degenerare. Don Aldo Ferrarino era stato designato dal vescovo, come per i precedenti anni scolastici, alla cattedra di religione al «classico». Ma il preside dell'Istituto, Pietro Lignazzi, finora non ha ancora appoggiato il suo stato di gradimento al reincarico del sacerdote. Pare inoltre che tutti gli insegnanti del «Balbo» siano schierati contro don Ferrarino per i «fatti di luglio».

Alla prima sessione degli esami di Stato a Casale ci fu una vera strage fra i candidati. L'unico ad insorgere contro questo stato di cose fu don Ferrarino, che come assistente ecclesiastico del Movimento giovanile studentesco fece affiggere per le vie cittadine un manifesto che sotto il titolo «Gli esami, che buffonata!» si scagliava e contro gli esami di maturità svoltisi a Casale e contro gli esami come sistema in genere.

Ora quel gesto sarebbe stato interpretato come troppo spinto dagli altri professori, che forse giudicavano già l'insegnante di religione come un estremista per i suoi tentativi di aprire un dialogo tra scuola e studente, tramite dibattiti e giornali studenteschi nei quali a volte si veniva ad urtare la suscettibilità di altri colleghi.

Io non rinuncerò mai alla mia cattedra — dice don Aldo — *e il Vescovo è con me.*

Il Vescovo è a Roma, bisogna aspettare il suo ritorno, ci dice in Curia don Balestrero, direttore dell'Ufficio catechistico diocesano.

Io non mi pronuncio, afferma il preside del «Balbo», Lignazzi.

Il prof. Ferrarino tornerà ad insegnare, conclude il Provveditore di Alessandria.

m. v.

Tragica fuga in Val d'Aosta

Contrabbandiere inseguito s'uccide in auto a Donnaz

La vittima è un sardo: Virginio Chillotti di 26 anni - Viaggiava su un'«Appia» carica di sigarette

Pont St-Martin, giovedì sera.

(r. c. d.) Un contrabbandiere in fuga si è schiantato con una macchina Appia carica di sigarette contro il montante della sbarra aperta del passaggio a livello di Donnaz, rimanendo ucciso.

Si tratta di Virgilio Chillotti, nato a Ulassai, in provincia di Nuoro, di 26 anni, residente in via Turi 3 a Pieve Vergonte (Novara). Il Chillotti scendeva lungo la statale di fondovalle della Val d'Aosta verso le 7,30, quando a Bard incappava in una pattuglia della stradale, che gli faceva cenno di fermarsi per un normale controllo dei documenti.

Il Chillotti, per tema che venisse scoperto il carico che aveva a bordo, premeva invece a fondo l'acceleratore, inseguito dalla polizia stradale. Egli imboccava dopo circa un chilometro il passaggio a livello di Donnaz e si schiantava contro il montante della sbarra, dopo aver attraversato i binari. Pochi minuti dopo la polizia stradale era sul posto e, aiutata da alcuni volonterosi estraeva dai rottami il Chillotti, il quale cessava di vivere quasi subito, come poteva constatare il dott. Giovanni De Antoni, ufficiale sanitario del Comune.

La vettura, targata AT 31.447, è intestata a certo Egidio Bianco, nativo di San Marzano (Asti) e residente a Nizza. Macchina e carico sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza. La salma del Chillotti è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Donnaz.

LE AVVENTURE DI ZIO CARLO

COPYRIGHT - OPERA MUNDI

Gli amori di Balzac

Romanzo a Aix-les-Bains

XXIII — Dopo avere pubblicato sotto diversi pseudonimi un certo numero di scritti, alcuni dei quali stroncati dalla critica, Honoré de Balzac conosce finalmente il successo grazie a due lavori: «Gli Sciuani» e «La pelle di zigrino». Col successo, Honoré entra d'autorità nel mondo letterario e nei più noti salotti di Parigi e di Versailles. Il giovane scrittore, seppure amante di M.me de Berny, non ricusa la «compagnia» della bella duchessa d'Abrantès. Laura de Berny riesce però ad avere la meglio sulla rivale e a fare in modo che Honoré ritorni a lei, ma si rende conto che il loro legame è destinato a finire; Honoré, infatti, non tarda a ritornare fra le braccia della bella duchessa che collabora attivamente con lui alla stesura di un'opera sulla Rivoluzione Francese. Durante la permanenza a Parigi, Honoré ha l'occasione di conoscere George Sand e una giovane donna molto avvenente di nome Olimpia. Honoré tenta in un primo tempo di farla sua sorprendendola in casa, ma viene allontanato in malomodo. Col tempo, però, Honoré riesce a entrare nelle buone grazie della bella; saputolo, la de Berny se ne adonta, ma un pericolo molto più grave si profila all'orizzonte: una ammiratrice di Honoré, la famosa marchesa de Castries.

Dopo la morte del principe, la de Castries si ritira per qualche tempo nel castello di Lormois, di proprietà di suo zio Edoardo, duca di Fitz-James. Un giorno, durante una cavalcata, a causa di un'improvvisa impennata dell'animale, la de Castries viene disarcionata e scaraventata al suolo. Immediatamente soccorsa, la marchesa, mortalmente pallida, respira a fatica. Trasportata al castello e stesa sul suo letto è visitata da un medico: la caduta si rivela molto più grave di quanto si pensasse, l'infelice ha riportato infatti una lesione alla colonna vertebrale. Grazie alle amorevoli cure cui è sottoposta, la de Castries si riprende abbastanza bene, ma non può reggersi in piedi e per alcuni mesi è costretta, abbandonato finalmente il letto, a trascorrere le ore della giornata stesa su un divano sostenuta da morbidi cuscini. Quando Honoré viene a sapere la cosa, invia alla marchesa numerose lettere per consolarla, lettere che recano molta gioia all'inferma. Non appena i medici le danno il consenso, la de Castries invita al castello Honoré e questi è felice di recarsi da lei. «Rammento — scriverà più tardi Balzac — il pomeriggio in cui mi recai da lei per la prima volta; essa

indossava un bellissimo abito di velluto vi[illegible] il quale spiccava una specie di largo colletto di pizzo bianco inamidato. Il pallore rendeva anche più marcati i tratti delicati del suo volto e i suoi occhi profondi mi fissarono per qualche istante mettendo a nudo la gioia che la mia presenza le procurava in quell'istante. Parlammo a lungo e più volte la vidi sorridere. Talvolta essa mi chiedeva di fermarmi a cena e ciò ci dava modo di continuare i nostri colloqui che toccavano gli argomenti più svariati: letteratura, arte, politica, storia. Una sera, tendendomi la mano, mi disse: «M. Balzac, voi siete un vero amico e voglio premiarvi, da questo momento non chiamatemi più "marchesa", ma semplicemente col mio nome, "Maria". Mi avvicinai a lei e posto un ginocchio a terra le baciai la mano... fu così che ebbi la certezza di amarla». Con il sopraggiungere dell'estate le condizioni di salute di Maria de Castries migliorano sensibilmente tanto che i medici le permettono di trasferirsi a Aix-les-Bains. Essa è felice. Balzac, che nel frattempo è stato costretto a fermarsi a Parigi per ragioni di lavoro, apprende la notizia con gioia. Nella ca-

pitale Honoré ha conosciuto un'altra dama, Zulma Carraud, la quale gli dimostra una profonda ammirazione e un'amica di quest'ultima, la ricca baronessa di Dourbroucq, ma il pensiero fisso dello scrittore è Maria, la giovane inferma che sta ritornando alla vita! Quando egli viene a sapere che la de Castries sta per recarsi a Aix-les-Bains spera di essere ancora una volta invitato a recarsi colà per offrirle la sua compagnia, il che avviene. A Zulma Carraud che l'aveva invitato per alcune settimane nella sua tenuta, Honoré scrive: «Madame, vi ringrazio di cuore del gentile invito, ma non serbatemi rancore se lo rifiuto. Ho deciso di recarmi a Aix-les-Bains per essere vicino a una creatura che, privata della salute fisica, ha forse bisogno di me!». In effetti è così. L'arrivo di Honoré a Aix-les-Bains (egli prende alloggio presso la pensione Roissard) contribuirà ad accelerare la convalescenza di Maria che spesso lo [illegible] incantata quando Honoré, conducendola in barca, le parla dei suoi scritti e dei suoi progetti letterari. I giorni di quella vacanza — si era in agosto — trascorreranno sereni, in un'atmosfera romantica fatta di tramonti e di dolci frasi appena sussurrate.

SEGUE: A Villa Diodati

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

IMPRESA edile cerca giovane, buona cultura, dattilografo, nozioni disegno, non diplomato, impegni militari assolti. Manoscrivere dati anagrafici, posti occupati: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino».

OFFICINA costruzione macchine, ricerca disegnatore militesente con 2 anni di esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

RAGIONIERE cercasi massimo 40 anni provata esperienza contabile amministrativa redazione consuntivi preventivi costi situazioni finanziarie. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino». A107781

RAGIONIERE serio pratico contabilità cerchiamo con referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino». A107814

RAGIONIERI giovani esperienza amministrativa contabile o commerciale media azienda, militesenti, desiderosi intraprendere interessantissima brillante carriera, cerca studio organizzazione aziendale per lavoro responsabile, serio esprimere propria personalità. Risposte dettagliatissime: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda brava stenodattilografa possibilmente diplomata, esperta, conoscenza lingue, cerca importante ente. Specificare scrivendo: «Pubblicità Stampa 9451 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. GARAGISTA diurno o notturno, militesente, offresi. Telef. 877-887.

A. GARAGISTA pratico notturno diurno tutti lavori autorimessa stazione servizio offresi anche ore serali. Telefonare ore pasti 328-457.

A importante industria offresi operatore collaudo tracciatore, specializzato in attrezzature, calibri. Lunga esperienza officine come operaio specializzato. Garanzia. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino». A111414

AGGIUSTATORE attrezzista 30enne, esperto, massime referenze, offresi. Tel. 765-856. A111410

AGGIUSTATORE stampista lamiere offresi ore o fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino».

ALTO robusto bella presenza militesente con lunga esperienza campo elettrico industriale e radio disposto a viaggiare o trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1174 — Torino». A111446

AUTISTA con 615 offresi a ditta fisso o saltuario. Telef. 681-334, 650-028. A109793

AUTISTA D-E pubblico pratico città dintorni anche domestico libero mezza giornata offresi. Tel. 853-342.

AUTISTA offresi a casa signorile età 27 anni, già lavorato per 4 anni con famiglia signorile. Tel. 872-956.

AUTISTA linea patente D prossima E offresi ditta, libero subito. Telefonare 889-551. A111247

AUTISTA meccanico fiducia, referenziato, patente C, lunga esperienza su strada, pratico qualsiasi macchina offresi ditta o privato. Tel. 487-534.

AUTISTA patente B appena militesente offresi seria ditta anche carico scarico. Telefonare 461-294.

AUTISTA patente B lunga esperienza ottimo pilota prudente mai provocato incidenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino». A111454

AUTISTA patente D E pratico ribaltabile, cisterna, libero. Tel. 81-435.

AUTISTA pratico offresi ditta o privato con 600 Multipla. Telefonare 880-077 dalle ore 18-21.

AUTISTA torinese con Leoncino proprio praticissimo consegne, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 240-713.

AUTISTA 27 anni offresi a ditta seria, anche latterìa. Tel. 073-256.

AUTO meccanico 29enne praticissimo 10 anni esperienza offresi subito. Telefonare 378-939. A111372

AUTO propria, libero mezza giornata offresi ditta per consegne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9605 — Torino».

BARISTA cameriere 21enne offresi. Telef. 490-240. A111366

CAMERIERA offresi preferibilmente mezza giornata o giornata. Telefonare 256-567. A111348

CAMERIERE elaborando conoscenza lingue offresi. Telefonare 692-234.

[illegible]

[illegible]

(Continua a pag. 18)

IL CASO MIMAUT

La croce della Legion d'Onore

IV — Un inventore deluso, certo Mimaut, ha fatto fuoco con una rivoltella contro alcuni studenti del Politecnico di Parigi allo scopo di richiamare l'attenzione del pubblico sul suo caso. L'autore dell'assurdo gesto sostiene infatti di essere stato defraudato di una grande invenzione: si tratta di un sistema di trasmissione multipla dei dispacci. Il colpevole del misfatto — secondo Mimaut — è un suo collega, certo Baudot il quale ha fatto brevettare un sistema analogo, subito adottato dall'amministrazione delle Poste e Telegrafi. Grazie a una perizia psichiatrica particolarmente favorevole e all'indulgenza delle vittime (rimaste soltanto leggermente ferite), Mimaut se la cava con un «non luogo a procedere». Rimesso in libertà, l'inventore chiede di essere ricevuto da Reynaud, direttore delle Poste e Telegrafi. Mimaut gli chiede assistenza e collaborazione per potere lanciare la sua invenzione e Reynaud gli promette il suo aiuto, ma poi fa macchina indietro e appoggia invece l'avversario di Mimaut, M. Baudot. Quando Mimaut s'accorge di essere stato giocato ancora una volta va in escandescenze e minaccia di vendicarsi!

Deciso ad andare fino in fondo, Mimaut chiede di essere ricevuto dal sottosegretario alle Comunicazioni, Georges Coulon. Durante il colloquio, l'inventore asserisce di essere stato defraudato e perseguitato; in cambio egli chiede che gli vengano versati 100 mila franchi e concessa la Legion d'Onore. Coulon ascolta in silenzio e poi risponde: «Se quanto avete detto corrisponde effettivamente al vero e siete vittima di un raggiro si farà

luce. Fatemi avere i piani particolareggiati della vostra invenzione e vi prometto che li sottoporrò all'esame di una nostra commissione di tecnici altamente qualificati. Dopo il loro responso, agirò in conseguenza!». La commissione viene riunita alcuni giorni dopo: si tratta di diciotto tecnici, i quali esaminano con molta cura i disegni e i piani di costruzione dell'apparecchio inventato da M. Mimaut. Le apparecchiature dei due rivali ven-

gono messe a raffronto... non v'è dubbio alcuno: il sistema Baudot è più pratico e meno dispendioso di quello Mimaut. Conosciuto il responso della commissione, M. Coulon invia una lettera a M. Mimaut riferendogli il risultato dell'inchiesta. «Sono spiacente di comunicarvi — dice la lettera —, che l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi ha ritenuto opportuno adottare l'invenzione del signor Baudot, invenzione che, secondo il

giudizio dei nostri esperti, è più rispondente alle esigenze tecniche del nostro servizio. Di conseguenza non posso venire incontro alle vostre richieste». Nel leggere la missiva, M. Mimaut viene colto da una violenta crisi di nervi. Livido in volto, egli esce di casa e si reca da un armaiolo dove acquista una rivoltella e delle pallottole. Con l'arma carica nascosta in una tasca del soprabito, Mimaut s'avvia a passo lento verso il palazzo

delle Poste e Telegrafi. «Era mia intenzione — egli dirà al nuovo processo — di uccidere a revolverate il primo impiegato che mi fosse capitato a tiro. Non potevo sopportare il nuovo torto che mi era stato fatto e questa volta avrei messo la parola fine alla faccenda anche se mi fosse costata la testa. Era l'unico mezzo che mi restava per far sapere a tutti come non avessi altra via per farmi giustizia!».

SEGUE: Quattro pallottole

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

BERIOZKA A TORINO

Domani sera all'Alfieri tornerà ad esibirsi il famoso balletto «Beriozka»: musiche e folclore russo

STAMPA E CINEMA

Terrore, risate e due «musicals»

Cinque film nuovi nella settimana torinese

THRILLING, di E. Scola, G. L. Polidoro, C. Lizzani con Nino Manfredi, Walter Chiari e Alberto Sordi. Italiano. Genere: episodi. Cinema: Astor.

Tre episodi dove il tema del terrore è svolto in chiave umoristica. Nel primo, «Il vittimista», un ottimo Nino Manfredi mostra a quali comiche conseguenze può portare, in un marito infedele, il sospetto che la moglie lo voglia uccidere; nel secondo, «Sadik», Walter Chiari, insolitamente misurato, si deve travestire da «superman» da fumetto per accontentare la moglietta invasata da quelle letture; nel terzo, «L'autostrada del sole», il divertente Alberto Sordi, quale bullo del volante, trovasi impegolato in una tenebrosa vicenda che ha per teatro un sinistro alberghetto, abbandonato dai clienti. Il trittico non regge granché all'esame del buon senso (neppure a quello che si richiede ai «gialli»), ma per la sciolteza dei registi e degli interpreti procede senza intoppi e si lascia vedere con qualche diletto. Le belle Alexandra Stewart, Dorian Gray e Sylva Koscina fiancheggiano i tre comici.

CASANOVA '70, al Cristallo. E' il film a colori di Mario Monicelli con protagonista Marcello Mastroianni che, dopo aver molto divertito il pubblico al festival di San Sebastiano, meritò da quella giuria due premi, uno alla migliore regia, l'altro al più bravo interprete. Sceneggiata da Age e Scarpelli, la vicenda ripropone in chiave comica un personaggio che Mastroianni già interpretò, nel Bell'Antonio, con intrusioni e conseguenze drammatiche. Si tratta cioè di un conquistatore di donne che a furia di conquistarne se ne stufa e perde interesse alle medesime: cosa imperdonabile per un Casanova dei giorni nostri.

MARY POPPINS, al Doria. Anche Mary Poppins è reduce da un festival, quello di Cannes, dove piacque moltissimo, fuori concorso, nella serata di gala finale. Cinque «Oscars» inoltre ne coronarono il trionfale esito americano: una delle fatidiche statuine toccò alla protagonista, Julie Andrews, già vista da noi in Tempo di guerra, tempo d'amore ma più famosa, al di là dell'Atlantico come protagonista teatrale di My Fair Lady. Il film odierno, prodotto da Walt Disney, è tratto da alcuni famosi romanzi di P. M. Travers, che narrano le divertenti vicende di una gioconda istitutrice. Caratteristica del film, in technicolor, è di sincronizzare le normali sue immagini con inserti, nell'inquadratura, di fantasiosi personaggi e disegni animati.

Michele Mercier da stasera nel film «Casanova '70»

l. p.

LORD JIM, all'Ambrosio. Dal celebre romanzo che Joseph Conrad pubblicò nel 1900, il capace regista Richard Brooks ha tratto questo ampio film che in Inghilterra ebbe la solenne «premiere» alla presenza della regina madre e della principessa Margaret. La vicenda, ambientata nelle isole dei Mari del Sud e in Indonesia, narra di «Lord Jim», un giovane ufficiale malinconico di carattere, che spera negli imprevisti di una vita febbrile nell'avventuroso mondo della marineria da carico. Ma un episodio d'una vigliaccheria (per salvarsi abbandonò la nave di cui era secondo in procinto d'affondare), porta il peso di questa vergogna e tuttavia cerca di rifarsi una vita.

GIULIETTA DEGLI SPIRITI, al Lux. Il più atteso film dell'anno ha finalmente la sua «prima» anche a Torino. Della dicitura fatica di Federico Fellini si è già parlato ampiamente più volte, tanto da rendere quasi superflua una nuova presentazione della vicenda e degli interpreti.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 55.56.15

Carignano - Teatro Stabile: ore 20 precise «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Bella addormentata».

Aldonsi: Riv. E. La Torre 18,15-21,15. Maffei: Rivista Ferrara, 16,15-21,30.

TEATRO ALFIERI
Domani e sabato ore 21,15
Domenica ore 15,30 e 21,15
ALDO LANDI presenta il balletto
BERIOZKA

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al galoppo, P. Frossasco. Ingresso gratuito.

Al Capitello, Cavoretto 3: Los Gildos. Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-827): ore 21 Campi, The Juliets; cantano M. Valentini e G. Camerata. Al Nirvana Dancing: 21 I Primi. Arlecchino: 21 Paolo Zavallone. Augusteo: ore 21 orch. Loris. Castellino: ore 21 Esatos 84. Cicala Dancing: ore 21 orch. Tonuccio. Faro Dancing: ore 21 I Diapason. Gay Sala: ore 17-21 I Guerrente's. Gaudio: 16,30-21 The Melodich. Giardino delle Arti: 21 Chico-cha. Hollywood: ore 21 Danilo e i Draghi. La Perla Dancing: 21 I Romani. La Serenella: 21 Borgione-Galassi. Le Roi: ore 21 Les Dauphines. Mascotte Dancing: 21 orch. Gianil. Principe: ore 21 Luigi Bonsagni. Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Chez Louis (P. Tammeni): Attrazioni. Columbia Night Club: Attrazioni. Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: 21 Giorgio Santiano. The Sun's Boys. Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internaz. Sestetto Leo Bruni. San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Camino», Tony Stallo ed i 4d.

Abazzjour, Secchi 28, t. 541-025: 21. Al Capitello Whisky à Gogo più (et. Cavoretto 3, t. 678-878): Los Gildos. Caprice, Secchi 15, t. 521-528: 21. Club 84, M. d'Azeglio 0: ore 21. Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21. Lido Whisky, Monc. 422: 697-016: 21. Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087. Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. West End Gogo (str. Traforo Pino): Ristorante, Hotel: telef. 890-270. Whisky Notte, Pio V 5, t. 687-563.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lord Jim» Peter O' Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technicolor. Orario 14,20, 16,50, 19,30, 22,20.
Astor: «Thrilling» Walter Chiari, Nino Manfredi, A. Sordi, S. Koscina.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevord Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Vietato 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «Miraggio» Gregory Peck, Diana Baker, Walter Matthau.
Lux: «Giulietta degli spiriti» di F. Fellini, con G. Masina, S. Milo, V. Cortese, S. Koscina. Viet. 14. Orario spettacoli 14,30, 17, 19,30, 22.
Nazionale: «L'uomo che venne da Canyon City» R. Wood, tec., F. Sancho.
Reposi: chiuso per installazione nuovi impianti. Riapertura venerdì 29 con «Ciao Pussycat».
Romano: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Prima vittoria» J. Wayne, K. Douglas, P. Neal, D. Andrews, panavision. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, D. Mc Clure, tec.
Augustus: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Vietato min. 14.
Capitol: «Doringo» Tom Tryon, Senta Berger, Michael Anderson jr., techn.
Metropol: «Castelli di sabbia» Elizabeth Taylor, Richard Burton. V. 14.
Torino: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood, technicolor.

Alessandria: «Una moglie americana» techn. sc. U. Tognazzi, R. Fleming.
Faro: «Una moglie americana» techn. scope, Ugo Tognazzi, R. Fleming.
Fiamma: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor, Sean Connery.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Caccia al ladro» G. Kelly, C. Grant, tec. Un film di A. Hitchcock.
Hollywood (tel. 551-904): «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, scope, technicolor. Prima visione per Torino.
Sequs: «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «Mezzo dollaro d'argento» techn., Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Mafalda: «I 3 orientali» Riv. M. Ferrara 16,15-21,30. Film: «Isola in capo al mondo».
Massimo: «7 uomini d'oro» techn. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Orfeo: «Mezzo dollaro d'argento» Russ Tamblyn, Kieron Moore, sc. tec.
Principe: «Mezzo dollaro d'argento» techn., Russ Tamblyn, Kieron Moore.
Statuto: «7 uomini d'oro» techn. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.

Adriano: «Col ferro e col fuoco» techn., Jeanne Crain, Pierre Brice.
Alcione: «Notti romane a Tokio». V. 14. Riv. E. La Torre 16,15-21,15.
Alpi: «I 4 moschettieri» Fabrizi, De Filippo, Macario, Bramieri. Vietato 14.
Buglos: «La donna è uno spettacolo».

Centrale: «Gli imbroglioni» W. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia. Ap. 10.
Crocetta: «Repubblica».
Olimpia: «Contratto per uccidere» technicolor. Vietato minori anni 18.
Po: «Cartouche» techn., Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
P. Nuovo: «Donne calde di notte» e «Danza macabra». Apertura ore 10.
S. Pellico: «Il fondo della bottiglia» scope, technicolor, Joseph Cotten, V. Johnson, R. Roman.

Esperia: «Il legionario» Lancaster.
Giardino: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Madonna Rosa: «Codice 2X2 controspionaggio» Christopher Lee.
Mirafiori: «Qualcosa che vale».
S. Rita: «3 sergenti contro Ercole».
Vinzaglio: «Colpo grosso a Galata bridge» sc. tec. H. Buchholz, Koscina.

America (v. Frejus 27, tel. 331-748): «Missione segretissima» Eddie Constantine, technicolor, scope.
Araldo: «La furia degli Apaches» con Frank Latimore, technicolor.
Eliseo: «Dalle terre della luna» tec. sc., Cotten, Sanders, Pagel. Ap. 18,30.
Nuovo: «La sanguinosa rapina» Victor Mature, Lee Marvin, techn. scope.
S. Paolo: «Sexy show» tec. sc. V. 18.

Artisti: «Contratto per uccidere» John Cassavetes, technicolor, scope.
Belgio: «Ambulinamacino» techn.
Cavallini: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay.
Eridano: «Venere proibita» tec. sc.
La Salle: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra.
Grosso: «Super rapina a Milano».
V. Veneto: «Rapina a mano armata» Sterlyn Hayden, Coolen Gray.

Astor: «Il disco volante» Alberto Sordi, Silvana Mangano, Monica Vitti.
Bernini: «Balaoo» con Robert Taylor e Thomas Mitchell.
Elios: «Segreto di Narciso d'oro».
Massaua: «Fammi posto tesoro» Doris Day, James Garner, techn. Viet. 14.
Odeon: «Una pallottola per un fuorilegge» Audie Murphy, technicolor.
Stati: «L'ispettore spara a vista» Paul Meurisse, Barbara Steele.

Adua: «El Gringo» Payne, O'Keefe.
Aurora: «Fuorilegge del Kansas».
Brenda: «Il sorpasso». Vietato 14.
Châtillon: «Le orde di Gengis Khan» scope, technicolor, H. Okawa.
Lanterna: «Il giorno più corto».
Maloz: «Dieci in amore» C. Gable.
Nord: «La valle dei disperati» techn., Guy Madison, Patricia Medina.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Avventure nella tenebra» Harvey, col.
Oriente (Borsa): «A tre passi dalla sedia elettrica».
Palermo: «Lo strangolatore dalle 9 dita». Vietato 14. Apert. ore 15.
Sociale: «I prigionieri dell'isola insanguinata» colori, con Jack Hedley.
Zenith: «Sinfonia per un massacro».

Baretti: «Maigret e il caso Saint Fiacre» Jean Gabin.
Cabiria: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn, scope.
Colosseo: «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, K. Moore, 1ª vis., sc. col.
Continentale: «Crociera imprevista» H. Mills, J. Mills, J. Mc Arthur, colori.
Fiore: «Ti-Koyo e il suo pescecane» technicolor, M. Armand.
Ghisa: «Chiamami Buana» Bob Hope, Anita Ekberg, technicolor.
Italia: «La costanza della ragione» C. Deneuve, Samy Frey.
Moderno: «Capitan Blood» E. Flynn, techn. e «Marito cercasi» technicolor.
Piemonte: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, S. Mc Nally, col. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Gorgo» technicolor, Bill Travers. Apert. ore 15.
S. Carlos: «Le calde amanti di Kioto» Meymi Osaiva, Meko Midori.
Splendor: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, De Filippo. Grey. A. 15.

Diana: «Strano incontro».
Dora: «Ho una moglie pazza, pazza».
Roma: «Concerto per un assassino».
Umberto: «S.O.S. Pacific» Constantine.

Alba: «Duello a Rio Bravo» e «I diavoli volanti» Stanlio e Ollio.
Ambra: «OSS 117 segretissimo» Kerwin Mathews, Nadia Sanders.
Apollo: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn.
Eden: «Coriolano eroe senza patria» technicolor, cinemascope.
Lucento: «Petrolio rosso» technicolor.
Lutrario: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, Dana Winters.
Orione: «Gigò» con Frank Villard e Diane Gardner.
Splendor: «Principessa e lo stregone».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiore, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: «La locandiera» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti). — Piscina Stadio Comunale: corsi di nuoto (iscrizioni all'Enal). — Pavillon Mirafiori (oggi riduzione Enal).

ECHI DI CRONACA

Non buttate il televisore per eventuali riparazioni se non ad una azienda di pluriennale esperienza e perfetta organizzazione. Un intervento male eseguito può compromettere irrimediabilmente il Vostro apparecchio. Il «Telesoccorso» vi garantisce, con certificato, la riparazione eseguita. Telesoccorso telefono 60.485 651.857, servizio celere a domicilio.

Pagamenti rateali senza cambiali potete ottenere alla Propaganda Gas per gli acquisti di ottimi apparecchi a gas eseguiti nella sua Sala Vendita.

A solo 2900 lire!!! Gonne eleganti, colori moda, pura lana cigaro, modello firmato a prezzo di propaganda. Gonne pantalone a sole L. 4500 da Migliardi in via Nizza 170 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in via Garibaldi 6.

Riscaldamento: Chiesa Kerosene, nafta, carboni, termosifoni, consegna a domicilio. Tel. 273 148 - 272 007. Chiesa, Torino.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 877.575 Bertuzzi Orica invia a il tecnico subito a casa Vostra, accettazioni fino alle ore 20.45.

Paghe e contributi Primo novembre inizierà nuovo corso accelerato serale. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 11, telef. 889 368.

Confezioni Abel Vi veste elegantemente Labole via Santa Teresa 24 G, piazza Adriano 18 A (ang. v. Paolini).

Conversazione inglese Tutte le sere gruppi di conversazione guidata da Professori inglesi qualificati. Inizio 8 novembre. Iscrizione Language School Centre, via Montecuccoli 4 (ang. G. Ferraris) telefoni 576.886 - 576.687.

Supermec del mobile Camera poliestere da 105.000 in poi; tinelli 53.000; materassi 3000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 angolo Cottolengo, telefono 238.703.

Eleganza e praticità nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Dielectte. Torino, via Angelli 35 (angolo corso Francia 10 bis). Telefoni 741.451 - 712.121.

Rate, senza cambiali Furi - Piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologerie, foto-ottica, elettrodomestici, radio, mobili letto.

Al mobilificio O.R.A.P. Vendita propaganda camere da 120.000 alle famiglie poliestere 300.000 tinelli da 65.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 2 Nichelino.

Tappezzerie in carta Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 557.703; Alessandria, via Migliara 18, t. 51 37.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Varato il cartellone del Circolo Toscanini

Da Bach a Ghedini

Il concerto inaugurale stasera ▇ Magna dell'Ateneo torinese - Nel ▇ gramma futuro, un panorama di musica elettronica

Il Circolo Musicale Toscanini annuncia il programma della sua annuale attività concertistica, la quale comprende musiche che si svolgono in un ampio arco di tempo e di stili, che va dal grandioso barocco bachiano fino alle tendenze più moderne.

Il concerto inaugurale — che si effettua questa sera nell'Aula Magna dell'Università — è dedicato a Giorgio Federico Ghedini, il compositore piemontese recentemente scomparso, e di cui è particolarmente vivo il ricordo nella nostra città, dove fece gli studi e svolse gran parte della sua attività di didatta e di compositore. Dopo una presentazione di M. Mila, verrà eseguito un complesso di musiche da camera risalenti al periodo 1938-1958: «Due poemi» e «Bizzarria» per violino e pianoforte, sette liriche per canto e pianoforte e il «Concerto a cinque» (per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto e fagotto); recenti invece sono le «Musiche per tre strumenti» (flauto, violoncello e pianoforte), composte nel 1965. Ne saranno esecutori la cantante R. Cavicchioli, il pianista Lini e gli strumentisti del complesso da camera del Circolo.

Seguiranno, nei prossimi mesi, audizioni dedicate ai figli di Bach, a G. F. Malipiero, Ghedini e Viozzi, al grande Sebastiano Bach, a compositori vari del '700 e a Wagner e ai modernissimi Dorric, Berio e Pallegara; un particolare carattere avrà infine il panorama di musiche elettroniche. E' pure programmata una conferenza di L. Rognoni sui «Espressionismo e dodecafonia».

Circolo della stampa — Stasera, alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, il Centro per gli scambi culturali con l'estero presenterà il giornalista ungherese Ivan Boldizsar che tratterà il tema: «La problematica dell'esperimento ungherese nella realtà e nella letteratura». La conversazione sarà tenuta in francese. I soci possono accompagnare familiari od ospiti.

STASERA ALLA TV — *RINVIATO IL TELEROMANZO TRATTO DA CERVANTES*

DON CHISCIOTTE: «k o» mondiale e lo show della Vanoni

Le avventure dell'immortale cavaliere errante sostituite da ▇ telefilm di Dick Powell Sul Primo Canale: ▇ canzoni del momento, *Tribuna politica* e le novità ▇ *Anteprima*

Alle ▇ aprirà i programmi serali del *Primo Canale* uno spettacolo di canzoni registrato l'estate scorsa alla «Bussola» di Focette, quando Ornella Vanoni (protagonista dello spettacolo) compiva una «tournée» nei locali di lusso sulle spiagge della Versilia.

Le canzoni in programma questa sera sembrano in gran parte scritte apposta per la popolare cantante; e ne citiamo qualcuna: ▇ cosa c'è, Cercami, Siamo pagliacci, Senza fine, Tu mi hai baciata l'altra sera, Apro gli occhi per non vederti.

* *

«L'incontro dei quattro» ▇ Tribuna politica di questa sera è costituito da un dibattito, alle ore 21,35, fra i rappresentanti della democrazia cristiana, del partito comunista italiano, del movimento sociale italiano e del partito repubblicano italiano.

* *

Nel numero di questa sera del settimanale dello spettacolo Anteprima sono previsti: un servizio, con intervista a Federico Fellini, sul film Giulietta degli spiriti (che sarebbe dovuto andare in onda giovedì scorso, ma che fu rinviato all'ultimo momento), e un'intervista con Catherine Spaak.

▇ doveva debuttare sul secondo canale il romanzo sceneggiato Don Chisciotte, tratto dal capolavoro di Cervantes e realizzato in Spagna dalle varie tv europee tra cui l'Italia. Ma l'esordio è stato rinviato a lunedì 1° novembre e spostato sul canale nazionale (21,45). Al suo posto assisteremo ad un telefilm americano della serie di Dick Powell «Un volto nuovo».

Don Lurio, trionfo ▇ via Teulada

Sabato alla tv andrà in onda lo spettacolo «Stasera Rita» con la Pavone, un gruppo di giovani cantanti e con Don Lurio (nella foto) portato in trionfo dalle sue ballerine. Sono annunciati altri «show» musicali

Torna «Studio uno» (ma è quello vecchio)

Mina, ▇ e le gemelle Kessler

Le gemelle Kessler (in un disegno di Chicco) ▇ stasera sul Secondo Canale in «Studio Uno» accanto a Mina, Milly e Lattuada. Il programma è una replica del Primo

Domenica ▇ tv: uno spettacolo alla Disney

KONTIKA, formica parlante è più ardita di Barbarella

Una serie di otto telefilm di Angelo Boglione e ▇ Ferrer

Balza sul dorso di un bruco spaventosamente grande, resiste alle sgroppate, lo doma con la tecnica di un cowboy al rodeo. Affronta gli scorpioni. Finisce nel bel mezzo di una furiosa battaglia fra una tribù di Fusco e una di Amazzoni in cerca di schiavi. Assiste alle scorrerie dei predoni Sicofante ed è testimone di una strage. Va in onda sul primo canale domenica alle 18,30 e non è Barbarella, l'eroina della fantascienza.

Kontika, avventurosa formica, è la protagonista di otto telefilm. Per tre anni è stata la prima donna della troupe cinematografica composta dal naturalista Angelo Boglione e dal giornalista Pat Ferrer. Una formica eccezionale, piena di iniziativa. Li ha seguiti nelle loro peregrinazioni attraverso i boschi di mezza Europa alloggiata in una scatola di fiammiferi dotata di tutti i confort che una formica può desiderare, pronta ad entrare in azione per girare scene in cui spesso ha rischiato la vita.

Dei novemila metri di pellicola impressionata, ne sono stati utilizzati circa duemila. La montatrice del telefilm, Lili Pagani, non ha avuto che l'imbarazzo della scelta. Liliana Feldmann ha prestato la sua voce allo straordinario personaggio. Il maestro ▇ Doltre ha scritto il commento musicale.

La televisione italiana può vantare un primato che finora deteneva soltanto Walt Disney con la sua colossale organizzazione ed enormi mezzi finanziari. Da soli, Boglione e Ferrer sono riusciti spesso a filmare cose mai viste prima. Come le formiche che nuotano. Le hanno incontrate sul monte Ventoux, isolate su una pietra al centro di un ruscello e le hanno riprese mentre cercano scampo fendendo i flutti in un magnifico «stile libero».

Davanti al microobiettivo Kontika (che ora è protagonista di un libro per ragazzi illustrato) si è sempre comportata da grande attrice. In ogni episodio sa essere sentimentale, drammatica e comica. Domenica la vedremo alle prese con un millepiedi: la macroripresa ce lo mostra avanzare mostruosamente in un mito andare che all'occhio umano sfugge. Poi sarà nel bel mezzo di una battaglia: le terribili Amazzoni attaccano le formiche Fusco per procurarsi forze che alleveranno in schiavitù, ma sono respinte grazie ad un colpo di mano di «commandos».

Emio Donaggio

«La locandiera» al Carignano (alle 20 con un dibattito)

Al Teatro Carignano, la recita della goldoniana «Locandiera» inizierà questa sera alle ore 20 e al termine della rappresentazione il pubblico potrà intervenire al dibattito sullo spettacolo al quale prenderanno parte il regista Franco Enriquez e gli interpreti della commedia.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Il tuo domani, rubrica per i giovani.
18 —: La tv dei ragazzi (Giramondo).
19 —: Telegiornale - 1ª edizione della sera.
19,15: Canti popolari sull'Hudson, documentario.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale - 2ª edizione della sera
21 —: E' di scena Ornella Vanoni, spettacolo musicale.
21,35: Tribuna politica (Dibattito tra i rappresentanti della dc, del pci, del msi e del pri).
22,35: Anteprima, settimanale dello spettacolo.
23 —: Telegiornale - Edizione ▇ notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Un volto nuovo», telefilm di Dick Powell.
21,45: Studio Uno, spettacolo musicale (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore ▇: Telegiornale - 20,20: C'era una volta un fiume, inchiesta - 20,45: «Ugolo d'acciaio», varia attualità - 21,35: Incontro internazionale di ginnastica artistica - 22,30: Ultime notizie.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17: Corsa Tris di trotto - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Concerto in miniatura - 19,30: Diario del Concilio - 19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme: La fabbrica - 22,15: Incontri: Julian Huxley - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il mondo degli Etruschi - 22,10: La fiera dei sogni, con Mike Bongiorno.

Il regista sta allestendo con Chiosso i nuovi telegialli

Mastrocinque riprende Laura Storm

Intanto pensa a un musical ambientato ▇ Roma sullo stile ▇ "Un americano ▇ Parigi" - «Non ho mai avuto tanti progetti» - In questi giorni gira "Falce di luna, ▇ di morte" con Barbara Steele

Barbara Steele sta interpretando a Roma l'ultimo film di Mastrocinque (Telef.)

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

«Non ho mai avuto tanti progetti come in questo periodo», dice Camillo Mastrocinque, con quella sua aria un po' sorniona e un po' malinconica. «Sto preparando *Falce di luna falce di morte*, un film con Barbara Steele, Anthony Steffen, Ursula Davis e Vassili Karamesinis, la pellicola, che sarà girata a Roma e nei dintorni, è «una storia nella quale gli elementi soprannaturali che paiono dapprima determinati da fatti inspiegabili, ▇ alla fine sembrano tramutarsi in tragica realtà». Intanto, Mastrocinque continua a scrivere, con Leo Chiosso, le prossime ▇ puntate della ripresa televisiva de *Le avventure di Laura Storm* con la Masiero, che saranno realizzate nell'estate '66. Ma il progetto che gli sta più a cuore è un grande film musicale, su soggetto di Angelo e Farri: «Sarà ambientato a Roma — spiega il regista — così come *Un americano a Parigi* è stato ambientato a Parigi. Il titolo sarà, probabilmente, *Rome my love*. E' la storia di un coreografo americano che viene a cercare ispirazione a Roma, e ve la trova condita con l'amore».

Mastrocinque, che ha firmato regie di spettacoli di rivista e realizzazioni di prosa alla televisione, ha finora diretto sessantaquattro film, dei quali, però, salverebbe soltanto una dozzina. «Io — dice — mi sono messo a fare il regista perché questo lavoro era una precisa aspirazione dei miei anni giovanili. Dopo essermi laureato in architettura, mi dedicai, per alcuni anni, al teatro delle marionette; debuttai quindi in cinema con Augusto Genina, a Parigi, facendo, con lui, il primo film sonoro interpretato da marionette, si intitolava *Il padiglione delle meraviglie*. La mia vera aspirazione è stata sempre ed è tuttora il film di fantasia. Fra i miei lavori, quello che io prediligo è *Bionda sottochiave*, che però il grosso pubblico non ha accettato, perché, in fondo, la gente non ama molto la fantasia. Io precorrevo i tempi, con quella pellicola. Il mio era un umorismo un po' assurdo, antilettera. Potrei dire, tanto per indicare un esempio più o meno approssimativo, alla Ionesco».

Ornella Rota

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Tribuna politica, alle 21,35 sul Nazionale - Ciak, alle 20 sul Secondo Programma

GIOVEDI' 28 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 13 Giornale - 13,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Il mio amico barone - 16,30: Il topo in discoteca.

Ore 17: Giornale - 17,25: Le ridenti note - 18: La comunità umana - 18,10: Concerto dell'organista Lionel Rogg - 18,50: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport.

Ore 20,35: «Tropicana», antologia musicale del Sud America - 21: Concerto del Sestetto italiano «Luca Marenzio».

Ore 21,35: Tribuna politica, dibattito tra i rappresentanti della dc, del pci, del msi e del pri - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Panorama italiano.

Ore 17,15: Vetrina della canzone napoletana - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Mia cugina Rachele», romanzo di Daphne du Maurier (11) - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Ciak, rotocalco del cinema - 20,30: Confronti - 21: Divagazioni sul teatro lirico - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Johann Joachim Quantz - 19: L'inquinamento delle acque - 19,30: Concerto di ogni sera: Edward Grieg, Johannes Brahms, Bela Bartok - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Felix Mendelssohn-Bartholdy - 21: Giornale - 21,20: Franz Schubert, Joseph Strauss, Johann Strauss jr. e due Anonimi - 21,50: Celebrazioni dantesche - 22,35: Goffredo Petrassi - 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

VENERDI' 29 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 13,20: Due voci e un microfono - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 16: Libertà va cercando - 16,30: Musica sinfonica - 17,35: Discoteche private - 18: Vaticano Secondo - 18,10: Senza radio - 18,55: Corte Anna Molini - 19,10: La voce dei lavoratori - 21: Concerto - 22,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,40: Il portacanzoni - 12: Colonna sonora - 14,05: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Divagazioni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Orchestre a contrasto - 16,55: Incontri - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Punto - 21: Documentario - 21,40: Musica nella sera - 22: Jazz.

SPORT

Senza colpi di scena il raduno a Coverciano

Nazionale: già tutto deciso?

I CALCIATORI AZZURRI SONO AL CONTROLLO MEDICO

Fabbri aspetta (ma senza timori)

Sembra finalmente che nessuno abbia intenzione di marcar visita, solo Bulgarelli ha formulato qualche prudente riserva sul suo stato di forma - Tira aria di fiducia, anche se la Polonia si presenta come avversario abbastanza difficile

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, giovedì sera.

E' cominciata tardi ieri sera l'ultima decisiva operazione del quartier generale del «Club Italia» per i «mondiali» e quando tutt'e ventidue i giocatori convocati erano arrivati a Coverciano era un'ora più indicata per il riposo (specialmente per gli atleti), che per le chiacchierate. Si era ormai più vicino alle 23 che alle 21 e, tra l'altro, si doveva provvedere anche alle necessità pratiche di tutti gli arrivi: presa di possesso dell'alloggio, apertura delle valigie, breve rapporto con Edmondo Fabbri, eccetera.

D'altra parte non c'era neanche qualche elemento di «colore». La stessa convocazione del fiorentino De Sisti (chiamato, come si sa, in sostituzione dell'infortunato Corso per un amichevole accordo con la federazione polacca) era una novità molto relativa, visto che De Sisti era già stato chiamato in azzurro, nell'ultimo raduno orientativo di Bologna per l'incontro con la Honved.

Ma questa degli scarsi motivi di cronaca fuor di quella ufficiale sembra del resto una caratteristica di questo raduno.

Stamani, comunque, un po' di «suspence» c'era a Coverciano, a causa di quel che accadeva nel reparto medico del Centro tecnico dove il dott. Fini ha cominciato di buon'ora a visitare gli atleti. Non c'è dubbio che la realizzazione di tutti i programmi, anche tattici, di Edmondo Fabbri, dipendono dal risultato degli accertamenti del medico federale.

I calciatori azzurri al loro arrivo a Coverciano: da sinistra Barison, Mazzola, De Sisti e Rivera (Telefoto)

Come si sa, infatti, nelle ultime settimane diversi giocatori sono stati costretti a interrompere l'attività agonistica per infortuni più o meno gravi. E' il caso di Facchetti, di Salvadore e di Bulgarelli ovvero di tre titolari della squadra che si presume sarà opposta alla Polonia.

I tre giocatori appena arrivati a Coverciano hanno rassicurato Fabbri delle loro condizioni e hanno dichiarato di essere nella migliore efficienza fisica. Soltanto Bulgarelli ha fatto qualche riserva sullo stato di «forma», ma ha subito aggiunto che due o tre allenamenti gli saranno sufficienti per tornare al pieno rendimento. Si vedrà oggi che cosa ne pensa il dott. Fini.

Fabbri e Valcareggi, arrivati ieri sera con largo anticipo al Centro di Coverciano per rendersi conto anche della sistemazione degli azzurri e per una conversazione preliminare sul programma di preparazione dei prossimi giorni, sembrano ad ogni modo molto fiduciosi, anche se, naturalmente, neanche loro potranno fare a meno di pensare che questa Polonia ha battuto la Scozia per due a uno sul suo campo di Glasgow e la Finlandia per sette a zero a Stettino.

E. S.

In arrivo un centravanti per la squadra alessandrina

Alessandria, giovedì sera.

La squadra grigia avrà forse a novembre un nuovo centravanti: lo ha dichiarato il commissario straordinario della società, avv. Testa, aggiungendo che sono in corso trattative (non sappiamo con quali società) per cercar di assicurare alla compagine locale un elemento in grado di rinforzarne il quintetto di punta. Naturalmente l'assunzione di un nuovo giocatore è subordinata a questioni di ordine economico, in quanto la società può far fronte solo a richieste non «rilevanti» per mancanza di mezzi finanziari.

In attesa di questo eventuale rinforzo, i grigi si stanno frattanto preparando ai due consecutivi confronti casalinghi. Per la partita di domenica con il Livorno la formazione non dovrebbe subire varianti rispetto a quella che ha pareggiato a Trani e i tifosi locali potranno vedere all'opera il giovane Griffi, che ha esordito inaspettatamente a Trani fornendo una prova soddisfacente.

Non è però escluso che dalla partita in programma per oggi al «Moccagatta» fra Alessandria e Genoa per il campionato «De Martino» venga fuori qualche altra piacevole novità come si è verificato la scorsa settimana (Griffi è stato convocato dopoché Armano lo ha visto in campo a Varese appunto con la «De Martino»).

Due fuoriclasse che un po' si assomigliano

RON CLARKE è l'Anquetil dell'atletica

L'uno e l'altro hanno una particolare caratteristica: riescono a dare il meglio di loro stessi nelle competizioni in cui sono soli contro il tempo

Ron Clarke nell'atletica leggera come Jacques Anquetil nel ciclismo: due campioni che sanno vincere anche se impegnati direttamente contro forti avversari, ma che danno il meglio di loro stessi nelle competizioni in cui sono soli contro il tempo; l'australiano nei tentativi di record, il francese nelle gare a cronometro. Ieri a Geelong, cittadina a 120 chilometri da Melbourne, Ron Clarke ha migliorato due primati del mondo — quelli dell'ora e dei venti chilometri — correndo praticamente da solo, anche se la federazione australiana aveva organizzato il tentativo mettendogli a fianco altri sette fondisti di vaglia. Ma Clarke ha resistito in loro compagnia soltanto per un chilometro e mezzo: loro si alternavano al comando per «tirargli» la corsa, ma il grande campione ha preferito rinunciare al loro aiuto forzando sin dall'inizio per restare solo.

Ron Clarke

Il rallentamento negli ultimi giri, non ha impedito a Clarke di raggiungere i due obbiettivi: 59'22"1 ai 20 chilometri (contro i 59'28"6 del precedente «mundiale» del neozelandese Bill Baillie) e km. 20,232 nell'ora, contro i 20,190 del limite dello stesso Baillie, stabilito nel 1963. Ron Clarke ha aperto con il doppio exploit la stagione australiana di atletica leggera, dimostrando di non accusare la pesante attività che nel 1965 l'ha portato a gareggiare in tutto il mondo. Il grande mezzofondista, pur perdendo alcuni confronti diretti sui 5 mila metri, si è rifatto quest'anno della delusione patita nel '64 a Tokio, dove inseguì la medaglia d'oro nei 5, 10 mila metri e nella maratona, e sempre senza fortuna.

Clarke si è presentato a Geelong di ritorno da Città di Messico, con il ricordo della sconfitta subita sui 5 e sui 10 mila metri ad opera del tunisino Gammoudi, l'unico fondista che si fosse presentato alle «piccole Olimpiadi» dopo avere svolto un adeguato allenamento ad alta quota. Dopo la notizia dei primati di ieri, viene da pensare che l'australiano si sia recato appositamente nella capitale messicana: i tecnici ed i medici assicurano che dopo un periodo, anche breve, trascorso a quote elevate, gli atleti offrono un «super-rendimento» non appena ridiscendono... a valle. E così dopo le gare ai duemila di Città di Messico, Clarke ha ritrovato di colpo la forma migliore.

Con quelli dell'ora e dei 20 chilometri, i «mondiali» in possesso di Ron Clarke sono i seguenti sette: metri 5 mila - 13'25"8; metri 10 mila - 27' e 39"4; 20 chilometri - 59'22"1; ora - chilometri 20,232; 3 miglia (metri 4.827,00) - 12'52"4; 6 miglia (m. 9.656,08) - 27'17"6; 10 miglia (metri 16.093) - 47'12" e 8. Inoltre, come primati personali, Clarke ha corso i 1500 metri in 3'40"9, il miglio in 4'02", i duemila in 5'05"2, i tremila in 8' netti, le due miglia (metri 3.218,68) in 8'35". Potrà perdere delle gare, ma è lui il vero fuoriclasse del mezzofondo mondiale.

Bruno Perucca

Rallye dei «Jolly Hotels»: è scattata la seconda tappa

Baghetti e Mario Casoni guidano le classifiche

Complimenti fra i piloti Baghetti (a destra) e Slotemaker

(Nostro servizio particolare)

Siracusa, giovedì sera.

Giancarlo Baghetti per la Turismo (classe 1600 cmc) e Mario Casoni per la Granturismo (classe oltre 2000 e Prototipi) sono alla testa del Rallye automobilistico internazionale «Jolly-Hotel» dopo la prima tappa, la Palermo-Siracusa di 337 chilometri. Baghetti e Casoni si sono aggiudicate tutte e due le prove di velocità in programma, svoltesi sulla pista dell'Autodromo di Pergusa, a pochi chilometri da Palermo, e su quello di Siracusa.

Mario Casoni, che aveva girato nella prima manche di trenta minuti alla media oraria di km. 207,740, a Siracusa è riuscito a doppiare gli altri concorrenti del suo gruppo, salvo Andrea De Adamich. Quest'ultima gara di velocità si è disputata al buio, e gli organizzatori hanno preferito dividere in due frazioni di nove componenti ciascuna le prove cilindrate.

Casoni, che al solito non sembrava troppo impressionato dalle difficoltà del Rallye, ha cambiato parere ieri sera, appena lasciato il posto di guida della sua Ferrari «250 Le Mans», ha detto: «Credevo di essere venuto a compiere una passeggiata, e anche comoda. Mi sono accorto invece, che sto partecipando ad una corsa terribilmente impegnativa».

«Le difficoltà — ha aggiunto il pilota — non consistono tanto nelle prove speciali, né, soprattutto, in quelle in circuito. Il vero problema è dato dal percorso su strada, per il quale quasi tutte le Granturismo ammesse alla competizione non sono adatte. Ci sono certe curve, certe strettoie, cunette tali in cui «dominare» queste potenti macchine diventa un'impresa».

Fra i concorrenti che questa mattina non si sono presentati al raduno della partenza, figurano il barone Antonio Pucci, gli specialisti di rallyes Pinto, Facetti, Cavallari e Latteri. Il primo, che partecipava in coppia col figlio su una Bizzarrini prototipo, è giunto all'Autodromo di Pergusa 5 minuti dopo il tempo massimo per un guasto alle sospensioni; Enrico Pinto, invece, si è capovolto con la sua Giulia GTA nel circuito di Siracusa: solo qualche graffio per Enrico e per il «navigatore» Zeconi, ma la macchina si è irrimediabilmente danneggiata. Facetti si è dovuto fermare — sempre a Siracusa durante la prova di velocità — per un guasto meccanico. Cavallari è stato fermato dai commissari perché la sua Giulia GTA perdeva olio; Latteri, infine, è finito contro una balla di paglia abbandonando la corsa.

Una prova regolare hanno compiuto le cinque ragazze in gara, due inglesi della scuderia di Stirling Moss (Valerie Pirie e Valerie Domleo) e tre milanesi, Donatella Odoardo, Maria Grazia Lombardo (la neo-campionessa della «875» Monza) ed Enza Guercio.

I piloti rimasti sono scattati stamattina verso Matera (cat. Turismo) e Taranto (Granturismo). Si ritroveranno insieme domani sera a San Benedetto del Tronto. In sostanza, il tracciato del rallye segue la catena dei Jolly-Hotels, in tutto 32 sparsi qua e là per tutta Italia, ma in particolare nel Sud.

f. m.

In vista del Trofeo Baracchi

Anche Albani sostiene: «Attenti agli olandesi!»

Salò, giovedì sera.

Per tutto il personale della Molteni non si parla ancora di riposo, anzi il direttore sportivo Albani, il meccanico Colnago e il massaggiatore Steffano e i loro aiutanti sostengono di non essere mai stati sotto pressione come in questi giorni. A Lugano domenica scorsa, su dieci concorrenti, tre erano della Molteni, e cioè Motta, Dancelli e l'elvetico Binggeli; al «Baracchi» del 4 novembre su nove coppie, due e mezzo saranno ancora della Molteni, e cioè Motta-Fornoni, Dancelli-Scandelli e lo stesso Binggeli, che dovrebbe far coppia con Hagmann. Si aggiunga che sulle rive del Garda si è unito ai compagni anche Fezzardi, dovendo gareggiare domenica sul circuito di Gropello d'Adda, e si vedrà che il lavoro per il direttore sportivo, massaggiatori e meccanici non manca certamente.

«Speriamo almeno che questa fatica intensa e supplementare ci sia ripagata con una vittoria, nella classica corsa da Bergamo a Milano del 4 novembre! — si augura Giorgio Albani — Sarebbe troppo bello chiudere con una vittoria la stagione, come l'anno scorso. Così come primi posti toccheremmo quota ventisei fra corse in linea, a cronometro, tappe di Giri, titoli, circuiti, Sei giorni e così via, e dimostreremmo che i nostri campioni sanno vincere in ogni stagione, dall'inverno all'autunno, dalla Sei giorni di Milano di metà febbraio con Motta e Van Steenbergen e dal Gran Premio di Cannes con Dancelli alla corsa di Coppi, alla Coppa Agostoni e al... Trofeo Baracchi!».

«Se ci ricordiamo vorremo dire che lo scorso anno Fornoni fu piuttosto provato e poi non c'era Anquetil!».

«Però l'anno scorso Fornoni era stato fermo in estate due mesi e più per la frattura d'una gamba in seguito a una caduta nella tappa Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia e aveva dovuto riprendere lentamente arrivando a poco più di duemila chilometri prima del Trofeo Baracchi. Quest'anno le cose stanno ben diversamente. Per quanto riguarda Anquetil, pur essendo egli un vero campione, sappiamo tutti che, in tanti anni, è riuscito a vincere questa corsa una sola volta, e tutti sappiamo come. Cioè, terminandola sulle ginocchia, spinto da Altig, e crollando davanti al tavolo dei cronometristi. Questo perché il Trofeo Baracchi è una corsa per coppie equilibrate, senza l'asso che sovrasta il compagno in tutto e in molte cose... Piuttosto vedo molto pericolose le due coppie olandesi, Den Hartog-Hugens e Karstens-Nijdam, proprio perché equilibrate e composte di veri passisti! Non che io sottovaluti i due tandem francesi Anquetil-Stablinski e Poulidor-Chappe, però dico: stiamo molto attenti alle due coppie dei Paesi Bassi!».

Calcio italiano senza confini

Riposa il campionato italiano di calcio, e le società pensano all'attività internazionale, ufficiale o amichevole che sia. Tra le gare di «Coppa» merita ricordare la trasferta del Milan a Strasburgo per la partita di ritorno, valevole come qualificazione al secondo turno della «Coppa Città delle Fiere». Hanno vinto i francesi per 2 a 1, riequilibrando così il risultato della gara di andata: 1 a 0 a favore del Milan. Si renderà pertanto necessario lo spareggio, concordato fra le parti per la prossima settimana a Milano. Da ricordare come la squadra di Liedholm abbia dovuto affrontare la trasferta in terra di Francia con una formazione rimaneggiata, con tanti giovanissimi.

Anche gli azzurri del Napoli sono all'estero, addirittura a New York, dove domani sera incontreranno gli argentini dell'Indipendiente. C'è un po' di orgoglio nella decisione dei dirigenti partenopei di accettare l'invito di giocare contro l'Indipendiente, che fu già avversario dell'Inter nella finalissima della Coppa Intercontinentale. Il Napoli vuol dare ai suoi tifosi (quelli che vivono sulle falde del Vesuvio e quelli sparsi in tutto il mondo) la controprova che la squadra di Sivori e di Altafini non è inferiore all'Inter dei Suarez e dei Corso.

La Lazio è in Turchia e ieri ha battuto il Besiktas per 1 a 0, con rete segnata da Renna a sette minuti dalla fine, quasi a confermare che la squadra biancoazzurra romana attraversa un periodo di vena, prova ne sia che è ancora imbattuta nel campionato italiano.

Sempre in sede di calcio internazionale c'è da segnalare la larga vittoria della Spagna sull'Eire per la qualificazione per i «mondiali» del prossimo anno. Gli spagnoli hanno vinto ieri a Siviglia per 4 a 1. Poiché i «rossi» avevano perso la prima partita per 1 a 0 si rende necessaria ora la bella, da disputare su campo neutro. Ieri nella Nazionale iberica ha giocato anche Suarez, che ha cooperato largamente al successo dei suoi connazionali, senza per altro segnare nessun goal.

Per Roberto Merlo una «passione» pericolosa

Nel Mar Rosso a fotografar pescecani

Roberto Merlo inizia in questi giorni la sua ennesima avventura e fra i tanti mari disponibili ha scelto questa volta il Mar Rosso. Obbiettivo della spedizione è lo studio delle abitudini degli squali attraverso la ripresa cinematografica, ma pari importanza ha anche, come accade in ogni impresa del genere, il fattore biologico e sportivo e quindi lo studio dell'uomo sottoposto a sforzi prolungati in un ambiente che non gli è proprio qual è il mare.

Merlo è fra i subacquei italiani uno dei più noti e si è specializzato, al contrario di tanti altri colleghi non nella caccia ma nella ripresa fotografica e cinematografica. Ha già vinto una gran quantità di premi e nell'inverno scorso gli è stato consegnato il premio istituito da una fondazione americana quale miglior fotografo del mondo. Le soddisfazioni non gli sono mancate finora ma Merlo preferisce non ritornare sul passato e ogni spedizione lo trova pronto a partire.

Il subacqueo torinese aveva partecipato in primavera ad un'altra impresa che aveva come teatro d'operazione l'isolotto di Lampione. Ora un'altra isola è stata scelta come base, quella di Shadwan, che ha in comune con quella italiana la particolarità di essere quasi disabitata. Attorno ad essa il mare è infestato da una gran quantità di pescecani, il nome dell'isola in arabo significa proprio «nido del pescecane».

Assieme con Merlo, per aiutarlo nella sua impresa, saranno dieci cacciatori subacquei tra cui il campione d'Italia Carlo Gasparri, con il compito di proteggere il collega con i loro fucili, nei momenti più difficili. Merlo è uno dei pochi cineoperatori subacquei attualmente in attività che giri senza alcuna protezione rinunciando alle cosiddette gabbie, e il coraggio è ripagato logicamente dalla miglior qualità dei fotogrammi.

Il gruppo di cacciatori e studiosi è partito ieri per l'Africa e probabilmente non farà rientro in Italia che dopo Natale.

Circondato dai suoi familiari, si è spento serenamente l'

On. Avv. Leopoldo Tumiati
professore emerito dell'Università di Ferrara

Lo annunciano con grande dolore la moglie Ada Bregoli, i figli dott. Gaetano con la moglie Ludovica Fiumi, Caterina con il marito dott. Giancarlo Cassoli, Roveda con il marito avv. Paolo Ravenna, i fratelli Gualtiero con la moglie Beryl, Corrado e Chiarina, i nipoti Francesco, Fabrizio, Daniela, Anna e Francesca. I funerali avranno luogo oggi giovedì 28 alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Palestro 21.
— Ferrara, 28 ottobre 1965.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega dr. Gaetano Tumiati per la morte del padre
On. Avv. Leopoldo Tumiati
— Torino, 27 ottobre 1965.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dr. Gaetano Tumiati per la morte del padre
On. Avv. Leopoldo Tumiati
— Torino, 27 ottobre 1965.

Dopo una vita di lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe De Giuli
Lo annunciano affranti dal dolore i figli Mariuccia con il marito Giuliano Tinivella, Gaetano con il marito Gipo Roveda, Lino con la moglie Piera Margarino, le adorate nipotine Renata e Titti, il fratello Giacomo con la consorte Marcella e famiglia, la sorella Maria, il cognato Giovanni Sabbione, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Bruno per l'amorevole continua assistenza. I funerali avranno luogo il 28 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Prendono parte al lutto le famiglie: Arturo Salamone, Camillo Salamone, Cenisio, Sara Crotta, Focardi, Marchesano, Margarino, Novo, Ponte, Andrea Roveda, Anita Bosco.

Impiegati, Operai della Ditta Ghigliano e Monetti di Salamone e Roveda partecipano al lutto del contitolare Gino Roveda.

Piera Masino Anna e Michele Gribaudo, Anita Pussini ved. Raynaudo prendono viva parte al dolore della famiglia De Giuli.

Giovanna, Marisa, Vanna, Marina Roveda affettuosamente vicini a Gaetana partecipano al dolore della Famiglia De Giuli per la scomparsa del caro PAPÀ.

La Società Canottieri «Caprera» e gli Amici tutti, partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del Socio
Giuseppe De Giuli
— Torino, 27 ottobre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia i commercianti: Benedo, Bottino, Cristiani, Chiapino, Damichelis, Gai, Gioiello, Lotti, Meggiore, Mester, Piperno, Petrill, Petit-Paris, Terza, Marra ved. Bepost, Ussello, Vinaza.

Elsa e Guido Freddo partecipano al dolore della famiglia De Giuli.

Giorgio Spalla interpretando il pensiero dei Politecici dei rappresentanti e grossisti della categoria partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Giuseppe De Giuli
— Torino, 27 ottobre 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Eugenio Amilton e Famiglia
Giuseppe Antepioli
Pietro Dancaro
Gianni Galanti
Fratelli Galli
Fratelli Parola
Giuseppe e Felice Fossi
Fossi Paolo Olivo
Pietro Prici
Italo Regazzoni
Giovanni Rossi e Famiglia
Spagnolo Agostino Olivo
Amedeo Vezzani.

Giovanni Regazzoni e famiglia partecipano al dolore della famiglia De Giuli Tinivella e Roveda per la perdita del congiunto
Giuseppe De Giuli
— Torino, 27 ottobre 1965.

Le famiglie Toniolo e Oddone partecipano al dolore degli amici De Giuli per la perdita del Padre
Giuseppe De Giuli
— Torino, 28 ottobre 1965.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, dopo breve inesorabile malattia, ha chiuso la sua giovane esistenza
Ermanno Lalloni
Angosciati ne danno l'annuncio la madre Amelia Malaspina ved. Lalloni, il fratello Raffaele con la moglie Maria e figlio Luca, le sorelle Adelina e Marisa, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente tutto il corpo sanitario medico chirurgico, suore e infermieri che si sono prodigati amorevolmente nell'assistenza al Caro Estinto. I funerali avranno luogo venerdì 29 c. m. alle ore 9 partendo dall'ospedale S. Vito. Di qui la salma sarà trasportata a Settimo Torinese per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Gli zii Malaspina Ermanno, Ilda, Salvatore con la moglie Carla e figli, Carmela, Manlio con la moglie Anna piangono l'immatura scomparsa del caro nipote NINO.

Il primario Prof. Aldo Bellocco, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore, gli Infermieri della divisione medica dell'Ospedale S. Vito profondamente commossi prendono sincera parte al dolore dell'amico e collega dott. Raffaele Lalloni e famiglia per la morte del fratello
Ermanno Lalloni
— Torino, 27 ottobre 1965.

Gli zii Giuseppe Lalloni e famiglia e Caterina Fantini, i cugini Laura Gilardi, AnnaMaria Vergnano e Adelaide Furgiuele con le rispettive famiglie, Pina Massirio e Fernanda Mafera profondamente addolorati piangono il caro NINO.

Gli zii Enrico Alberto Meynardi col figlio Vincenzo e famiglia piangono inconsolabili la dipartita del loro caro NINO.

Gianni Enzo Luciana e Valentina Francioni si associano al dolore del cognato dott. Raffaele Lalloni per la perdita del fratello ERMANNO.

La famiglia Pesce prende parte al dolore del dott. Raffaele Lalloni per la perdita del fratello ERMANNO.

Anna Maria Cumiotti e Gemma Ferrando partecipano al dolore immenso di Adelina e famiglia per l'immatura perdita di
Ermanno Lalloni
— Torino, 27 ottobre 1965.

La famiglia Moraiolo, Incoll, partecipano al dolore per la scomparsa di
Ermanno Lalloni
— Torino, 28 ottobre 1965.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Leone Bosco
Angosciati lo annunciano: la figlia Adelina col marito Ugo Samaretto ed i figli Elda ed Aldo, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. ore 9 da via Maria Bricca 9. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Cappella del Pensionato Maria Bricca il 28 novembre alle ore 9.
— Torino, 28 ottobre 1965.

Il Dirigente e il Personale della C.I.P. (Chimica Industriale Piemontese) partecipa vivamente al nuovo grave lutto che ha colpito il Titolare p. i. Ugo Samaretto per la dipartita del Suocero
Dott. Leone Bosco
— Torino, 28 ottobre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari
Ida Arnulfo in Caidano
L'annunciano il marito Bartolomeo Caidano (tattico), la sorella Rosalda Cesare, la suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 14,30 da corso Alcide De Gasperi 27 ex corso Orbassano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1965.

29-10-'63 — 29-10-'65
Nel terzo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Riccardo Giordano
i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 29 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato il
Dott. Ing. Pietro Massafra
L'annunciano addolorati la moglie Iole Procacciante, i figli Sergio e Valeria, papà, mamma, fratelli, cognati, suoceri, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 29 corr. alle 14,30 da via Capriolo 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle Officine Moncenisio già Anonima Bauchiero s.p.a. partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'
Ing. Pietro Massafra
Vice direttore tecnico della Società
— Torino, 28 ottobre 1965.

La Direzione, gli Impiegati, le Maestranze delle Officine Moncenisio già Anonima Bauchiero s.p.a. prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'
Ing. Pietro Massafra
Vice direttore tecnico della Società
— Torino, 28 ottobre 1965.

Tecnici ed Operai della Sezione Veicoli, Carpenteria, delle Officine Moncenisio, partecipano commossi al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Ing. Pietro Massafra
— Condove, 27 ottobre 1965.

Tecnici ed Operai del Reparto Meccanica e Collaudo delle Officine Moncenisio prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Ing. Pietro Massafra
— Condove, 27 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze dell'Ufficio Tecnico d'Officina, Ufficio Produzione, Ufficio Metodi, Reparto Attrezzeria delle Officine Moncenisio si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Pietro Massafra
— Condove, 27 ottobre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia dell'
Ing. Pietro Massafra
rag. Cesare Piazza
ing. Pasquale Malacco
ing. Luigi Ferraguti
ing. Giuseppe Ferrari
ing. Manlio Denina
Edmondo Albertario
ing. Vincenzo De Filippis
Paolo Piazza
dottoressa Maria Giannetti
Lidio Riccardi
Pareto Ravvenuti
Carlo Carrarero
Ugo Cagner
Giuseppe Fontana
Marcello Piazza
Giuseppe Vialli
Carlo Viansone
Giovanni Riva
Raffaele Barocchi
Luigi Consarelli
Angelo Ghia
Luigi Trecchi
Romolo Ragazzoni
Livio Soffiani
Vincenzo Ravera
Emilio Casalna
Francesco Capoccioni
Giacomo Berardo
Roberto Galli
Libero Lusso
Rocco Di Rico
Pierindo Ravetta
Mario Salamone
Spirito Garnero
Aldo Roberto
Francesco Giacoletto
Antonio Grisello
dott. Renzo Sprotti
rag. Piero Agnello.
— Condove, 27 ottobre 1965.

Impiegati ed Operai del Reparto Macchine Tessili delle Officine Moncenisio partecipano con dolore alla scomparsa del loro Dirigente
Ing. Pietro Massafra
— Condove, 27 ottobre 1965.

Gli Amici di «Giustizia e Libertà» ricordano, con rimpianto e affetto l'
Ing. Pietro Massafra
— Torino, 27 ottobre 1965.

Si associano al dolore gli amici:
Agostino Toolano
Piero Bianucci
Ugo Borromeo
Alessandro Caramelle
Vito Carella
Carlo Cassiogno
Edmondo Chiesa
Sebastiano Listro
Salvatore Manigrasci
Armando Minini
Orlando Franco
Adolfo Figella
Luigi Porro
Pietro Valenza.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Falotto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Gietto, la figlia Rina, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali giovedì ore 15,30 da via Bartolotti 1.
— Rivarolo Canavese, 26 - 10 - 1965.

Le famiglie Marranzano e Perona piangono la perdita del caro zio
Giuseppe Falotto
— Rivarolo Canavese, 26 - 10 - 1965.

Partecipano al lutto della Sig.na Rinuccia Falotto e della mamma, gli amici Silvia Grassotti e mamma, famiglia Grosso, Ada Mondi e famiglia, famiglia Pralis, famiglia Pesci, Ester Bianetto e famiglia, Luisa Tomasetti e famiglia, famiglia Luigi Vallania, coniugi Vezzetti.

Maria Luisa e Alessandro Officiani partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Maria e Giacomo Negri per la scomparsa della Mamma
Ines Rossetti
— Torino, 28 ottobre 1965.

Presidente, Consiglieri e Soci del Canavese partecipano sentitamente al lutto dei carissimi Maria e Giacomo Negri per la scomparsa della Mamma
Ines Rossetti
— Torino, 28 ottobre 1965.

Consiglio di Amministrazione, Direzione, Insegnanti e Segreteria della Scuola Tecnica Operaia Serali Sez. Carlo partecipano al dolore della famiglia Negri per la morte della Signora
Ines Rossetti
Suocera del loro amato Presidente.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Il 25 ottobre cristianamente mancava in Pinerolo
Anna Arminiè ved. Vicario
A funerali avvenuti costernati lo annunciano i figli Mario, Teresio e rispettive famiglie, nuore e nipoti tutti.
— Torino, 27 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato
Luigi Bortolone
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Gerto, la figlia Rosina con il marito Vittorio Bressan e figlio Luigi, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, figliocce e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Marco Polo 14.
— Settimo Torinese, 28 - 10 - 1965.

Nel primo anniversario della dipartita di
Enrico Cardona
i famigliari lo ricordano nella preghiera. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata sabato 30 corrente alle ore 9,30 nella Chiesa di S. Teresina in via Cabrini angolo corso Mediterraneo.
— Torino, 28 ottobre 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Matilde Verna ved. Daghero
i suoi cari la ricordano a quanti la vollero bene. Santa Messa sabato 30 ottobre ore 8,30 Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 28 ottobre 1965.

I Padri Barnabiti del Real Collegio «Carlo Alberto» di Moncalieri profondamente commossi delle affettuose attestazioni di stima e di onore tributate al
P. Giuseppe M. Carfora
barnabita
nell'occasione dei solenni funerali vivissimamente ringraziano.
— Moncalieri, 27 ottobre 1965.

Continua a pagina 17

ULTIME NOTIZIE

In una solenne cerimonia in S. Pietro

Paolo VI promulga 5 schemi conciliari

Riguardano i vescovi, i sacerdoti, la vita cristiana, l'educazione religiosa e la Chiesa di fronte alle religioni non cristiane - Nell'omelia il Pontefice rivolge ai popoli a cui è negata la libertà religiosa «un augurio di giorni migliori»

Città del Vaticano, giov. sera.

Cinque «schemi» degli undici che erano stati posti all'ordine del giorno in questa quarta sessione del Concilio ecumenico sono stati promulgati questa mattina in San Pietro, preceduti da una votazione definitiva dei «padri», convalidata dall'assenso papale. Sono gli schemi sui compiti pastorali dei vescovi, sulla formazione sacerdotale, l'educazione cristiana, il rinnovamento adeguato della vita religiosa, l'atteggiamento della Chiesa nei confronti delle religioni non cristiane. Così la somma degli schemi approvati e divenuti legge definitiva per opera del Vaticano II sale a dieci, essendo stati nella seconda e terza sessione promulgati quelli sulla liturgia, i mezzi di comunicazione sociale, sull'ecumenismo, le Chiese orientali e il fondamentale «De Ecclesia».

Da qui alla conclusione, che si prevede per gli inizi del mese di dicembre, il Vaticano II dovrà ultimare l'esame di altri sei schemi, tra i quali hanno spicco particolare quelli sulla libertà religiosa e sulla Chiesa di fronte al mondo moderno.

La cerimonia odierna è stata lunga e solenne. La «sessione pubblica» ha avuto inizio alle 9 e si è conclusa dopo mezzogiorno. Si chiama così perché la promulgazione dei decreti conciliari avviene dinanzi a rappresentanze dei fedeli, per i quali essa è fatta, con l'intervento di personalità del mondo laico e del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede dai governi. Il Papa è giunto nella basilica quando già i «padri» avevano occupato i loro seggi nell'aula. Ha indossato le vesti nella cappella della Trinità, ha posto sul capo la mitra e tenendo tra le mani il pastorale di foggia moderna che raffigura Cristo in croce, ha percorso la navata centrale della basilica per inginocchiarsi dinanzi all'altare del Concilio e raggiungere, infine, il trono eretto a ridosso dell'altare della Confessione. Lo accompagnavano i cardinali ed i 24 arcivescovi e vescovi di diverse razze e nazionalità, prescelti per concelebrare con lui la Messa nella quale il rito odierno è poi culminato.

La sessione pubblica ha quindi registrato le fasi consuete, non nuove alle cronache di questo lungo Vaticano II. Il segretario generale mons. Felici ha letto i testi dei cinque decreti ad alta voce, in lingua latina, i «padri» hanno votato su ciascuno di essi, le risultanze sono state comunicate al Papa e questi ha letto la formula della promulgazione: *«In nomine sanctissimae et individuae trinitatis Patris et Filii et Spiritus Sancti... Il decreto ora letto in questo sacrosanto ed universale Concilio Vaticano II legittimamente riunito, è piaciuto ai padri. E noi, per l'apostolica autorità datarci da Cristo, questo decreto, insieme ai venerabili padri, approviamo e definiamo, ordinando che ciò che è stato così sinodalmente stabilito sia promulgato a gloria di Dio».* Ogni volta gli applausi hanno sottolineato la lettura della formula in lingua latina.

Paolo VI aveva in precedenza celebrato la Messa all'altare della Confessione con il gruppo di arcivescovi e vescovi, tra cui sei cardinali, dedicandola in modo speciale alla pace. Questa Messa odierna voleva infatti essere consacrata particolarmente alla concordia tra le nazioni di tutta la Terra, come una invocazione propiziatoria che si levasse dagli esponenti di tutto il mondo cattolico, alla presenza degli osservatori delle Chiese cristiane separate. Oggi è il 28 ottobre ed è stato Paolo VI a scegliere questa data, perché vi ricorre il settimo anniversario della elezione al papato del suo grande predecessore Giovanni XXIII. Papa Roncalli, che iniziò il Vaticano II, ormai avviato a conclusione, e che dettò al mondo la *Pacem in terris*, non poteva essere commemorato in modo più degno e riconoscente.

Il Papa ha parlato al Vangelo, avendo ai suoi lati, in luogo dei due cardinali diaconi residenti in curia, i cardinali Wyszynski, arcivescovo di Varsavia, e Gracias, arcivescovo di Bombay. Ha parlato di Giovanni XXIII come del suo «venerato predecessore» ed ha rilevato che «colla sua ispirata idea si deve la convocazione del Concilio». Poi il Papa ha notato la presenza, tra i 24 arcivescovi e vescovi che con lui celebravano la Messa, di vari esponenti delle nazioni in cui il cattolicesimo subisce oppressione, tra gli altri del cardinale Slypij, ucraino, Beran, cecoslovacco.

«Sono — ha detto — rappresentanti di terre dove la libertà a cui il Vangelo ha sovrano diritto è limitata o negata, testimoni alcuni stessi di loro della sofferenza di cui è fatto segno l'apostolato di Cristo. A questi fratelli, alle Chiese di cui ci portano il ricordo della generosa passione, ai Paesi che essi, con la loro presenza, ci fanno maggiormente amare — ha detto — sia con questa nostra sacrificale preghiera l'espressione della nostra solidarietà, della nostra carità, del nostro voto di giorni migliori».

Il Papa rivolgeva quindi alle nazioni *«dove la pace è turbata con tante lacrime, sangue e rovine e con tante minaccie di nuovi dolori, un affettuoso saluto augurale affinché l'ordine, con la giustizia, la concordia e la pace, sia nelle contrade felicemente ristabilito».* Paolo VI formulava infine questo voto: *«Vogliano a questa manifestazione del volto rosa più bello della Chiesa cattolica guardare i nostri cari fratelli cristiani, tuttora separati dalla sua piena comunione; vogliano parimente guardare i seguaci delle altre religioni, fra tutti quelli a cui la parentela di Abramo ci unisce, gli ebrei specialmente, non più oggetto di riprovazione e di diffidenza, ma di rispetto e di amore e di speranza. La Chiesa infatti progredisce nella fermezza della verità e della fede e nella espansione della giustizia e della carità. Così vive la Chiesa».*

Parlando dell'opera della Chiesa, Paolo VI l'ha definita *«opera non solo conservatrice di quella da Cristo stesso compiuta durante la sua vita temporale sulla terra, ma edificatrice, progressiva cioè e accrescitiva... La Chiesa vive — ha proclamato — la Chiesa pensa, la Chiesa parla, la Chiesa cresce, la Chiesa si costruisce. Noi dobbiamo gustare questo stupendo fenomeno; noi dobbiamo avvertirne l'aspetto messianico; da Cristo viene la Chiesa, a Cristo va; e questi sono i suoi passi, gli atti cioè con cui essa si perfeziona, si conferma, si sviluppa, si rinnova e si santifica».*

Filippo Pucci

Modugno parte per la Spagna

Domenico Modugno abbraccia la moglie e il figlio alla partenza da Roma per Madrid, ove canterà per due sere. Il 3 novembre sarà a Saint-Vincent (Telefoto)

Ha dieci milioni di anni

Lo scheletro di una balena presso Bologna

E' stato trovato ieri - E' l'unico scheletro completo di questo genere che sia mai stato scoperto in Italia

Bologna, giovedì sera.

(g. r.) Un'eccezionale scoperta è stata fatta a Pianoro, ieri: si tratta di una balena di dieci o dodici metri, allo stato di fossile. Secondo il prof. Vialli, ordinario di Paleontologia all'Università di Bologna, il cetaceo avrebbe circa dieci milioni di anni.

La scoperta è sensazionale perché si tratta dell'unico scheletro completo di questo genere esistente in Italia. Sono già state asportate quindici costole, l'arto anteriore destro e la scapola.

Come abbia potuto una balena andare a morire nella località montana di Pianoro è una domanda che molti si son posti ed alla quale non è difficile rispondere: circa dieci milioni di anni fa tutta la Pianura Padana era coperta dal mare, un mare simile a quello di Rimini, sabbioso e profondo non più di cinquanta metri. Nel corso dei millenni un lento sollevamento di carattere tellurico ha fatto sorgere delle colline. Il mare si è ritirato, lasciando sul fondo lo scheletro del cetaceo.

Ragazza quindicenne aggredita e ferita nei pressi di Biella

Biella, giovedì sera.

(p. m.) Uno sconosciuto ha aggredito, in una località buia e deserta, una giovinetta che rincasava in bicicletta, picchiandola brutalmente e ferendola con un'arma da taglio. L'aggressore, il cui comportamento induce a ritenerlo un sadico, è ora ricercato dai carabinieri. La vittima, Santina Lovison, di 15 anni, residente nella frazione San Giacomo di Masserano, è ricoverata in ospedale.

Il grave episodio è avvenuto ieri sera, a poca distanza dall'abitazione della ragazza, in circostanze non ancora completamente chiarite anche perché la poveretta è tuttora in preda a choc.

La Lovison stava tornando in bicicletta da Cossato, dove si reca abitualmente da qualche tempo per imparare a fare la pettinatrice nel negozio di una sua sorella. Verso le 20 è stata avvicinata da uno sconosciuto che, secondo la descrizione della vittima, avrebbe circa 30 anni; l'uomo la gettava a terra e si avventava contro di lei. Ma non si è trattato di un vero e proprio tentativo di violenza: oltre a tempestaria di pugni, il malvivente l'ha ripetutamente punzecchiata con un pugnale, colpendola poi alla testa con la impugnatura dell'arma; inoltre l'ha stretta più volte alla gola con le mani, lasciando la preda quando la poveretta stava per soffocare. L'uomo si è poi allontanato perdendosi nel buio e la ragazza è riuscita a stento a raggiungere la sua abitazione. I sanitari dell'ospedale le hanno riscontrato numerose contusioni e alcune ferite da taglio, giudicate guaribili, salvo complicazioni, in una decina di giorni.

Nessuna vittima, gravi danni

Due carri di un «merci» sono deragliati a Sezzadio

I viaggiatori trasbordati a mezzo di pullman - La linea Acqui-Savona è rimasta ostruita sino alle 11 di stamane

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) Alla stazione di Sezzadio due carri di un treno merci proveniente da Alessandria e diretto a San Giuseppe (Savona), fra le ore 0,30 e la una di stanotte, per cause in via di accertamento (forse una rottura negli assi, oppure un difetto meccanico) sono usciti dai binari ostruendo la linea ferroviaria Acqui-Savona.

Tutti i viaggiatori dei treni in transito su quella linea hanno dovuto essere trasbordati a mezzo di pullman. Sul posto si trovano per l'inchiesta, che deve accertare l'esatta causa del sinistro, il capo del dipartimento, tutti i funzionari della sezione ferroviaria e il comandante e gli agenti della polizia ferroviaria.

I danni all'armamento, ai binari e alla massicciata sono piuttosto ingenti, ma non ancora esattamente valutati. Non si segnalano vittime. I due carri svìatisi all'improvviso dai binari erano completamente vuoti.

Stamane alle 11 la linea è stata ripristinata e la circolazione dei convogli ha ripreso regolarmente. Il treno merci che ha causato l'incidente era il 3293, condotto dal macchinista Ugo Bosso, che aveva quale aiuto macchinista Ugo Allanti, entrambi di Alessandria. Al passaggio a livello di Gamalero, le cui sbarre sono rimaste bloccate per diverso tempo, si era formata stanotte una coda di oltre 100 autoveicoli.

La figlia di Ford sposa un oriundo italiano

Firenze, giovedì sera.

Anne Ford, una delle due figlie del magnate dell'industria automobilistica americana Henry Ford II, sposerà un oriundo fiorentino, Giancarlo Uzielli. Giancarlo Uzielli è nato a New York, dove fa l'agente di cambio. Suo padre, Giorgio Uzielli, è fiorentino e anche lui è un facoltoso agente di cambio newyorkese. Giancarlo Uzielli ha trascorso lunghi periodi nella nostra città, presso parenti. L'estate scorsa, nella villa che il padre possiede all'Argentario, trascorse una vacanza insieme alla fidanzata Anne Ford.

Fuggita di casa per farsi suora

Anita Girardi, che l'altra settimana fuggì di casa a Roma per farsi suora in seguito a una delusione amorosa, accompagnata in Questura da un agente. La ragazza è stata trovata in un albergo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lo sciopero da stamane alle 9 fino alle 16

Milano paralizzata tram e autobus fermi

Particolare disagio per impiegati e studenti - Un'altra astensione di 24 ore prevista per la prossima settimana

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Dalle 9 alle 16 di oggi Milano rimane paralizzata nei pubblici trasporti: lo sciopero generale è stato proclamato dalle tre organizzazioni sindacali ed interessa tutta la rete tranviaria, quella filoviaria, le linee urbane e interurbane di autobus, la metropolitana e le linee autotranviarie interurbane. Paralisi completa, quindi, in città e nei collegamenti esterni, per sette-otto ore. A risentire maggiormente il disagio di questo consueto sciopero saranno gli impiegati (che non potranno recarsi a casa per la colazione di mezzogiorno) e gli studenti.

Questo massiccio sciopero, d'altronde, non è che il primo di una serie decisa dalle organizzazioni sindacali di categoria nel quadro della ormai troppo lunga agitazione. Agitazione provocata da un irrigidimento della Commissione amministratrice dell'Azienda tranviaria di fronte alle richieste dei dipendenti; queste richieste porterebbero un ulteriore aggravio di circa quattro miliardi.

La Commissione amministratrice, sapendo che il denaro scarseggia paurosamente, ha dovuto resistere, e così l'agitazione della categoria è entrata nella fase calda: sciopero. Un'altra agitazione, addirittura di ventiquattro ore, è per esempio in programma per la fine della prossima settimana.

I medici delle mutue fanno sciopero a Roma

Roma, giovedì sera.

Domani e dopodomani i medici romani convenzionati con le mutue si asterranno da qualsiasi attività. Anche l'intervento del ministero del Lavoro per una conclusione della vertenza si è rivelato inutile.

All'annuncio dello sciopero nella capitale, i dirigenti degli enti mutualistici hanno reagito decidendo di interrompere le trattative in sede nazionale. Secondo l'organizzazione di categoria dei medici la determinazione degli enti mutualistici non sarebbe altro che una *«ingiustificata ed ingiustificabile ritorsione».*

Lo sciopero dei medici di Roma e della provincia — afferma un comunicato dell'ordine dei sanitari — è, oltre che una reazione della categoria nei confronti del disegno di legge Mariotti sulla riforma ospedaliera, anche una protesta per la «quota capitaria» che gli enti mutualistici vorrebbero far valere su tutto il territorio nazionale.

Con questa astensione, — continua il comunicato — l'ordine ed i sindacati vogliono però principalmente richiamare l'attenzione delle autorità competenti sui *«numerosi problemi provinciali connessi all'assistenza sanitaria».*

Sempre nel campo del lavoro, i dipendenti dell'Enatm (Ente Auto Trasporti Merci) hanno deciso di astenersi dal servizio per domani e dopodomani. La manifestazione è stata indetta in seguito alla mancata presentazione del progetto di riordinamento dell'ente.

Per il mancato rinnovo del contratto di lavoro il personale dipendente dei consorzi di bonifica ha proclamato uno sciopero per il 15 novembre.

PROCESSO AD ALESSANDRIA

Accusati cinque tecnici del crollo in ospedale

Avrebbero trascurato ogni cautela nei lavori di demolizione causando la morte d'un operaio e il ferimento di altri due

Alessandria, giovedì sera.

Durante i lavori di demolizione del vecchio padiglione neurologico femminile dell'ospedale civile di Alessandria un crollo investì il mattino del 30 maggio '64 tre operai: uno di essi, l'elettricista Luigi Cunetti, di 26 anni, dipendente dell'amministrazione ospedaliera e abitante in un alloggio adiacente al nosocomio, decedeva, mentre rimasero feriti, non gravemente, gli operai Vittorio Ferron, di 24 anni, e Luciano Pavan, di 30 anni.

L'edificio in demolizione constava di tre piani e di un seminterrato, ov'era sistemato il vecchio laboratorio degli elettricisti addetti all'ospedale e che avrebbe dovuto essere perciò trasferito. Al momento del crollo, verificatosi all'improvviso, il Cunetti e i due compagni stavano appunto trasportando gli ultimi materiali verso la nuova sede: le macerie del tetto sfondarono i pavimenti e i detriti precipitarono nel seminterrato, seppellendo lo sventurato Cunetti (che avrebbe dovuto sposarsi pochi giorni dopo), mentre il Ferron e il Pavan rimasero investiti di striscio.

Subito venne aperta una inchiesta dalla magistratura, che affidò all'ing. Rossi l'incarico di eseguire una perizia tecnica. La relativa istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio di cinque persone imputate di concorso in omicidio colposo: l'assistente di cantiere, Enzo Pagella, di 35 anni, da Spinetta Marengo; il procuratore dell'impresa, Guido Pagella, di 42 anni (non parente del primo); il capo-sezione dell'ufficio tecnico dell'ospedale Andrea Crosto, di 35 anni; il sorvegliante dei lavori Stefano Marazzana, di 34 anni, tutti residenti ad Alessandria, ed il dirigente dei lavori Torcelo Roncalli, di 33 anni, da Allevioni Cambiò.

Tutti, secondo l'Accusa, nell'ambito specifico dei rispettivi incarichi, non avrebbero provveduto ad eseguire opere di rafforzamento e avrebbero omesso la verifica delle strutture prima di dare inizio ai lavori di demolizione, causando così la morte dello sventurato giovane ed il ferimento degli altri due operai. Il processo a carico di queste cinque persone è fissato per oggi, dinanzi al Tribunale di Alessandria.

Impazzita annega la figlia in un canale

Verona, giovedì sera.

Colta da un'improvvisa crisi di follia, una donna ha gettato in un canale la propria figlia di sei anni, tentando poi di gettarsi in acqua con gli altri due figli, di 5 e 3 anni. Il pronto intervento di un ferroviere, che casualmente passava nei pressi, ha impedito alla donna di attuare il folle proposito.

La mancata suicida è la signora Giulia Brasson, moglie di Lucio Calzaverini, da poco trasferitosi a Verona per motivi di lavoro.

Nei boschi di Viterbo

Arrestato l'assassino della giovane amante

Viterbo, giovedì sera.

Alle 10 di stamani agenti della squadra mobile di Viterbo hanno rintracciato e arrestato Giuseppe De Angelis di 29 anni, il quale ieri mattina aveva ucciso l'ex amante Aurora Lupi, di 33 anni. L'arresto è stato compiuto in località Occhi Bianchi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Attentato presso Trento

Distrutto un impianto di segnalazione ferroviaria

Trento, giovedì sera.

Un attentato è stato commesso la scorsa notte sulla linea ferroviaria Trento-Malè, alla periferia di Cles. Ignoti teppisti hanno innescato una carica di donarite, che esplodendo ha distrutto una cassetta dell'impianto automatico di segnalazione luminosa e acustica di un passaggio a livello incustodito.

Nella cassetta erano rinchiusi un sistema di relais che entravano in funzione all'arrivo dei treni, per avvertire gli utenti della strada dell'imminente pericolo.

I macchinisti ed i capotreni sono stati immediatamente avvertiti del pericolo, per cui tutti i convogli, transitando al passaggio a livello di Cles, hanno rallentato mettendo in azione potenti segnali acustici. I carabinieri, recatisi sul posto, hanno rinvenuto tracce di miccia a combustione lenta. Sono in corso indagini per identificare gli autori dell'atto di vandalismo, che poteva provocare qualche grave incidente.

Dichiarazioni del ministro Tremelloni ad una rivista

Evasioni ed esenzioni tolgono al fisco oltre i due terzi del reddito nazionale

Roma, giovedì sera.

Evasioni ed esenzioni fiscali tolgono alla amministrazione dei tributi, cioè all'effettiva base imponibile, probabilmente oltre due terzi del reddito nazionale. Quello del livello di pressione fiscale — ha detto il ministro Tremelloni in una intervista concessa ad una rivista milanese — è un problema anzitutto di livello e di qualità delle spese pubbliche oltreché di rapporto fra tassazione e reddito. A parità di gettito totale, ed entro certi limiti, più desiderabile appare un aumento dell'area imponibile con diminuite aliquote di imposta, piuttosto che esasperare un'opposta tendenza oltre punti critici che farebbero in definitiva contrarre le entrate tributarie globali.

Sul rapporto tra imposizione diretta e indiretta Tremelloni ha affermato che non si può evidentemente pensare a un sistema che poggi unicamente sulle imposte indirette (come avviene in Russia, ad esempio, dove le entrate tributarie sono quasi esclusivamente fondate sui tributi indiretti): ma è certo che la necessaria formazione del risparmio consiglia di indirizzare i sistemi moderni prevalentemente alla tassazione del reddito speso rispetto al reddito prodotto. In tal senso la letteratura scientifica sta orientandosi, e qualche paese occidentale (Svezia ad es.) sta attuando una revisione del proprio sistema fiscale.

Richiesto di indicare quali sono le novità che con la riforma si preparano per allargare e reperire la materia tassabile e quella che attualmente sfugge all'imposizione il ministro ha detto che la riforma tributaria non può consistere solo in un riordinamento formale della struttura delle imposte e delle aliquote, e in un'opera di semplificazione, chiarificazione, perequazione e di riordino dell'attuale struttura molto complicata dell'imposizione, ma deve puntare essenzialmente sulla possibilità di un compiuto, rapido e oggettivo accertamento. Il riordino del sistema, in tal senso, costituisce una premessa per quello che dovrà essere uno dei sostanziali risultati della riforma dell'imposizione diretta: cioè l'eliminazione della evasione (o quanto meno il suo sempre più accentuato contenimento) e lo sfoltimento delle esenzioni.

Sul problema più sentito dai contribuenti, quello della definizione del contenzioso, Tremelloni ha dichiarato che vi sono molte difficoltà di carattere tecnico e pratico e che il nuovo ordinamento non potrà aversi se non dopo fissate definitivamente le linee della riforma in una legge delega. Frattanto — ha detto il ministro delle Finanze — potrà essere adottata una riforma più circoscritta e attinente al solo procedimento, che viene predisposta in questi giorni da un apposito gruppo di lavoro, nel nuovo progetto di riforma. Le commissioni tributarie verranno mantenute con essenziali modifiche di struttura: sarà stabilito in modo più razionale e congruo il rapporto fra le commissioni tributarie e la magistratura ordinaria, per evitare duplicazioni di procedura; il procedimento sarà regolato con maggior precisione.

In materia di concordato fiscale l'evoluzione prevedibile — secondo Tremelloni — è quella, quando il contribuente abbia assolto i suoi obblighi informativi, di una progressiva limitazione della sfera di discrezionalità tecnica degli uffici. Se il sistema di adempimenti intesi a rafforzare, da un lato le guarentigie del cittadino rispetto alla legge di imposta e dall'altro l'assolvimento della funzione impositiva, è osservato, necessariamente l'accertamento diventa sempre più oggettivo, e quindi si eliminano le valutazioni soggettive. Ma il contribuente che non fornisca gli elementi dovuti per questo esame oggettivo presta esso stesso ragione all'accertamento sintetico.

La Selev S.p.A. Fonderia Officine Venchiglia si associa al dolore del Dr. Scipione Cellerino, apprezzato Sindaco della Società, per il decesso della Madre Signora

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 28 ottobre 1965.

Le famiglie Testore partecipano commosse al grande dolore dell'amico Scipio per la perdita della adorata MAMMA.

Francesco, Itala e Federico Capoblanco prendono viva parte al dolore del Dott. Cellerino per la scomparsa della Sua adorata mamma

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 27 ottobre 1965.

L'amico Nico si associa al dolore del caro Scipio per la morte dell'adorata MAMMA.

La Legatoria Industriale S.p.A. prende parte al lutto del rag. dott. prof. Scipione Cellerino per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Giuseppe Cerruti e famiglia prendono viva parte al dolore del rag. dott. prof. Scipione Cellerino per la perdita della sua cara MAMMA.

La Soc. Stabida partecipa al dolore del prof. Scipione Cellerino per la perdita della mamma

Maria Cerbino Cellerino

— Torino, 27 ottobre 1965.

Angelo Scatolone partecipa al dolore del fraterno amico Scipione Cellerino per la perdita della MAMMA.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della O.S.I. - Officine Stampaggi Industriali S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il prof. Scipione Cellerino amministratore della Società, per la scomparsa della mamma Sig.ra

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 28 ottobre 1965.

La famiglia Ughetto si unisce al dolore del Prof. Cellerino per la morte della mamma

Maria Cerbino

— Torino, 27 ottobre 1965.

Il geometra Surra e famiglia partecipa al dolore del Prof. Scipione Cellerino per la perdita della MAMMA.

Il Condominio di v. Alfieri 17 prende viva parte al grave lutto del Prof. Dott. Scipione Cellerino per la dipartita della MAMMA.

Enea ed Alessandra Casalis vivamente partecipano al dolore di Scipio per la perdita della tanto amata MAMMA.

Martino Anglesio e Famiglia partecipa al dolore del Dott. Scipione Cellerino per la perdita della Sua cara MAMMA.

La S.p.a. F.I.M.I.T. prende viva parte al dolore del Dott. Scipione Cellerino per la dipartita della Sua Mamma Signora

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 26 ottobre 1965.

Il Notaio Vittorio Barberis ed il Dott. Gianfranco Manacorda partecipano vivamente commossi al lutto del Dott. Scipione Cellerino per la perdita della Mamma Signora

Maria Cerbino v. Cellerino

— Torino, 26 ottobre 1965.

Il Dott. Mario Delfilippi partecipa al dolore del carissimo amico Dott. Scipione Cellerino per la perdita della MAMMA.

Magda e Virginio Borello partecipano accorati al dolore del carissimo Scipione per la perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Fornacino partecipano al grave lutto del Dr. Prof. Scipione Cellerino per la perdita della MADRE.

Raffaele Calapeno partecipa al dolore del dott. Scipione Cellerino.

Franco e Nene Borello partecipano al dolore del prof. Scipione Cellerino per la scomparsa della MAMMA.

Elena con immenso dolore annuncia la scomparsa del marito

Giacomo Bagna

La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Casale, oggi, partendo dalla Nuova Astanteria Martini alle ore 15,30.

— Torino, 28 ottobre 1965.

Sono vicini al grande dolore della sorella e zia: Rina, Guido e Mariuccia Prol.

Le sorelle Angiolina, Giovanna ved. Lucca, Giuseppina Signorini e nipoti tutti piangono la scomparsa del FRATELLO e ZIO.

Le amiche:
Teresa Barra
Margherita Carbonero
Margherita Scaglia
sono vicine a Elena per la scomparsa del suo caro

Giacomo Bagna

— Torino, 28 ottobre 1965.

Dopo breve malattia ha lasciato i suoi cari

Eligio Poletti

Lo piangono la moglie Maria Condolo; i cognati Mariarotti e nipote Sandra; cugini Giancarlo e famiglia, parenti e l'affezionatissimo Silvano. I funerali venerdì 29 ore 9 da corso Regina Margherita 102, indi la cara salma proseguirà per Casale Monferrato. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 28 ottobre 1965.

Prendono vivissima parte al dolore della Signora Maria le famiglie: Mariarotti, Dante, Vigliante, Benedetto, Viarengo.

Partecipano al dolore di Alfonsina per la morte del padre

Cesare Urbinati

Bacchiarello, Canuto, Celilni, Degiorgis, Garello, Getti, Lugli, Meda, Marchioni, Musso, Panelli, Podestrone, Spataro, Tibaldi.

— Torino, 27 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ferrino

Addolorati l'annunciano: la moglie, il figlio, la cara Francesca, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Principi d'Acaja 31. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1965.

I Condomini di via Massena 84 e via Vespucci 6 prendono viva parte al dolore della famiglia Massaro per la scomparsa del padre signor

Paolo Massaro

— Torino, 27 ottobre 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Geom. Renato Berrino

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Messa anniversaria, venerdì 29 corrente mese ore 8 Sant'Antonino Bra.

— Bra, 28 ottobre 1965.

Nel 1° anniversario della dolorosa ed immatura scomparsa di

Giovanni Rissone

la Famiglia Lo ricorda con immutato affetto. S. Messa sabato 30 ore 8,30 in S. Pietro in Vincoli.

— Settimo Torinese, 28-10-1965.

1960 — 1965

Caterina Visconti n. Lignatto

La famiglia dolorosamente ricorda. La Messa sarà celebrata il 29 corr. ore 8 Parrocchia San Giovanni Duomo.

— Torino, 22 ottobre 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Carlo Proverbio

moglie, figlia, parenti tutti lo ricordano con immutato dolore. Messe 29 ottobre ore 7,30 Chiesa Immacolata, via S. Donato; 18,45 S. Giuseppe via S. Teresa.

— Torino, 28 ottobre 1965.

In Parrocchia Argentina il giorno 30 ottobre, alle ore 10, avrà luogo la S. Messa anniversaria della compianta

Carla Pezzotta

— Torino, 28 ottobre 1965.

Segue dalla pagina 15

Dopo penosa malattia è salito nella serena pace cristiana

Prof. Arch. Alberto Bolloni

Pensionato Municipale

Lo annunciano con profondo dolore il fratello Enrico, cugini: Colombo, Bossard, Bolloni, le signorine Rubele e Tamietto, che amorevolmente lo assistettero. Funerali venerdì 29 alle ore 14,30, partendo da via La Chiusa 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Manfrè in Raffaghelli

Ne danno il triste annuncio: marito, figlio, nuora, nipotina, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16 partendo da via Coppino 67.

— Torino, 27 ottobre 1965.

Pina e Alide Manfrè prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cognata IDA.

I Condomini dello stabile di v. Coppino 67 e v. Bibiana 71-73 partecipano al lutto della famiglia Raffaghelli.

1962 — 1965

Nel dolore di allora nell'amore di sempre

Pietro Vincenti

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 28 ottobre 1965.

1959 — 1965

Mario Aimasso

vive indimenticabile nel cuore della moglie.

— Torino, 28 ottobre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola